

1° Amico della Famiglia

Anno C - n. 3
Marzo 2023

100 anni

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II

I GIOVANI E LA CROCE CON DELPINI

(Alle pagine 4-5-7)



Alla Casa della Carità
Spot per l'8xmille
(Pagina 19)



La Settimana Santa
nelle parrocchie
(Pagine 28-29)



Don Luciano Mariani
racconta il suo Madagascar
(Pagine 33-39)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1890

Via Santa Valeria, 100 - Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



la tua polizza
auto su misura!

Sconto
fino al



33%



Editoriali

Così nel silenzio la risurrezione diventa annuncio e forza di speranza

La Liturgia della Veglia Pasquale ci coinvolge con "l'esultanza".

L'annuncio sorprendente e liberante che "il crocifisso è risorto" ci provoca a cantare, a danzare, a esultare di commozione.

I riti pasquali - con i segni della luce, dell'acqua, con le letture e i canti poetici e solenni - se vissuti intensamente ci colmano di gioia.

Non possiamo però dimenticare che intanto la morte continua la sua opera di distruzione nelle guerre grandi e piccole e che, purtroppo, la storia umana è fatta di innumerevoli crocifissioni a cui assistiamo sconsolati e impotenti.

Che cosa possiamo dire alle persone provate dal dolore e segnate dall'angoscia della morte? Come possiamo rendere credibile l'annuncio della Pasqua in questo mondo e in questo tempo così pesantemente segnati da indicibili sofferenze?

Penso sia illuminante un'immagine usata da Gesù: quella del chicco di grano che, sepolto nell'oscurità della terra, muore ma poi sprigiona la sua dirimpante energia vitale.

Al venerdì santo il corpo di Gesù, rinchiuso nel sepolcro, è come un seme di grano deposto nella terra. Nella notte della veglia il suo corpo che esce dal sepolcro facendo rotolare via la pietra è come il chicco di grano che, con la sua forza di vita, rompe la terra del campo.

La risurrezione - fasciata di silenzio e di umiltà - diventa così annuncio e forza di speranza. E anche se la vita scorre con le sue immancabili fatiche e amarezze, è tuttavia certamente segnata da questo evento di risurrezione e di gioia che ridona fiducia.

Auguriamoci di saper vedere e accogliere la presenza del Risorto anche nelle piccole ma significative tracce di speranza che la nostra quotidianità ci offre come luci che segnano un sentiero e ci conducono al sepolcro vuoto.

Buona Pasqua!

Don Bruno Molinari

Parroco della comunità pastorale
San Giovanni Paolo II
Prevosto di Seregno

Lo spettacolo di una Chiesa in uscita

Di fronte a quello che a mio avviso è stato un vero 'spettacolo' (e mi è tornato in mente lo 'spettacolo della croce' del 2014 in piazza Duomo a Milano con 40mila persone) di fede come la Via crucis con l'arcivescovo di venerdì 10 marzo mi sono chiesto, e ho anche chiesto, come mai tanta gente, come non si vedeva davvero da tempo, vi ha partecipato con silenzio e attenzione e partecipazione convinta? Da dove sono saltati fuori tutti quei giovani che difficilmente vediamo alle celebrazioni religiose e, soprattutto, dei quali vediamo solo le cose peggiori? E non avevo appena sentito in una riunione che si è perso il senso di comunità non solo a livello religioso ma anche civile?

D'accordo tutta quella gente non era solo di Seregno ma è venuta un po' da ogni parte della Brianza, d'accordo quei tanti giovani venivano a loro volta da tante parrocchie e oratori, d'accordo dopo il Covid c'è una tendenza a uscire di casa appena si può e c'è un'occasione per stare insieme. D'accordo, anche quando si fanno le varie feste, patronali o meno, c'è sicuramente più gente a mangiare le salamelle (che pure non sono un piat-

to 'stellato') che a pregare in chiesa, dove peraltro non c'è più nemmeno il famoso fumo delle candele a dare fastidio.

Mi è sorto allora un dubbio: non è che i cristiani in genere abbiano preso alla lettera il reiterato invito che da dieci anni a questa parte (e che il Signore ce lo conservi a lungo) papa Francesco fa per una 'Chiesa in uscita' e che la gerarchia in genere e tutto il mondo da 'sacrestia' che vi gira intorno sia rimasto indietro, 'dentro' le chiese? Sento continuamente dire e ripetere che molto dipende dalla qualità del 'celebrare' ma francamente fatico a vedere miglioramenti e passi in avanti al netto di convegni e simposi.

Ecco proviamo a ripensare alla Via crucis di venerdì sera: l'essenzialità o se volete la radicalità innanzitutto, gesti semplici ma di grande significato e impatto, canti ben eseguiti e adeguati, letture e testimonianze curate, un'omelia asciutta e al contempo densa di sollecitazioni, spazio al silenzio. E' un'occasione anche per la Settimana santa che arriva, anzi 'autentica': speriamo lo sia per davvero. Buona Pasqua.

Luigi Losa

SOMMARIO

Folla alla Via crucis con Delpini e i giovani
Pagine 4-5-7

Dopo un anno di guerra in piazza per la pace
Pagina 8

L'invito dell'arcivescovo: Quaresima per la pace
Pagina 9

Disagio giovanile: parlano gli educatori degli oratori
Pagine 10-11

I 100 anni de L'Amico: tra storia e amarcord
Pagine 12-13

Elezioni comunali: sfida a quattro per il sindaco
Pagina 15

Fondazione Ronzoni-Villa 90 anni e nuova mission
Pagine 16

Premio mimosa 2023 alla farmacista Cinzia Re
Pagina 17

Casa della Carità set per lo spot 8xmille
Pagine 19

I dati sulle preiscrizioni nelle scuole della città
Pagina 23

Pellegrinaggi 2023: c'è anche la Polonia
Pagina 25

Settimana santa: calendario delle celebrazioni
Pagine 28-29

Al via il restauro degli interni della Basilica
Pagina 30

Parrocchie
Pagine 31-33-34
35-36-37

Don Luciano Mariani racconta il suo Madagascar
Pagine 33-39

Gruppi e associazioni
Pagine 40-41-42-43
44-45-46-47-48-49

Orari messe
Pagina 50

Celebrazione/La sera di venerdì 10 marzo per tutta la zona pastorale V di Monza In tremila alla Via crucis con l'arcivescovo Delpini e con trecento giovani ad accompagnare la croce

Una folla di fedeli come non si vedeva da anni e stimata in circa tremila persone, ha preso parte con grande devozione alla Via crucis di venerdì 10 marzo svoltasi in città scelta come sede della sacra liturgia per la zona pastorale V di Monza e Brianza e guidata dall'arcivescovo mons. **Mario Delpini**.

“Portate nel mondo la Croce di Cristo”: è questo l'invito e insieme il tema che l'arcivescovo ha proposto per le Via crucis da lui guidate nelle sette zone pastorali della diocesi durante la Quaresima. Un invito rivolto in particolare ai giovani nella prospettiva e nell'ottica della Giornata mondiale della gioventù (giunta alla trentottesima edizione) che si svolgerà a Lisbona dall'1 al 6 agosto con papa Francesco.

E l'invito è stato raccolto da almeno trecento giovani che la sera di venerdì 10 marzo hanno portato a turno e accompagnato con sei torce accese la croce di legno, costruita da **Emanuele Porro** di Cesano M., a ricordo delle Gmg da lui vissute in prima persona, e composta da tanti legni diversi a simboleggiare l'unione delle persone provenienti dai diversi continenti e accompagnerà i giovani ambrosiani fino a Lisbona.

La Via crucis ha preso le mosse da una piazza Concordia che ha faticato a contenere tutti i fedeli della città e arrivati dalle parrocchie della zona pastorale che comprende anche il Canturino (anche con qualche pullman).

In apertura è stato ricordato come Giovanni Paolo II (oggi santo e patrono della comunità



L'avvio della Via crucis da una piazza Concordia gremita di fedeli



I giovani che si sono alternati a portare la croce

pastorale cittadina) nel 1984 decise di affidare simbolicamente la Croce alla gioventù del mondo. Dopo una breve testimonianza di **Marco Villa**, 33 anni di Villasanta, sposato con **Chiara** e padre di una bimba di due anni, che ha raccontato come proprio una Giornata mondiale della gioventù ha cambiato la sua vita, ha avuto inizio la Via crucis con i giovani davanti a tutti seguiti da Delpini insieme al vicario epi-

scopale di zona mons. Luciano Angaroni e al prevosto mons. Bruno Molinari. Quindi i fedeli, tra i quali il sindaco **Alberto Rossi** e il suo collega primo cittadino di Nova M. **Fabrizio Pagani** con le fasce tricolori.

Il cammino con la croce si è così snodato lungo corso del Popolo, via Vincenzo, via Garibaldi dove era posta una delle quattro stazioni (la quarta 'Gesù incontra la madre') con fermata per

la lettura del brano evangelico, la riflessione di **Sara**, 25 anni, di Cassano Magnago, le invocazioni e il canto.

Un silenzio composto e orante malgrado la moltitudine delle persone ha accompagnato la Via Crucis che in via Cairoli ha fatto una seconda tappa per la ottava stazione 'Gesù consola le pie donne' con le stesse modalità precedenti ed il commento di **Eleonora**, 24 anni, di Cerro Maggiore.

Una terza sosta è stata effettuata in piazzale Madonnina (peccato non fosse stata illuminata la statua della Vergine), con il commento dei giovani di Casa Oikos di Bellinzago Lombardo, del brano di Vangelo relativo alla undicesima stazione 'Gesù è crocifisso'.

La Via crucis ha quindi imboccato il viale che conduce al santuario di S. Valeria che è riuscito a contenere solo una parte dei fedeli mentre il resto ha seguito sul piazzale.

Qui è stata officiata la quattordicesima stazione "Gesù è depo-



Delpini in adorazione della croce nel santuario di S. Valeria



La terza tappa (undicesima stazione) in piazzale Madonnina

sto nel sepolcro” con commento di **Alessia**, 26 anni e **Mattia**, 31 anni futuri sposi di Cassina de' Pecchi.

L'arcivescovo ha sostato inginocchiato in adorazione della croce collocata sull'altare con tutti i fedeli e ha quindi pronunciato la sua omelia di cui pubblichiamo il testo integrale a pagina 7. E' seguita la preghiera per la pace, la recita del Padre nostro, e la benedizione finale. Dopo il passaggio della croce ai giovani

della zona pastorale II che ha ospitato a Luino la Via crucis di martedì 14, mons. Molinari ha ringraziato l'arcivescovo e tutti i presenti, ed in particolare chi ha curato l'organizzazione dell'evento (da don **Samuele Marelli** a don **Fabio Sgaria** voce guida al coro dei giovani della comunità pastorale) così come Protezione civile, gruppo Alpini, Cisom dell'Ordine di Malta.

L. L.

Il cammino con la croce dalla Basilica al santuario di Santa Valeria con 'stazioni' in piazza Caprera, via Cairoli, piazzale Madonnina. La Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona e la preghiera per la pace i temi sullo sfondo della celebrazione.

■ In Basilica/Prima della Via Crucis

Canto del Vespero e riflessione con un centinaio di preti della Zona



Delpini in Basilica con i sacerdoti della zona pastorale

Erano un centinaio i sacerdoti della zona pastorale V di Monza e Brianza che lo scorso venerdì 10 marzo, prima della Via Crucis, hanno preso parte all'incontro con l'arcivescovo **Mario Delpini**. In concomitanza con le Via crucis nelle zone pastorali della diocesi l'arcivescovo propone infatti ogni volta un incontro di Quaresima con il clero dedicato soprattutto alla preghiera e ad una riflessione da lui proposta.

“L'incontro infatti si è aperto alle 19 con il canto del Vespero del venerdì di Quaresima - racconta mons. **Bruno Molinari** che ha fatto gli onori di casa insieme al vicario episcopale mons. **Luciano Angaroni** - ben guidato da don **Fabio Sgaria** e accompagnato all'organo da **Marco Villa** a cui sono seguite le letture del giorno. L'arcivescovo ha quindi preso la parola per proporre la sua riflessione intitolata ‘Terza lettera di san Paolo a Timoteo e al suo clero, un curioso e singolare espediente per dare qualche indicazione ai sacerdoti su come vivere il tempo che ci prepara alla Pasqua’.

Così come ha rimarcato lo stesso Delpini la ‘lettera’ è di dubbia autenticità ma dal fantomatico manoscritto ha tratto lo spunto per sottolineare la dedizione ‘esemplare’ dei sacerdoti al popolo loro affidato. In ragione di ciò ha raccomandato di ‘ravvivare il dono di Dio che è in voi mediante l'imposizione delle mani del vescovo’. Proseguendo ha esortato i presenti a soffrire insieme per il Vangelo a fronte di pretese, malumori, giudizi severi e ingiusti di cui sono spesso fatti oggetto. Aggiungendo poi: “Se però la causa dei mali che soffriamo sono le tensioni tra noi, i malumori e la mancanza di carità, allora dobbiamo invocare uno spirito di sincerità e di conversione”. Da ultimo ha invitato a “vivere del dono di Dio nelle diverse età della vita. Gareggiate nello stimarvi a vicenda e in ogni cosa rendete grazie”.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI: Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30
Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO

Seguici su  

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA

Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

In foto: Elisa Pastorelli (Nazionale di Corsa in Montagna) Ambassador DF - Sport Specialist



scopri il mondo
df MOUNTAIN

in esclusiva da



SOCI CAI
SCONTO
15%
dal prezzo di listino

SIRTORI (LC) località BEVERA
Via Delle Industrie, 17 - Tel. 039.9217591
BRESCIA - BELLINZAGO LOMBARDO (MI) - CREMONA - DESIZIANO DEL GARDA (BS)
LISSONE (MI) - LIGANO (Suzzara) - MAPELLO (BG) - MEDA (MI)
MILANO VIA PALMANOVA - OLGIATE OLONA (VA) - ORIO AL SERIO (BG)
PIACENZA - SARONNO / GERENZANO (VA)

www.df-sportspecialist.it



In foto: Luca Moroni (Guida Alpina) Ambassador DF - Sport Specialist

Il testo integrale/La meditazione dell'arcivescovo nel santuario di Santa Valeria

Mons. Delpini: "Nuova vita per il legno secco Le figlie di Gerusalemme sulla via crucis"

Ma davvero la vita è insopportabile? Ma veramente è venuto il tempo in cui si dice: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato!" (Lc 23,29)? Veramente volete fare a meno dei bambini? Veramente per essere uomini e donne del nostro tempo è desiderabile evitare non avere fastidi, evitare la responsabilità di farsi carico di altri, di impegnarsi per un amore fedele che duri tutta la vita?

Veramente avete così poca stima di voi stessi da ritenere di non essere all'altezza del prendervi cura della gioia degli altri?

Veramente apprezzate così poco la vita da ritenere che non valga la pena di farne dono, generando figli e figlie, offrendo una dedizione consacrata per una missione?

Veramente vi sembra che basti per sentirsi a posto stare lì dove passa la storia e piangere sull'ingiusto soffrire del giusto ingiustamente condotto al supplizio.

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me - dice Gesù.

Non è un rimprovero, ma un invito. Gesù non disprezza la compassione e i buoni sentimenti. Ma invita ad andare più in profondità, aiuta a prendere più sul serio la sua via crucis. Non state soltanto a guardare, seguitemi! Vi indicherò la via della vita. La Via crucis non è la via della morte, ma la via della vita, perché è la via dell'amore, dell'amore fedele, dell'amore fino alla fine, dell'amore per cui vale la pena morire.



L'omelia di mons. Mario Delpini nel santuario di S. Valeria

Seguitemi: non basta il pianto di compassione, sono necessarie le lacrime di conversione. Che la via non si riduca a un legno secco, che una nuova primavera faccia germogliare sulla terra la bellezza e la gioia.

Il legno secco è la rassegnazione di chi considera la vita come una destinazione a morire, il legno secco è quella desolazione di chi sente il peso opprimente delle notizie scoraggianti, il peso degli anni, il peso delle delusioni della vita, il legno secco è la parola che comunica solo malumore, il legno secco è l'abitudine al lamento, il legno secco è la rabbia dei litigi, delle parole aspre che feriscono anche le persone di casa.

Seguitemi, state con me - dice Gesù - venite con me. Sono il legno verde, sono la nuova vita che si innesta sul mondo decrepito per seminarvi una nuova fioritura. Battetevi il petto non perché pentiti di quello che mi avete fatto, ma perché commos-

si per quello che vi propongo.

Venite con me, amate come io vi ho amati; apprezzate la vita come l'apprezza Dio che ve l'ha data. Abbiate stima di voi stessi: una vita migliore è possibile, con il morire di Gesù è seminato il principio del vivere nell'amore di Dio, secondo lo stile di Gesù, sulla vita che porta al compimento della speranza.

Si vedono - forse - anche qui i germogli della nuova primavera? La parola di Gesù - ne sono certo - trova un'eco particolare in ciascuno di noi. Di fronte all'invito di Gesù c'è un fremito, una commozione: forse l'inizio di una conversione.

Piangete su voi stessi: forse non è possibile una vita senza lacrime. Ma noi vogliamo evitare lacrime di rabbia, lacrime di superficiale compatimento, lacrime per piangerci addosso. Ci sono lacrime che liberano, che lavano, che esprimono la commozione e la gioia di essere stati chiamati da Dio.

Le lacrime del pentimento: mi dispiace, mi dispiace di aver fatto soffrire mia moglie, mio marito, quel mio amico che si fidava di me, quello sconosciuto che mi ha chiesto un aiuto. Mi dispiace, mi dispiace. Domani io sarò diverso, domani, con la grazia di Dio voglio tendere la mano, cercare l'incontro, offrire l'aiuto.

Piangete su voi stessi: mi dispiace, mi dispiace di aver buttato via tanto tempo, di aver studiato troppo poco, di aver dedicato troppo tempo a cose, distrazioni e banalità; mi dispiace di essere stato sleale, di vivere rapporti banali, volgari, che mi lasciano solo vergogna. Mi dispiace, mi dispiace. Domani, con l'aiuto di Dio voglio vivere in pienezza. Voglio alzarmi e andare in fretta verso il bene che posso fare, come Maria che in quei giorni si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda per portare il saluto e la gioia nella casa di Elisabetta e di Zaccaria (cfr Lc 1,39s).

Alzarmi e andare in fretta verso il compimento della mia vocazione. Alzarmi e andare. Alzarmi e decidere.

Andare a Lisbona, come ci invita Papa Francesco, per diventare anch'io legno verde che promette una nuova primavera, per riconoscere la mia vocazione ad amare la vita, a generare la vita, a fare della mia vita un dono, serio, libero, fedele.

Per ogni stagione della vita è offerta la grazia di una vita nuova.

Mario Delpini
Arcivescovo

Manifestazione/Ad un anno di distanza dell'invasione russa in Ucraina

Comune, comunità pastorale e comunità ucraina di nuovo in piazza per ribadire la richiesta di pace

La pioggia e la temperatura fredda hanno limitato domenica 26 febbraio la partecipazione alla manifestazione "Insieme per la pace", momento di riflessione e preghiera proposto dall'amministrazione comunale e dalla comunità pastorale San Giovanni Paolo II, ad un anno dall'invasione russa in Ucraina.

Il colpo d'occhio offerto dalla piazza Concordia non è stato così quello che aveva caratterizzato la prima manifestazione di dodici mesi fa, a pochi giorni dall'inizio del conflitto, ma la presenza è stata comunque significativa, con all'incirca centocinquanta persone che hanno voluto vivere l'appuntamento. Tra loro, molti volontari della Casa della Carità ed in particolare della scuola di italiano per stranieri.

«Raccogliamo il desiderio di pace di tutti -ha esordito il prevoato mons. Bruno Molinari-. Pensiamo non solo all'Ucraina, ma a tutte le guerre nel mondo: alla Nigeria, all'Afghanistan, allo Yemen, al Myanmar. Papa Francesco parla non a caso di terza guerra mondiale a pezzi».

Il microfono è passato poi al sindaco **Alberto Rossi**: «Un anno fa, in questa piazza, abbiamo spiegato alla comunità ucraina che noi c'eravamo. Ringrazio i cittadini per la risposta all'invito a non lasciare soli gli ucraini. Sono arrivati 422 profughi. Tanti li hanno accolti nelle loro case, tanti hanno donato cibo, vestiti, contributi vari. La nostra scelta come Comune è stata quella di non affidarci esclusivamente ai servizi sociali, ma di creare una rete di accom-



I partecipanti alla manifestazione "Insieme per la pace"

pagnamento».

Oksana Kolotynska, referente della comunità ucraina locale, ha infine sottolineato che «i nostri bambini chiedono la pace per la nostra terra. Noi vogliamo la pace. Ringraziamo il Comune di Seregno, la comunità pastorale e la città tutta, per quello che ci hanno dato, accogliendo i profughi che arrivavano». Una preghiera proposta dai bambini della scuola ucraina ed un momento di silenzio, finalizzato ad una riflessione individuale, hanno infine concluso la mattinata.

P. Col.

Concorso/Promosso dal Lions Club Seregno Brianza

"Un Poster per la Pace" dagli studenti delle medie



I vincitori del concorso premiati



Gli studenti a cui è andata la menzione

I ben 163 partecipanti, tutti studenti delle secondarie di primo grado Don Milani, Manzoni e Mercalli, sono stati la miglior cartina di tornasole del successo di "Un Poster per la Pace", concorso promosso ormai da 35 anni nelle scuole dai Lions Club in tutto il mondo e dal Lions Club Seregno Brianza in città da una decina di anni. La cerimonia di premiazione si è svolta domenica 26 febbraio nella sala Gandini, dove sono stati esposti i poster realizzati dai concorrenti. L'iniziativa, ha spiegato il presidente **Mario Novara**, invita a

parlare di pace attraverso disegni, che sono stati esaminati dalla giuria, composta da **Massimo Fornasari** e **Franco Cajani**. Soddisfatto il sindaco **Alberto Rossi** che ha premiato gli studenti insieme all'assessore **Federica Perelli** giorni. Questi i premiati in ordine di merito. Don Milani: **Simone Levini, Lara Bordin, Maria Chiara Gaiezza**; Manzoni: **Veronika Voshchenkova, Mattia Massari, Kevin Tilotta**; Mercalli: **Greta Scalisi, Viola Brenna, Marco Caca**. Menzioni speciali sono state attribuite ad una ventina di studenti. **P. Col.**

■ **Arcivescovo/Sul sito della diocesi l'appello che ha già raccolto diecimila firme**

Delpini invita a dedicare la Quaresima alla pace: “Chi crede in Dio non si rassegna alla guerra”

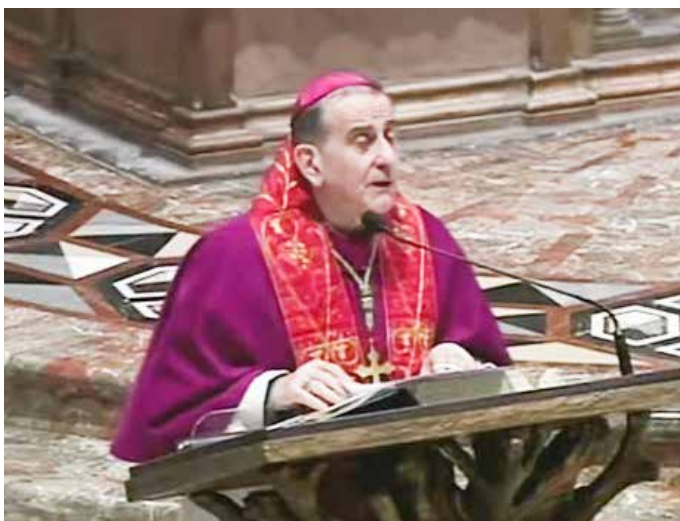
Chi crede in Dio non si rassegna alla guerra. Lo ha ripetuto l'arcivescovo di Milano **Mario Delpini** guidando un'ora di preghiera in Duomo, nel primo venerdì di Quaresima che ha voluto essere di digiuno e di preghiera per la pace.

Un gesto inutile? O solo simbolico? Un modo per mettersi la coscienza a posto? Si è chiesto l'arcivescovo. Tutt'altro, ha allora spiegato nel breve momento di meditazione: «Noi siamo di quelli che non ritengono di non contare, di non valere niente, di essere un frammento di niente in un universo insignificante, perché crediamo in Dio».

Questo significa che i cristiani non ritengono che il cuore umano, neppure il cuore dei criminali e dei cattivi, sia un cuore di pietra che non può cambiare.

Il credere in Dio è una fonte inesauribile di fiducia. «Noi siamo di quelli che di fronte ai problemi enormi dell'umanità non dicono “e cosa posso farci io?”; no: noi siamo quelli che credono in Dio e dunque non hanno paura di assumere la responsabilità che a loro compete, anche se li espone all'impopolarità, alle minacce e al martirio» ha precisato ancora Delpini.

Sull'altare maggiore del Duomo era stata collocata la reliquia della Santa Croce. E questo perché - ha spiegato l'arcivescovo - la Croce ci indica la via attraverso la quale si può dire una parola di salvezza efficace per tutta l'umanità. L'arcivescovo ha molto insistito



L'arcivescovo Delpini durante la preghiera per la pace

sul bisogno di non rassegnarsi non solo di fronte alla guerra in Ucraina, ma anche di fronte alle altre guerre, violenze, ingiustizie e oppressioni.

«Noi crediamo che Dio è Padre di tutti, come Gesù ci ha rivelato. Crediamo che Dio manda il suo Santo Spirito per seminare nei cuori e nelle menti di tutti, compresi i potenti della terra, pensieri e sentimenti di pace e il desiderio struggente della giustizia». Di qui l'invito finale a fare di questa Quaresima il tempo per aprirsi al dono dello Spirito «perché converta i cuori, susciti i santi e convinca uomini e donne a farsi avanti per essere costruttori di pace».

Prosegue intanto la raccolta delle adesioni sotto l'appello “Vogliamo la pace, i popoli vogliono la pace” che richiede non solo una firma di sottoscrizione dell'appello, ma un reale appello a cambiare la propria vita per diventare operatori di pace.

L'appello è sottoscrivibile fino alla Domenica delle Palme sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e nella seconda domenica di Quaresima si avviava a registrare diecimila firme. Alcune parrocchie e realtà associative stanno organizzando raccolte “fisiche” di firme, con appositi moduli scaricabili sempre dal portale diocesano. Pur avendo valenza di impegno personale alla conversione e di condivisione di un percorso educativo, al termine della Quaresima l'appello con tutte le firme sarà consegnato alle istituzioni nazionali e internazionali.

Fabio Brenna

LA PREGHIERA DELL'ARCIVESCOVO

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per confidarti lo strazio della nostra impotenza:
vorremmo la pace e assistiamo a tragedie di guerre interminabili!
Vieni in aiuto alla nostra debolezza,
manda il tuo Spirito di pace
in noi, nei potenti della terra, in tutti.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione nella fiducia:
donaci il tuo Spirito di forza,
perché non vogliamo rassegnarci,
non possiamo permettere che il fratello uccida il fratello,
che le armi distruggano la terra.*

*Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre nostro,
noi ti preghiamo per dichiararci disponibili
per ogni percorso e azione e penitenza
e parola e sacrificio per la pace.
Dona a tutti il tuo Spirito,
perché converta i cuori, susciti i santi
e convinca uomini e donne a farsi avanti
per essere costruttori di pace,
figli tuoi.*

■ **Analisi/Sempre più preoccupanti e pesanti le conseguenze del disagio giovanile**

Ragazzi lasciati soli ad affrontare le pressioni di una società che chiede standard sempre più alti

Ogni giorno, in Italia un giovane si toglie la vita. Il dato è dell'ultimo rapporto Istat, secondo il quale in Italia sono 220 mila i ragazzi tra i 14 e i 19 anni insoddisfatti della propria esistenza, e il numero dei giovani che soffrono di un qualche malessere psicologico è in enorme aumento.

La situazione è peggiorata nei primi due anni di pandemia: il numero dei giovani che hanno ideato o tentato il suicidio è aumentato del 75 per cento rispetto al biennio precedente, quello dei giovani che commettono atti di autolesionismo del 60 per cento. Il disagio grave riguarda in particolare le ragazze: oltre l'80 per cento dei tentativi di suicidio è messo in atto da loro, l'età media è di circa 15 anni, la più giovane aveva 9 anni.

Non sono dati piacevoli da leggere, ma nascondere la testa sotto la sabbia peggiorerà solo la situazione. Piuttosto viene da chiedersi: Perché tutto questo disagio? Cosa si può fare? Qualcuno ha provato a rispondere almeno alla prima domanda. **Andrea Casadio**, medico e giornalista ne ha scritto in un editoriale sulla testata 'Domani', dopo aver parlato con numerosi ragazzi che hanno tentato il suicidio. Viviamo - scrive Casadio - in una società della performance, «che ti chiede di diventare il numero uno a scuola, sul lavoro e nello sport; poi però giovani che non ce la fanno e vengono lasciati soli. Tentare il suicidio per questi ragazzi spesso è l'unico modo per dire: io esisto e sto male».

Perché i tentativi di suicidio

sono così diffusi? «Nella nostra società, ognuno di noi fin da bambino viene abituato, o meglio addestrato, ad eseguire compiti che devono obbedire a una precisa norma o raggiungere determinati standard» continua Casadio. «Un bambino deve essere ubbidiente a casa, deve essere bravo a scuola, deve entrare nella migliore università, deve essere il primo nello sport, deve eccellere a danza, deve essere magro, deve mangiare cibi sani, poi deve procurarsi un lavoro di prestigio. La società impone norme, che vengono trasmesse alla famiglia, e da qui ai figli. Talvolta, qualcuno dei nostri figli non ce la fa, si ribella, e si chiede "Perché lo devo fare? Perché devo essere così?", e chi non ce la fa più prova disagio, sopraffatto da questa ansia da prestazione, soffre, e talvolta cade».

Si potrebbe obiettare che anche in altre epoche ai figli venivano imposti degli standard dalla famiglia o dalla società. La differenza però oggi è che i ragazzi sono lasciati soli. La società è meno coesa rispetto al passato, quando i cortili, gli

oratori, i luoghi di aggregazione attivavano le forme di disagio. Bambine e bambini giocavano sotto lo sguardo degli adulti e insieme ai propri coetanei, avevano del tempo "da perdere", il gioco e lo sport erano più liberi, senza necessariamente obiettivi o standard da raggiungere. Si andava all'oratorio, o nelle strade del quartiere e qualcuno si incontrava sempre.

La famiglia, negli ultimi decenni, ha compiuto un processo di transizione che però non si è completato: manca ancora una condivisione fra padre e madre nella gestione della casa e dei figli, per le donne si è aperta la possibilità di realizzarsi professionalmente rispetto al passato, pur tra molte difficoltà, ma culturalmente la possibilità per i padri di accedere al part-time è ancora vista come una stranezza, rispetto ad altri Paesi dove invece è un'opzione frequente e accettata. La conseguenza è che, se entrambi i genitori lavorano a tempo pieno e mancano luoghi di socialità, i ragazzi spesso non sono "guardati" e ascoltati, resta poco tempo per la relazione, per vivere insieme.

Papa Francesco è tornato più volte su questo problema, e ha lanciato un appello piuttosto singolare, quello a «non spaventarsi dei figli, delle cose che dicono, delle ipotesi, o anche quando un figlio, già più grande, adolescente, fa qualche scivolata, essere vicino, parlare come padre, come madre». «Quando si confessano coppie giovani o quando parlo con loro, faccio sempre una domanda» ha confidato Francesco, «Tu giochi con i tuoi figli?», parlando di «gratuità» del tempo speso con i figli.

Dopo un caso di omicidio a seguito di una rissa fra ragazzi a Pessano con Bornago, il sacerdote e teologo don **Mirko Bellora**, ha detto: «Sui giovani serve uno sguardo nuovo. La sofferenza a volte si traduce in violenza. Il mio non è un giudizio, è uno spunto per gli adulti: manca tenerezza. È una battaglia di valori e anche la Chiesa deve dare un messaggio».

Gli oratori delle diocesi lombarde, per prevenire il disagio giovanile da qualche anno stanno portando avanti il progetto «Giovani in cammino» in collaborazione con Regione Lombardia, per valorizzare il ruolo degli oratori come centri di aggregazione, socializzazione e formazione, visto che in questo campo la Lombardia vanta un patrimonio di oltre 2300 oratori, il 45% di quelli di tutta Italia. È un passo, ma la sfida è molto più grande e si potrà affrontare solo se ciascuno farà la propria parte per ricostruire i legami sociali e comunitari che si sono sfilacciati, e che sono indispensabili a una vita buona per tutti.

Emanuela Citterio



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



Intervista/Gli educatori responsabili degli oratori S.Rocco, S. Valeria e S.Ambrogio-S. Carlo “Fare rete intorno ai ragazzi in difficoltà li aiuta a ritrovare un equilibrio e un posto nella comunità”

Disagio giovanile, emergenza educativa: se ne parla spesso ultimamente, anche alla luce di recenti episodi di cronaca che sono accaduti nella nostra città, come in molte altre zone, dalla metropoli all'hinterland milanese, da nord a sud.

Gli anni del Covid hanno lasciato il segno in tutti, soprattutto nei ragazzi più fragili. E le loro debolezze sono diventati talvolta disagio più o meno marcato.

Per uno scambio di opinioni sulla problematica abbiamo interpellato educatori di professione che operano negli oratori della città a diretto contatto con i ragazzi, condividendo con loro esperienze, vissuti, progetti, situazioni non sempre facili: seduti allo stesso tavolo c'erano **Andrea Brocchetti** in forza a Santa Valeria, **Eleonora Nava** che opera a Sant'Ambrogio/San Carlo e **Letizia Ricciardolo** operativa al San Rocco.

Nella vostra esperienza tra le giovani generazioni, avrete toccato con mano situazioni di disagio, magari anche nei nostri oratori... Quali le fasce d'età maggiormente interessate?

“Il disagio giovanile interceda maggiormente la fascia d'età compresa tra i 12 e i 20 anni, ovvero quella che comunemente viene chiamata adolescenza. L'adolescenza è quell'età di passaggio dal mondo dei bambini al mondo degli adulti, in cui i ragazzi iniziano a sperimentare questa crescita imminente che provoca inevi-



Andrea Brocchetti



Eleonora Nava



Letizia Ricciardolo

tabilmente un conflitto interiore. Questo conflitto se non adeguatamente supportato rischia di sovraccaricare emotivamente l'adolescente, facendolo sentire solo o incompreso in quanto non riesce a trovare le giuste strategie per equilibrare questo conflitto trovando un proprio modo di essere adulto.

Gli oratori si interpongono come agenzia educativa che supporta la crescita dei ragazzi in questa fase delicata della vita, in particolare intercettano ragazzi che non partecipano ai percorsi di catechesi, ma che inevitabilmente si relazionano con questo contesto”.

Da sempre l'adolescenza è un'età conflittuale, ma come leggere l'aumento delle situazioni di fragilità di questi ultimi tempi?

“Attualmente viviamo in una società che non riesce a supportare questo passaggio che i ragazzi devono affrontare in quanto la crisi familiare,

la crisi dei valori e l'incertezza concreta del futuro giocano un ruolo chiave aggravato da due anni di pandemia da cui stiamo uscendo attualmente”.

Dal vostro osservatorio i ragazzi sono consapevoli dei gesti che compiono, del disagio che esprimono?

“Spesso l'adolescente che vive un disagio non è consapevole della sua natura in quanto ciò che si manifesta è un atto, o a una serie di comportamenti, che di per sé non sono riconducibili a uno o più disagi. Spesso chi vive e si relaziona con ragazzi che vivono questo disagio vedono solo il comportamento che è frutto del disagio, ma non la causa”.

E questo crea dinamiche talvolta difficili da gestire... Quali risorse, strategie si possono mettere in campo, per arginare queste situazioni?

“Di per sé le dinamiche che si vengono a creare non sono complesse da gestire, ma sicuramente toccano in-

direttamente anche il gruppo di ragazzi connessi a questo adolescente. L'aiuto dei pari non è efficiente ed efficace per lavorare sul disagio in quanto i ragazzi vivono tutti la stessa condizione di conflitto e non hanno interiorizzato razionalmente diverse strategie per uscire dal conflitto interiore.

Per questo gli interventi che maggiormente hanno successo sono quelli intrapresi da parte degli adulti, soprattutto da parte dei genitori, in sinergia con i professionisti del settore (educatori, insegnanti, psicologi, pedagogisti).

Fare rete intorno ai ragazzi, soprattutto se questi vivono momenti di difficoltà, li aiuta a trovare un equilibrio tra ciò che loro sono e ciò che vorrebbero essere, aiutandoli a trovare il loro posto all'interno della comunità senza farli più sentire soli o incompresi”.

M.R.P.

La storia attraverso le pagine de L'Amico della Famiglia - 3/Gli anni Quaranta

Da "La pagina del soldato" per i militari al fronte al voto alla Madonna di S. Valeria di monsignor Ratti

Venite a me voi tutti che siete affaticati ed aggravati ed io vi ristorerò!"

E' il giugno del 1940, l'Italia è entrata in guerra da una manciata di giorni. "L'Amico della Famiglia" si presenta ai lettori con un articolo di fondo in cui si invoca il Sacro Cuore e in cui, come sottotitolo, campeggia la citazione dal Vangelo di Matteo.

Una scelta grafica inconsueta, perchè né nei numeri precedenti né in quelli successivi l'articolo di prima pagina presenta sottotitoli. Ma, in quei giorni, l'aria è pesante. E la libertà di esprimersi per iscritto non è proprio massima. La scelta, però, è quella di condividere il senso di afflizione e, per quanto possibile, di indicare nella Chiesa una compagna di percorso che possa portare consolazione.

"L'Amico della Famiglia", su questo percorso di consolazione, fa la sua parte, con una rubrica fissa, "Posta Militare", che poi diventerà "La pagina del soldato". Sotto la vigilanza del prevosto **Enrico Ratti**, è don **Silvio Corti**, l'assistente dell'oratorio maschile, a curare la rubrica, nella quale si rivolge ai militari al fronte: "Sia che vi troviate affondati in una trincea, o saettanti attraverso il cielo, assetati nel deserto o sofferenti in ospedale, la nostra preghiera vi raggiunge e vi accompagna ogni giorno per rendere meno aspre le vostre fatiche".

Don Silvio si rivolge ai soldati al fronte, le cui lettere vengono sommariamente menzionate una per una (la menzione,



La dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940

come precisato, non esclude più articolate risposte personali): a ciascun combattente, infatti, viene inviata copia del bollettino parrocchiale. Ma, se l'interlocutore espresso sono i militari, quello implicito è la comunità locale, quella dei parenti e degli amici dei soldati. Che, come e forse più dei combattenti, hanno bisogno di sentire vicinanza e conforto.

La rubrica è un filo rosso che unisce tutti i numeri dell'Amico pubblicati in tempo di guerra. Un filo rosso che non si interrompe neanche quando, alla fine del 1941, don Silvio Corti si ammala e poi muore. E' don **Giuseppe Gaffuri**, che pubblica con lo pseudonimo "Senior", a raccogliere la responsabilità della rubrica. Che non devia di un millimetro dal compito di dare spazio a tutti, anche quando quelli da menzionare sono davvero tanti e - non potendosi, in tempi di carestia di carta, ampliare la foliazione - diventa necessario scrivere in un carattere molto molto piccolo.

Con il pensiero dei soldati al fronte e con l'apprensione per

le vicende politiche nazionali che, soprattutto a partire dall'estate del 1943 iniziano a precipitare, il borgo seregnesse deve anche misurarsi con una nuova realtà, gli sfollati dalla Milano bombardata: "Le incursioni nemiche - scrive il prevosto Ratti rivolgendosi direttamente agli sfollati - vi hanno obbligati ad abbandonare il sempre caro nido delle vostre case per cercare un rifugio qui a Seregno. Seregno, sempre generosa, ha compreso le vostre necessità ed ha aperto ben volentieri le sue case per accogliervi amorosamente. E più che diecimila persone vi hanno trovato l'ospitalità. In queste ultime settimane l'afflusso dei sinistrati, che non soltanto le case hanno perduto, ma anche i loro abiti, ci hanno suggerito altre iniziative, non ultima fra le quali la raccolta di indumenti e buona parte di questi sono già stati distribuiti".

E' in questo orizzonte di sgomento che, nel maggio 1944, monsignor Enrico Ratti celebra il proprio Giubileo sacerdotale. E, in quella circostanza compie un potente gesto di speranza:

"Madonna nostra [di Santa Valeria...]. Monsignor Prevosto, nella sua grande fiducia in te, ha chiesto al Cardinale Arcivescovo di farti questo voto solenne: Se tu, o Regina nostra, ci salverai e proteggerai in questi tempi procellosi, per Te supplicheremo il Papa di concedere il privilegio della solenne incoronazione, come effigie perinsigne di Madonna miracolosa".

Un gesto straordinario di speranza che certamente rimase impresso e fu motivo di conforto per i seregnesi, come testimonia la partecipatissima cerimonia di ringraziamento e incoronazione che verrà proposta nell'autunno del 1946, cerimonia che l'Amico raccontò in maniera straordinariamente dettagliata.

Malgrado lo squarcio dell'affidamento alla Madonna, gli ultimi mesi del 1944 e i primi del 1945 sono densi di ansia ed angoscia che le pagine dell'Amico lasciano trasparire in maniera molto evidente.

Come molto evidente è il senso di sollievo che segue il 25 aprile 1945: "Finalmente" - scrive monsignor Ratti - Dopo così lunghi anni di ansie mortali, di distruzioni, di uccisioni, è finalmente comparso l'arcobaleno della pace. Ne sia ringraziato il Signore! Troppo si è odiato per il passato, troppo si è conculcato ogni principio di libertà perchè anche da noi si abbiano a commettere gli stessi errori. Ci sono tante ferite da rimarginare, tante piaghe da risanare, tanti diritti da riconoscere, tanta povertà da sollevare!"

Sergio Lambrugo

■ **Amarcord/Paolo Volonterio rievoca gli anni in cui ha iniziato a collaborare al mensile**

Don Pino Caimi e il 'Giuanin de la Buona Stampa': con loro ho visto crescere "l'Amico della Famiglia"

Un primo cambio di passo l'Amico della famiglia lo registrò con l'arrivo di don **Pino Caimi** nel capitolo dei sacerdoti dell'allora Collegiata San Giuseppe nel settembre 1964, che seguiva di pochi mesi l'ingresso di monsignor **Luigi Gandini**, avvenuto nell'aprile, quale prevosto della città.

Don Pino nell'ultimo anno di assistente del San Rocco (1964) aveva già collaborato col mensile delle parrocchie sfornando, in occasione dei festeggiamenti del centenario del San Rocco, un prezioso fascicolo con tutta la storia dell'ambiente di via Cavour.

Al suo fianco trovava il fido e fedelissimo **Giovanni Dell'Orto**, più conosciuto come il 'Giuanin de la Buona Stampa' che arrivava dall'esperienza di collaborazione maturata con monsignor **Bernardo Citterio** e prima ancora con monsignor **Enrico Ratti**.

Anche chi scrive sul finire di quel 1964 iniziava a prendere contatto col mensile che veniva preparato e composto ancora tutto a mano con le lettere di piombo e poi stampato dalla tipografia Ventura di **Enrico Colombo** di piazza Risorgimento, che aveva come capo tipografo **Ildefonso Trombetta**. La sua squadra era formata da: **Sergio Del Din**, **Giuseppe Brambilla**, **Dino Formenti**, **Serenio Barlassina**, **Antonio Santambrogio**, **Eugenio Zorloni**, **Giacinto Redaelli**, i quali dopo la stampa piegavano, sempre a mano tutte le pagine e le assemblavano fino ai punti

di cucitura. Un lavoro manuale, da certosino, che richiedeva molte ore. Nella settimana che precedeva la distribuzione del periodico, tutti i collaboratori della tipografia erano impegnati a dare il meglio. Le foto da pubblicare venivano mandate a Desio per essere impresse nei cliché che preparava la **Trabattoni** di Desio. A fare la spola da piazza Libertà alla tipografia a Desio era sempre il buon **Giuanin** che ritirava le bozze le riportava corrette, spesso anche più volte al giorno e poi bussava alle porte dei fotografi **Pierino Corno** di piazza Roma e **Carlo Radaelli** di via Umberto a ritirare le foto da pubblicare.

Il lavoro manuale di composizione delle pagine terminava tra il 1965 e '66, quando **Ambrogio Sala** e il fratello, originari di Triuggio, che avevano appreso l'arte del tipografo all'istituto san Giuseppe di via Stefano (più conosciuto come quello degli orfanelli) alla cui guida c'erano i monaci benedettini olivetani, in un locale di una corte di via Carducci, acquistavano una linotype. Per la tipografia Ventura terminava così, almeno per la preparazione de l'Amico della Famiglia, la composizione a mano di tutti gli articoli.

Negli anni successivi don Pino allargava la cerchia degli aiutanti. Lo avevano affiancato nella struttura di articoli il seregneso don **Vittorio Villa**, sacerdote salesiano in città per ragioni di salute e don **Gianni Colzani**, diocesano che collaborava con la parrocchia. Con questi nuovi innesti il mensile

era cresciuto in qualità e nei contenuti, per la soddisfazione di monsignor **Gandini** che vedeva nel mensile uno strumento importante di comunicazione. Il lavoro di preparazione, correzione della bozze, per parecchi anni, si svolgeva in casa di don Pino, al piano terra della casa prepositurale di piazza Libertà, con mamma **Angelina** coadiuvata dalla figlia **Maria Teresa**, che nei momenti di chiusura alleviavano la fatica offrendo caffè e the con biscotti a tutti e spesso con fette di torta appena sfornata. Il clima che si respirava era di intima familiarità.

Col trascorrere degli anni, monsignor **Gandini** terminava la costruzione della casa dei sacerdoti a fianco della collegiata e don Pino con la mamma si trasferiva nei locali al secondo piano. E così anche tutto lo staff del periodico, che nel frattempo aveva allargato la cerchia con tanti altri giovani collaboratori, conservando gli storici **Maria Adelaide Spreafico**, **Annamaria Conti** e il buon **Sironi**.

Don Pino arricchiva e impreziosiva le pagine inserendo, soprattutto nei momenti forti dell'anno, sigle, disegni le cui opere uscivano dalle mani di disegnatori o artisti locali che venivano così valorizzati e portati a conoscenza della comunità.

Il terzo e definitivo trasloco della redazione del periodo avveniva nei locali rinnovati di via Cavour della casa delle associazioni, che era sempre stato il "regno" indiscusso, sia pure piuttosto vetusto, dell'in-

faticabile **Giovanni Dell'Orto**. Locali in cui radunava sempre le "sue" militi volontarie che, quasi sempre in coppia, una volta al mese recapitavano casa per casa il periodo. Militi che superavano le ottanta unità ma che col trascorrere degli anni, soprattutto sul finire degli anni Novanta, si erano affievolite nel numero.

Ma i locali di via Cavour, che erano condivisi con le volontarie della San Vincenzo, erano anche il luogo dove il buon **Giovannino** diffondeva i giornali e i periodici di ispirazione cattolica, dal quotidiano **L'Italia** diventato poi **Avvenire**, all'immane **Famiglia Cristiana**, **Alba**, il **Vittorioso**, la **Voce femminile** e tanti altri. Curava la diffusione e le rese di quotidiani e periodici, un lavoro prezioso che richiedeva tempo. Oltre a ciò il buon **Giovanni Dell'Orto** prestava la sua opera in aiuto alle necessità dei sacerdoti e del prevosto.

Quando don **Pino Caimi**, aveva dovuto lasciare la città, perché chiamato dall'arcivescovo ad altri impegni pastorali, la conduzione del periodico era passata nelle mani di don **Ferdy Mazzoleni** e anche la tipografia non era più la stessa, in quanto nel frattempo la "Ventura" aveva cessato l'attività. La preparazione e stampa passava alla fratelli **Sala** e negli anni successivi alla **Riva di Seregno**. Ora il mensile è confezionato a computer e stampato da **CSQ** di **Erbusco** nel **Bresciano**.

Paolo Volonterio



**SELEZIONE
DEI VINI
MIGLIORI
DELLA
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



VILLA MORAGO
N. D. C. C. C. X. V. I.

www.villamorago.it | info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO
SHOP ON LINE!**

Wine
Shop

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MB) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



uditopro
soluzioni acustiche

SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering  Centro Autorizzato **bernafon**
Your hearing - Our passion



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana

NOVITA'

LA SEREGNESE
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI



CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

www.laseregnese.it

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

SPAZIO APERTO
VETRERIA ARTISTICA



Articoli da Regalo - Vetrate - Bomboniere

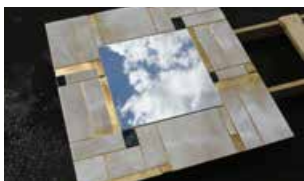
Via Comina, 21 Seregno MB

Tel. 0362/231154 - 229987

www.spazioapertovetreria.com

Venite a trovarci ingresso libero

SPECCHI



CASA & UFFICIO



PORTE



CERIMONIE



Elezioni/Le amministrative fissate per il 14 e 15 maggio, eventuale ballottaggio il 28 e 29

Il sindaco Alberto Rossi si ricandida: lo sfideranno l'ex Giacinto Mariani, Luca Colombo e Norberto Riva

Alberto Rossi per il centrosinistra, Luca Colombo per il Movimento 5 Stelle, forse Norberto Riva per Italexit, quasi sicuramente Giacinto Mariani per il centrodestra.

Mentre il giornale va in stampa, è questo il quadro delle candidature a sindaco di Seregno in vista delle prossime elezioni amministrative, il cui primo turno è previsto domenica 14 e lunedì 15 maggio, con eventuale ballottaggio domenica 28 e lunedì 29 maggio.

Le candidature di Rossi, classe 1984, primo cittadino uscente, e di Colombo, 53 anni, titolare di un'erboristeria in piazza Biella, sono già state ufficializzate dai rispettivi schieramenti, mentre l'ambizione di Italexit è quella di esserci, anche se probabilmente con un nome più tagliato per una competizione prettamente locale, ed in quel caso la figura di Riva, ingegnere, classe 1955, già assessore leghista negli anni ovanta, appare la più credibile per rappresentare il movimento.

La coalizione del sindaco uscente potrà contare sull'alleanza tra Pd da un lato e Azione-Italia Viva dall'altro a livello di partiti così come sulle liste civiche Scelgo Seregno e Cambia Seregno presenti già dal 2018. A queste è molto probabile che si aggiungeranno le liste di Ripartiamo, che cinque anni fa si era apparentata al ballottaggio e che fa capo al presidente uscente del consiglio comunale Pietro Amati, e di Futuro e tradizione per Seregno che fa capo al vicesindaco e assessore



Alberto Rossi



Giacinto Mariani



Luca Colombo



Norberto Riva

Roberto Marini subentrato a Gigi Pelletti, ed al consigliere Davide Vismara.

Differente la situazione nel centrodestra, in ritardo sulla tempistica auspicata, a causa anche dell'attenzione riservata dai suoi vertici regionali alla formazione della squadra di giunta che affiancherà il riconfermato governatore della Lombardia Attilio Fontana. La Lega ha rotto gli indugi, con un comunicato stampa in cui ha proposto a Fratelli d'Italia e Forza Italia il nome di Mariani,

classe 1965, già sindaco tra il 2005 ed il 2015 e poi vicesindaco nel biennio successivo, tornato sulla breccia dopo il positivo esito delle vicende giudiziarie che lo hanno suo malgrado coinvolto.

L'interessato ha offerto la propria disponibilità ed ora si attende la risposta degli alleati. In caso di riscontro affermativo, lo step successivo sarà un'apertura della coalizione al mondo civico.

Certamente, la sfida si preannuncia molto interessante. I

dati delle ultime tornate elettorali in città, le politiche di settembre e le più recenti regionali, testimoniano uno strapotere assoluto del centrodestra, con la novità costituita dal 30 per cento ottenuto in entrambe le circostanze da Fratelli d'Italia, superiore alla media provinciale. La storia insegna però che la partita delle amministrative sfugge spesso e volentieri alle logiche del voto strettamente di opinione. Già cinque anni fa, il centrosinistra riuscì del resto a sovvertire i pronostici, anche se, chiaramente, la caduta anticipata e fragorosa sul piano giudiziario della precedente amministrazione di centrodestra fu un assist sul quale stavolta non potrà contare. Di suo, il Movimento 5 Stelle cercherà di recuperare il terreno perso proprio nel 2018, quando all'ultimo diede forfait e non partecipò alla competizione, mentre Italexit, nel caso, avrà davanti una montagna molto ripida da scalare.

Più defilata al momento sembra la sinistra tradizionale, che si trova di fronte al dilemma se correre o limitarsi ad indicare le priorità per la città del futuro.

Non dovrebbe essere invece della partita la lista Noi per Seregno di Tiziano Mariani candidato nel 2015 e nel 2018 che alle recenti elezioni regionali ha sostenuto la candidatura a governatore della Lombardia di Letizia Moratti dopo la sua clamorosa rottura con il centrodestra.

Paolo Colzani

Anniversario/Nel pomeriggio di sabato 15 aprile in sala Gandini evento per i 90 anni Fondazione Ronzoni-Villa, aiuti alle associazioni, vacanze anziani e borse di studio la nuova 'mission'

Nel gennaio del 1933 prendeva idealmente vita la Fondazione Ronzoni-Villa, ente benefico che quest'anno festeggia i suoi 90 anni di attività nell'ambito sociale.

La Fondazione ha quindi in programma un momento speciale che permetta di fare memoria di questa lunga storia e gettare uno sguardo verso il futuro: "Essere a Seregno da 90 anni e guardare lontano" è infatti la frase che guiderà l'evento del prossimo 15 aprile in sala mons. Gandini, a partire dalle 15, a cui la cittadinanza è invitata a partecipare, per rendersi conto di quel che fa concretamente la Fondazione, non solo in città.

Se infatti nel corso del pomeriggio ci sarà modo di raccontare la sua storia fin dalle origini, anche attraverso documenti storici dell'epoca e fotografie per tracciare il percorso fatto fin qui, ci sarà poi ampio spazio per raccontare il presente e tutte le realtà che la fondazione sostiene.

L'ente benefico seregnesse supporta ormai da diversi anni associazioni attive nel sociale attraverso forme di elargizione economica - in particolare va ricordato il sostegno fornito alle varie iniziative di Casa della Carità come la mensa, l'emporio e il piano freddo, oltre a quello in favore di tante altre associazioni cittadine - che sono possibili grazie al patrimonio di cui dispone.

"Sono soprattutto gli introiti che derivano dalla gestione degli immobili di nostra proprietà a costituire di fatto i mezzi eco-



nomici che mettiamo a disposizione delle attività sociali; ormai infatti solo una minima parte di questo patrimonio deriva da lasciti testamentari o donazioni personali" spiega il presidente **Guido Acquistapace** "ma quanto abbiamo a disposizione ci ha comunque permesso di dare vita, ad esempio, al progetto, "Vacanze per voi", che ormai da otto anni sostiene le vacanze per quelle persone over 65 che così possono vivere un momento di relax e di svago condiviso per una settimana, con un contributo determinato in tre fasce in base al reddito dei partecipanti. Abbiamo anche recentemente isti-

tuito delle borse di studio per la ricerca in ambito medico e di bioingegneria con l'ospedale Niguarda e il Politecnico di Milano, perché è giusto aiutare nel presente ma bisogna allargare lo sguardo per immaginare il futuro e quello che si farà nel domani".

Insieme al presidente, il prossimo 15 aprile saranno presenti tutti i consiglieri della Fondazione, per raccontare quindi non solo passato e presente, ma soprattutto futuro di un'istituzione radicata nella nostra città, e festeggiare il traguardo raggiunto anche con un piccolo rinfresco finale.

Elisa Pontiggia

Nata da fusione di due enti per i 'vecchi'

La "Fondazione **Giuliana Ronzoni** e sacerdote **Giuseppe Villa**" trae le sue origini dalla "Fondazione Giuliana Ronzoni - Ricovero Umberto e Maria di Piemonte per i vecchi", costituita con atto del 7 gennaio 1933, e dalla "Fondazione Ricovero dei Vecchi Sacerdote Giuseppe Villa", istituita dall'allora prevosto e parroco di Seregno con atto del 19 gennaio 1906.

Nel 1983 veniva approvata da Regione Lombardia la fusione tra i due enti: nasceva così la "Fondazione Giuliana Ronzoni e sacerdote Giuseppe Villa", sempre con sede a Seregno. Lo scopo della fondazione rimaneva lo stesso delle origini: offrire ricovero, mantenimento e assistenza agli anziani che, per condizioni fisiche ed economiche, non erano in grado di provvedere al proprio sostentamento.

Nel 2008 la fondazione Ronzoni-Villa ha stipulato un accordo con la Fondazione don Carlo Gnocchi, scelta a partire dalla comune condivisione di valori e intenti, affidandole la gestione più diretta dei servizi di assistenza attraverso lo sviluppo di opportune strategie comuni.

Attualmente la Fondazione Ronzoni-Villa ha esteso il suo operato nel sociale attraverso diverse forme di sostegno e finanziamento a enti e realtà del settore. **E. P.**

8 marzo/Inaugurata in piazza mons. Gandini la panchina speciale 'Frammento'

Premio Mimosa a Cinzia Re in prima fila nel progetto 'Farmacia amica delle donne' contro la violenza

Vi sono delle parole, in particolare quelle composte, che aprono degli orizzonti spesso nascosti se l'uso che se ne fa diventa abitudinario. Indagare sui significati delle parole che spendiamo quotidianamente, evidenti o nascosti, benefici o sorprendentemente insidiosi, e comprenderne il potere che esercitano nelle relazioni, apre interessanti orizzonti.

Le parole non sono mai soltanto parole: con la potente carica trasformativa che esercitano possono esprimere empatia, vicinanza, apertura, ascolto, rispetto, oppure tutti i loro contrari. Pensiamo al ri-guardo, ovvero allo sguardo che si posa più volte su argomenti, cose e persone, facendo sentire bene: richiama il rispetto perché manifesta l'energia positiva della reciprocità e aggiunge gentilezza, cura e attenzione.

Questo è ciò che è stato percepito e apprezzato la sera dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, in occasione della cerimonia di conferimento del Premio Mimosa 2023 da parte della amministrazione comunale a **Cinzia Re**, titolare della omonima farmacia di via Parini.

Nel presentarla e nel citare le motivazioni del premio (con gli interventi del sindaco **Alberto Rossi** e delle 'assessore' **Laura Capelli**, **Ivana Mariani** e **Federica Perelli**) sono state usate parole molto belle e coinvolgenti, sincere e semplici, così come è stato il suo intervento di ringraziamento ricco



La consegna del Premio Mimosa a Cinzia Re

di responsabilità, quella responsabilità che significa abilità di rispondere, ma anche di ottenere risposte quando domandiamo. Responsabilità che Cinzia Re ha sempre esercitato nella sua attività nei confronti della popolazione, verso situazioni di necessità sociale, verso i suoi collaboratori, la sua "squadra" come l'ha chiamata, e i giovani tirocinanti che frequentano la sua Farmacia.

Questa responsabilità, unita alla consapevolezza del proprio ruolo e alla lungimiranza, ha fatto sì che abbracciasse con entusiasmo e convinzione molti progetti di salute che le hanno permesso di creare sempre nuove relazioni nelle quali potersi prendere cura degli assistiti. Un esempio tra i tanti l'aver aderito operativamente al progetto sostenuto dall'amministrazione comunale e dai Lions dei Club della Brianza, "Dare voce al silenzio. Farmacia amica delle donne".

Considerando sempre prioritaria la relazione di ascolto come presupposto per conoscere e comprendere i bisogni

delle persone, non ha esitato a condividere, insieme ad altre farmacie, il progetto per sensibilizzare contro la violenza di genere e intercettare e comprendere i segnali di una violenza che si manifesta il più delle volte tra le mura di casa.

Molti sono gli episodi tragici che spaventano la società quando si parla di violenza contro le donne, ma ci sono altrettante storie di donne che, aiutate dalle Reti contro la violenza e dai Centri anti violenza, parlano di riscatto personale trasmettendoci speranza.

Poiché tutta la collettività deve essere protagonista di un cambiamento culturale contro il fenomeno della violenza, la serata del Premio è proseguita con il collocamento di una particolare panchina nella piazza monsignor Gandini di fronte all'ingresso della Biblioteca civica.

Il nome della nuova panchina è "Frammento": frammenti di vita e della propria persona che le donne vittime di maltrattamento tentano di ricomporre con l'aiuto delle

professioniste dei Centri anti violenza della Rete Artemide.

La panchina, realizzata con un materiale solido e duraturo dall'azienda toscana Cemento Line, è stata donata a Seregno quale città attenta ai problemi sociali, al gusto estetico e fortemente impegnata nel contrasto al fenomeno della violenza di genere. Realizzata in calcestruzzo, è ricoperta da piastrelle in ceramica con forme e tonalità di rosso diverse. Una delle piastrelle, frantumata, è ricomposta secondo la tecnica giapponese del Kintsugi che consiste nel riparare le ceramiche rotte incollando i cocci con una lacca in polvere d'oro. La solidità del cemento simboleggia il rifiuto degli atti di violenza sulle donne mentre i disegni geometrici delle piastrelle testimoniano come, grazie alle azioni delle istituzioni e della collettività, ogni donna possa ricostruire se stessa anche dopo anni di esperienze dolorose che l'hanno distrutta nel fisico e nell'anima distruggendo anche il suo mondo.

Mariapia Ferrario



L'inaugurazione della panchina 'Frammento'

MARIANI

AXA

Assicuratori

Assicurazioni

SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

OUR MISSION

YOUR SUCCESS

WEB DESIGN
E-COMMERCE
BRANDING
MOBILE APP
SOCIAL NETWORK
CONTENUTI

AC CONSULTING

■ Videoll/Due troupe hanno effettuato riprese con volontari e ospiti dei vari servizi La Casa della Carità trasformata in un set per lo spot della campagna Cei per l'8xmille alla Chiesa cattolica

Grande movimento e agitazione lo scorso sabato 4 marzo alla Casa della Carità di via Alfieri.

L'ex convitto Pozzi e il relativo giardino, che ospitano da due anni le molteplici attività della Casa della Carità a sostegno di persone e/o famiglie in difficoltà (non solo economiche) con circa 3mila soggetti 'incontrati' nel solo 2022, è stato trasformato per l'intera giornata e sino a tarda sera in un vero e proprio set cinematografico con grande dispiegamento di uomini (una quarantina di persone suddivise in due troupe tra tecnici, assistenti e addetti alla movimentazione delle strumentazioni) e mezzi (una mezza dozzina tra camion e furgoni carichi di apparecchiature di ripresa tra le più avanzate, cavi, sistemi di illuminazione, oltre ad un'auto-botte per realizzare una pioggia artificiale necessaria per una sequenza dello spot).

La Casa della Carità di Seregno sarà infatti una delle realtà scelte per la campagna 2023 della Cei (Conferenza episcopale italiana) per l'8xmille, la quota dell'Irpef che annualmente ogni contribuente può scegliere (senza oneri) di destinare allo Stato o a diverse confessioni religiose.

Le riprese hanno riguardato la mensa solidale, il guardaroba curato dalla conferenza San Vincenzo, il magazzino per la preparazione dei pacchi viveri e generi di prima necessità per le famiglie, il nuovo emporio solidale di cui è prossima l'apertura ed in particolare il cosiddetto 'piano freddo' ovvero l'assistenza notturna ai senza



Volontari e ospiti con Massimo Monzio Compagnoni

dimora (anche donne) per il periodo invernale.

Per le diverse situazioni non sono stati impiegati attori professionisti ma volontari ed ospiti della Casa della Carità, che hanno accolto volentieri l'invito a rappresentarne la realtà quotidiana, per invitare in questo modo i contribuenti italiani a contribuire con una semplice firma alle opere di carità che la Cei sostiene ogni anno con i fondi dell'8xmille (oltre 280 milioni di euro nel 2022 di cui 150 nelle diocesi italiane e 80 milioni nel terzo mondo). E' stata realizzata anche un'intervista a **Gabriele Moretto**, direttore della Casa della Carità.

La scelta della Casa della Carità di Seregno è stata effettuata dalla Caritas nazionale su indicazione della Caritas ambrosiana e segnalata al Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica della Cei, il cui responsabile **Massimo Monzio Compagnoni** ha voluto seguire di persona le riprese per l'intera giornata. Sul set ha fatto capolino anche

il responsabile diocesano per l'8xmille, don **Massimo Pavanello** della curia di Milano.

La realizzazione della campagna dell'8xmille è stata affidata anche quest'anno a Casta Diva group, una società di comunicazione che si occupa di produzioni pubblicitarie, film, programmi tv, eventi aziendali, video virali, etc. e che ha come clienti tutte le maggiori aziende italiane. Regista della campagna pubblicitaria (spot, video sul sito dell'8xmille e sui social, inserzioni sui giornali etc.) è **Edoardo Lugari**, uno dei più noti ed apprezzati nel campo della pubblicità, in Italia e all'estero. Le troupe di Casta Diva prima della tappa seregnese avevano già realizzato altre riprese a Roccella Ionica in Calabria, Verona, e altre località mentre a breve si recheranno anche in Africa.

Per i responsabili e i volontari la soddisfazione per quello che si è rivelato un riconoscimento dell'attività svolta in questi due anni e che ha riscosso il plauso anche dei responsabili dell'8xmille e delle stesse troupe.

Sabato 25 raccolta di viveri davanti ai supermercati

Sabato 25 marzo per l'intera giornata preadolescenti e adolescenti degli oratori cittadini daranno vita alla raccolta straordinaria di viveri e generi di prima necessità davanti ai supermercati della città a favore della Casa della Carità.

La raccolta è finalizzata a supportare i magazzini della Casa dove i volontari si occupano della preparazione settimanale dei pacchi per le famiglie in difficoltà economiche (sono all'incirca 150 in totale che li ricevono a cadenza mensile).

I magazzini riforniscono anche il 'piano freddo' per la colazione dei senza dimora nonché il centro di aiuto alla vita con i prodotti per l'infanzia.

Intanto si avvia a conclusione, prevista per domenica 3 aprile, il servizio di accoglienza notturna per il periodo invernale (il cosiddetto 'piano freddo') che anche quest'anno ha accolto stabilmente una ventina di persone, uomini e donne, italiani e stranieri, senza dimora per svariate ragioni, non ultime gli sfratti esecutivi da alloggi in affitto.

Complessivamente le presenze per questa attività giunta al sesto anno (il secondo presso la Casa della Carità) sono state oltre 470 alla fine di febbraio in crescita rispetto al 2022.

Scuola/Due premi per la giovane squadra che si è preparata al Ballerini Medaglia d'argento e premio critica gastronomica a Rimini per lo "junior" team di Cuochi Brianza

Alla settima edizione dei campionati della cucina italiana che si sono svolti a Rimini, dal 19 al 22 febbraio, lo "junior team" di Cuochi Brianza, ha raccolto due significativi e importanti premi: la medaglia d'argento e il premio "critica gastronomica" assegnato dalla stampa specializzata del settore.

La manifestazione si è consumata all'Expo centre Italy, all'interno della manifestazione "Beer attraction&food attraction", in collaborazione fra Italian exhibition group e Federazione italiana cuochi, un evento riconosciuto dal circuito Worldchefs.

A rappresentare i Cuochi Brianza era lo "junior team Brianza", il più giovane della competizione, età media di 18 anni e mezzo, composto da: **Gaia Di Martino, Matteo Nicolato, Samuele Russo, Marco Degennaro, Filippo Cordoni, Sabrina Apicella, Francesco Cianni, Tommaso Vendramini, Daniela Basta e Sara Gaiati**, che erano accompagnati



Lo "junior team" di Cuochi Brianza premiato a Rimini

dalla team manager **Paola Silva**, segretaria dell'associazione e dal vice presidente della medesima, **Andrea Martinelli**.

L'associazione Cuochi Brianza ha accolto lo "junior team Brianza" e si è congratulata per i brillanti risultati ottenuti, lo scorso lunedì 27 febbraio, nel corso dell'annuale assemblea che si è tenuta nell'aula magna del collegio Ballerini.

La medaglia d'argento lo "junior team" l'ha conquistata nel settore menù cucina calda composto da quattro portate e realizzate con prodotti di eccellenza, dalle capesante alla lingua di vitello.

La squadra prima di partecipare al campionato della cucina italiana di Rimini si è preparata con oltre cento ore di esercitazione dedicate nel-

la cucina dell'alberghiero del Ballerini, simulando più volte il menù proposto.

La giuria tecnica era composta da giudici professionisti formati dalla Federazione italiana cuochi e riconosciuti dalla World chefs. La team manager, Paola Silva, al rientro in Brianza, ha dichiarato: "È stata una grande soddisfazione per i ragazzi e per tutti noi, quando abbiamo conosciuto il verdetto io che sono stata al loro fianco durante la preparazione ho pianto dalla gioia. Questi ragazzi hanno saputo giocare le loro chances e hanno messo in campo tutte le loro competenze acquisite nelle ore di esercitazione e in quelle del percorso formativo". Anche il presidente dei Cuochi Brianza, **Gilberto Farina**, nel complimentarsi per il risultato ottenuto, ha sottolineato: "L'associazione andrà avanti su questa linea di valorizzazione dei giovani che hanno dato prova sul campo di saper competere anche contro chef professionisti".

Paolo Volonterio

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

25
DIECI



Corso del Popolo, 106
Seregno (MB)
Visita il sito
www.25diecishop.com

Follow us on @IG@25Diecishop

Scuola/Prosegue con successo il gemellaggio con l'école hôtelière Baudimont di Arras

Studenti francesi e del Ballerini insieme in cucina e in visita ad aziende alimentari, hotel e ristoranti

Il gemellaggio tra l'istituto alberghiero Ballerini e gli amici dell'école hôtelière Baudimont di Arras (Francia), continua con successo da cinque anni.

Da domenica 26 febbraio fino a sabato 4 marzo, sono stati ospiti della scuola di via Verdi, una ventina di studenti francesi, accompagnati dalle docenti **Nelly Sera** e **Caroline Karpinski**.

Gli studenti transalpini hanno seguito le lezioni in classe e al fianco dei loro corrispondenti italiani nei laboratori di cucina e sala. Hanno incontrato professionisti del settore e hanno avuto modo di visitare alcune delle bellezze del territorio.

La responsabile del progetto, la docente **Francesca Motta**, ha predisposto per l'occasione un nutrito programma, facendo loro visitare a Premana la coltelleria Sanelli, a Lecco la Lecco latte, dove hanno assistito alla produzione di vari tipi di formaggio, ad Oggiono il salumificio Marco d'Oggiono, in cui hanno potuto osserva-



Gli studenti dell'école hôtelière Baudimont di Arras ospiti dell'alberghiero Ballerini

re le varie fasi di lavorazione del prosciutto crudo, a Milano hanno preso contatto con l'hotel Melià, cinque stelle.

In città, hanno visitato i luoghi storici e più caratteristici con la degustazione del risotto alla birra cucinato dallo chef Teo del Malt in Pot, che li ha introdotti al mondo della birra spiegando loro le tecniche di spillazione e qualche segreto della bionda bevanda.

Gli studenti dell'école hôtelière

Baudimont di Arras, hanno così restituito la visita effettuata dai pari età del Ballerini in Francia dal 13 al 18 novembre scorso, dove i brianzoli dopo aver visitati i luoghi tipici di quel territorio e i sapori della regione di Pas de Calais, avevano effettuato un tour ad Arras, alla miniera Lewarde, al caramellificio Les Bêtises de Cambrai, oltre alla visita al museo di alta moda di pizzi e merletti, ad un birrifico

del luogo e all'hotel Couvent à Lille.

I ballerini, in quella occasione, avevano affiancato anche loro in cucina degli chef stellati e servito nella sala del ristorante didattico della scuola. Non erano mancati momenti di attività sportive. Un'esperienza significativa sia a livello professionale che relazionale.

Paolo Volonterio

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

scuola infanzia bilingue

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

scuola primaria

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

scuola secondaria

Accompagniamo la crescita dei vostri ragazzi dall'infanzia alla scuola secondaria.
Per informazioni scrivere a segreteria@istitutoparrocchialeccarate.it



Vinci
Art

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bomboniere personalizzate

Via Cesare Correnti II, Seregno
si riceve su appuntamento
www.vinciart.it

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



Scuola/I primi dati delle scelte delle famiglie per l'anno scolastico 2023-2024

Il calo demografico inizia a far sentire i suoi effetti: trenta iscritti in meno all'infanzia, 40 alle primarie

Nelle scuole è tempo di tirare le somme e guardare già alla situazione che si prospetterà a settembre all'inizio del nuovo anno. Col mese di gennaio si sono infatti chiusi i termini per le iscrizioni all'anno scolastico 2023/2024: le famiglie hanno potuto accedere in modalità telematica al portale del ministero dell'istruzione ed effettuare le iscrizioni alle classi prime delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia invece i genitori hanno dovuto recarsi nelle segreterie delle scuole e procedere con la compilazione dei documenti in formato cartaceo. I dati che presentiamo non sono definitivi, ma passibili di modifiche nell'arco dei prossimi mesi, sia per eventuali ripensamenti - soprattutto a livello di scuole superiori - sia per inevitabili vicende familiari.

I dati raccolti ci offrono comunque un quadro generale della situazione cittadina: alle scuole dell'infanzia il calo demografico fa già sentire la sua incidenza con una trentina di iscritti in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e alle stesse scuole considerate.

La conferma viene anche dai dati delle scuole primarie, dove il calo sul totale cittadino è addirittura maggiore, sfiorando quota 40 unità. Certo i dati sono provvisori, ci sono sempre spostamenti sul territorio da un anno all'altro, ma sono significativi e da tenere in



Il Collegio Ballerini di via Verdi

considerazione in proiezione futura.

Più sfumata la situazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, dove le variazioni numeriche, che pure si accennano, non sono del tutto ascrivibili al calo demografico, entrando in gioco più variabili, come criteri di scelta personale degli indirizzi, una maggiore mobilità sul territorio, o il contesto economico attuale.

Vediamo nel dettaglio.

Comprensivo Stoppani: si registrano 104 iscrizioni alla primaria **Cadorna** con l'attivazione di 5 sezioni, 45 gli iscritti alle **Stoppani** con 2 sezioni, una in meno rispetto allo scorso anno; alle medie **don Milani** gli iscritti sono 174 in nove sezioni, di cui due a indirizzo musicale.

Comprensivo Aldo Moro: 53 sono i nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia **Andersen**, 10 in meno rispetto all'anno precedente; 70 gli alunni della primaria **Moro** e 85 alle medie **Manzoni**, in linea con i dati dell'anno scorso.

Comprensivo Rodari: la

scuola dell'infanzia **Nobili** registra 53 iscrizioni e la materna **Rodari** 29, entrambi i dati in leggera diminuzione. Alla primaria **Rodari** si sono iscritti 76 alunni (quattro sezioni), mentre alle **Mercalli** boom di iscritti: 112 studenti con la richiesta di cinque sezioni, una in più rispetto allo scorso anno.

Junior college: la scuola bilingue vede iscritti 18 alunni alla primaria (una sezione) e 10 alla media in una classe.

Scuola parrocchiale S. Ambrogio: conferma una buona tenuta con 40 nuovi iscritti all'infanzia, una sezione per la primaria con 27 iscritti ed una alla secondaria di primo grado con 28 studenti.

Collegio Ballerini: dopo la crescita dello scorso anno la scuola primaria attiverà una sezione di 25 alunni; alle medie si riconfermano due classi con 53 studenti; 52 gli iscritti al liceo scientifico (due sezioni), una classe all'indirizzo alberghiero con 25 studenti, in lieve crescita.

Istituto europeo Candia: i dati fanno registrare una ten-

denza al ribasso, pur riuscendo a mantenere lo stesso numero di sezioni rispetto allo scorso anno: i nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia sono 28, gli alunni alla primaria sono 66 (tre sezioni), alle medie 39 (due sezioni), 21 gli iscritti al liceo linguistico e 14 allo scientifico, con una sezione per ogni indirizzo.

Liceo Parini: iscritti in calo all'indirizzo di scienze umane con 139 studenti (sei sezioni, 4 in sede e due a Lissone), stabile la situazione al liceo linguistico con 49 iscritti (due classi nella sede di Lissone) e all'indirizzo economico-sociale con 82 studenti (tre classi).

Istituto Bassi: l'indirizzo azienda finanza marketing è stato scelto da 155 studenti (sei classi, una in meno), al turismo gli iscritti sono 51 (due classi).

Istituto Levi: il liceo scienze applicate è stato scelto da 40 studenti, gli iscritti all'indirizzo cat (costruzione ambiente e territorio) sono 40, al sistema moda 40 e altrettanti a relazioni internazionali marketing, con due classi per ogni indirizzo, una sola classe per logistica con 20 iscritti.

Istituto Paci: 22 gli iscritti al liceo scientifico sportivo (una classe), afm 11 iscritti per una classe.

Centro di formazione professionale Pertini: corso autoriparatori 42 iscritti (due classi), operatori informatici 15 studenti, operatori meccanici 12, operatori elettrici 18, panificatori 10 con l'attivazione di una classe per corso.

Mariarosa Pontiggia

Oratori/Quaresima tutta incentrata sulla preghiera per ragazzi e giovani Oltre 500 tra cresimandi e accompagnatori a San Siro per l'incontro con l'arcivescovo

Quest'anno il tempo della Quaresima offre come non mai spunti di preghiera, crescita spirituale, arricchimento interiore. La proposta pastorale 2022 - 2023 dell'arcivescovo "Kyrie, Alleluia, Amen" ha messo al centro la preghiera individuale o comunitaria, tradizionale o più personale, traducendosi in proposte e in tempi per la preghiera più numerosi in questo tempo forte di Quaresima.

A mettere in fila uno dopo l'altro gli appuntamenti previsti per iniziazione cristiana e pastorale giovanile si resta sorpresi, a cominciare dall'ingresso in Quaresima col rito delle ceneri collocato all'interno della messa: un gesto penitenziale che in molti tra le giovani generazioni non conoscevano o non avevano mai vissuto in prima persona.

Per i bambini dell'iniziazione cristiana continua poi la proposta quaresimale "La croce della preghiera", con l'invito a scoprire e a vivere in famiglia le diverse modalità di preghiera; in questo periodo si stanno tenendo anche le 'domeniche insieme', una sorta di giornata di ritiro quaresimale con proposte diversificate per oratorio e per fasce d'età.

I cresimandi vivranno poi un momento particolare e atteso nel percorso di preparazione alla Cresima: domenica 26 marzo si terrà l'incontro con l'arcivescovo **Mario Delpini** allo stadio San Siro di Milano. Saranno oltre 510, tra cresimandi, accompagnatori e catechisti, i seregnesi che raggiun-

geranno lo stadio con i mezzi pubblici per vivere un pomeriggio di gioia e di preghiera.

A livello di pastorale giovanile, l'appuntamento dei venerdì di Quaresima con la via crucis ha vissuto venerdì 10 un momento importante con la presenza in città dell'arcivescovo: in molti tra ragazzi e giovani hanno camminato con lui dietro la croce.

Anche la via crucis cittadina per le strade del quartiere Ceredo il venerdì successivo li ha

visti presenti e partecipi.

La settimana degli esercizi spirituali cittadini, da lunedì 13 a venerdì 17, è stata scandita dalla messa quotidiana per ragazzi e giovani celebrata da don **Samuele Marelli** alle 18,30 a S. Valeria; durante l'omelia la riflessione era incentrata sulla preghiera del Padre nostro, sottolineandone di giorno in giorno i passaggi più importanti.

La settimana precedente e quella successiva agli esercizi

per gli adolescenti della seconda superiore era in calendario l'esperienza della vita comune, quattro giornate condivise tra impegni personali, preghiera, momenti di riflessione e gestione comune delle attività quotidiane.

Alla vigilia della domenica delle palme per adolescenti e giovani è in calendario l'appuntamento in Duomo a Milano per la Tradito symboli, veglia con l'arcivescovo che caratterizza l'ingresso nella settimana autentica. Domenica 2 aprile invece tempo dedicato al sacramento della riconciliazione.

Poi la settimana autentica e la Pasqua con i riti tradizionali, ma intensi: per tutti si sollecita la partecipazione secondo gli orari di ogni parrocchia.

Tra i tanti appuntamenti prettamente religiosi, spicca sabato 25 marzo la 'colletta alimentare', che vedrà impegnati i ragazzi degli oratori nella raccolta di alimenti e generi di prima necessità davanti ai più importanti supermercati cittadini. Quanto raccolto sarà poi consegnato alla Casa della Carità per fare fronte alle sempre grandi necessità delle persone e famiglie della città che non hanno il necessario per vivere. Un gesto per ricordare che la preghiera deve tradursi in opere, che carità e preghiera si completano a vicenda.

Pellegrinaggio/Dal 10 al 12 aprile Incontro con Delpini e Francesco a Roma per 94 preadolescenti

Si avvicina velocemente la data attesa dai preadolescenti di seconda e terza media della comunità pastorale per il pellegrinaggio a Roma, destinazione che negli anni si alterna a quella di Assisi. Subito dopo la Pasqua, il 10 aprile, festa dell'Angelo, i 94 ragazzi iscritti, accompagnati da don **Samuele Marelli**, alcuni responsabili e una quindicina di educatori, partiranno di buon mattino alla volta di Roma per un'esperienza condivisa con migliaia di altri loro coetanei della diocesi.

Durante questo pellegrinaggio, infatti, i ragazzi di Seregno vivranno due appuntamenti intensi e significativi: il primo, a livello diocesano, sarà la messa celebrata in S. Pietro nella mattinata di martedì 11 dall'arcivescovo di Milano mons. **Mario Delpini** per tutti i gruppi di preadolescenti pellegrini nella città santa. Il secondo grande momento comunitario sarà il mercoledì mattina l'udienza speciale con papa Francesco nella splendida cornice di piazza San Pietro.

Mettersi sulle orme degli apostoli Pietro e Paolo, andando alle origini della fede e pregando nei luoghi dove hanno operato e sostenuto le prime comunità cristiane, è una delle finalità del pellegrinaggio. Proprio per questo nella giornata di lunedì i ragazzi visiteranno le catacombe e la basilica di San Paolo fuori le Mura, mentre martedì, oltre a visitare San Pietro, nel pomeriggio non mancherà il tempo per dare uno sguardo più turistico su Roma. Nel pomeriggio di mercoledì, dopo l'incontro con papa Francesco e il pranzo, i ragazzi faranno ritorno in città.

M.R.P.

M.R.P.

Oratori/Le origini e le ragioni del boom di iscrizioni ai soggiorni marini e montani

Colonie in rovina, cortili off limits, per le famiglie la soluzione della vacanza sostenibile ed educativa

Pronti, via: appena aperte, le iscrizioni on line alle vacanze estive per ragazzi proposte dagli oratori della città sono andate esaurite. Sono 285 i posti in totale “bruciati” in poche ore, cui si aggiungono un’ottantina di iscrizioni in lista di attesa “alle quali siamo poi riusciti a dare una risposta positiva”, dice il responsabile della Pastorale giovanile cittadina, don **Samuele Marelli**.

Evidentemente le famiglie interessate, sapendo ora e data dell’apertura delle iscrizioni on line, si sono preparate per bene al “click day” del 19 febbraio, che in pratica significa che chi primo arriva meglio alloggia. “Il numero dei posti disponibili era maggiore rispetto agli anni scorsi - riflette don Samuele - eppure quest’anno la velocità con cui è andato esaurito è senza precedenti. La lista di attesa si è aperta il 19 febbraio stesso”.

Tutto questo per merito della bontà delle proposte oratoriane? O per mancanza di alternative concrete e generalizzate a disposizione delle famiglie? O... altro? Ognuno valuti come vuole. A noi sembra che questa situazione (posto che i numeri di cui parliamo sono comunque una minoranza rispetto a tutti i bambini/ragazzi di Seregno) rispecchi com’è cambiato il modo di far vacanza dei bambini/ragazzi, e quindi delle famiglie.

Una volta, chiuse le scuole, i bambini e i ragazzi trascorrevano le vacanze in gran parte a giocare in oratorio, nei cortili, nelle strade. In pochi andavano in villeggiatura. C’erano, pure, proposte organizzate da associazioni e gruppi, ma rimane-

vano tutto sommato di nicchia. Molte mamme non lavoravano e tenere i bambini a casa in estate non era insormontabile. Oggi l’oratorio estivo resiste (ma trovare educatori e responsabili è sempre più difficile), le strade sono impraticabili, come pure i cortili (sono cambiate le fisionomie edilizie e pure i regolamenti condominiali). Le associazioni restano di nicchia.

Una volta c’erano le cosiddette “colonie”: case in montagna o al mare dove venivano of-

ferte, a condizioni particolarmente vantaggiose, settimane di vacanze. Promotori erano amministrazioni o enti pubblici, aziende, organizzazioni di categoria. Una importante scuola di vita per bambini e ragazzi, che stavano anche per settimane via dalla famiglia, e non c’erano internet, cellulari e videochiamate a disposizione.

Oggi questo welfare è caduto sotto i colpi degli imponenti costi di manutenzione, adeguamento ed esercizio di queste

strutture, dei tagli di bilanci, delle chiusure di aziende. I nostri litorali e le nostre montagne sono pieni di edifici, a volte anche opera di illustri ingegneri e architetti, chiusi e miseramente in rovina, i cui costi di recupero e riuso sono proibitivi.

Poi vennero le “vacanze in città”. Diverse amministrazioni comunali organizzavano in proprio, tramite convenzioni con cooperative di animazione, i centri estivi con settimane di vacanza a tema, sfruttando il territorio. Penso a quanto facevano a Monza, a Vimercate, a Muggiò tanto per citarne alcuni. Qualcosa oggi è rimasto, ma anche qui i tagli ai bilanci comunali hanno inciso.

Oggi stiamo tutti, in media, meglio di un tempo, anche se il lavoro di entrambi i genitori spesso è un problema per i figli d’estate. L’idea dei figli in “colonia” non ci appartiene più; dei cortili e delle strade di oggi s’è detto; esistono sì proposte di settimane di vacanza (a tema o no) ai mari o ai monti, ma si pagano care e guai poi se non sono ammessi i cellulari, quei guinzagli digitali con cui teniamo legati i figli. E allora vengono buone le vacanze con l’oratorio, anche se il rischio è che sacerdoti, educatori e responsabili si sentano poi, loro malgrado, operatori addetti al semplice parcheggio dei ragazzi. D’altronde, riflette don Samuele, “anche da Gesù la gente andava, almeno all’inizio, perché faceva miracoli. L’annuncio del Vangelo è sempre partito dai bisogni espressi dalla gente”.

Iscrizioni/Per oltre 350 ragazze/i Vacanze comunitarie subito sold out aggiunti posti per le liste di attesa

E’ stata quasi una gara di velocità quella per iscriversi alle vacanze per bambini e ragazzi organizzate dalla comunità pastorale cittadina. Grazie alla piattaforma Sansone, sono stati infatti molti i genitori che già dalla mattinata di domenica 19 febbraio hanno iscritto i propri figli ai vari turni di vacanza. E a poche ore dall’apertura delle iscrizioni i posti disponibili sono andati tutti esauriti: i 95 per i bambini di quarta e quinta classe della scuola primaria con destinazione Rifugio Madonna delle nevi a Mezzoldo; i 110 a disposizione per i ragazzi della prima e seconda media nella stessa località; al completo pure gli 80 posti per la vacanza al mare presso la Casa di ospitalità del seminario a Lucca, riservata ai ragazzi dalla terza media al terzo anno della scuola superiore. Così dal pomeriggio della stessa domenica si sono aperte le liste d’attesa, in modo da permettere al responsabile della pastorale giovanile, don **Samuele Marelli**, di verificare la disponibilità delle strutture ospitanti ad accogliere un numero maggiore di ragazzi.

Trovato un accordo, sarà così possibile arrivare a un tetto di 125 iscrizioni per il primo turno a Mezzoldo e 130 per il secondo turno. Per la vacanza al mare si accoglieranno fino a 110 iscrizioni. Nel giro di pochi giorni è stato possibile accogliere le nuove iscrizioni e comunicare alle famiglie degli iscritti nelle liste d’attesa la possibilità di perfezionare l’adesione versando anche la relativa caparra di 100 euro, non richiesta inizialmente, entro il 19 marzo.

M.R.P.

Paolo Cova

■ Liturgia/Incontro a Erba presenti un gruppo di lettori della parrocchia di S. Valeria Precedere, testimoniare, insegnare: i 'consigli' di Delpini per gli animatori liturgici delle parrocchie

Un gruppo di lettori della parrocchia di S. Valeria ha partecipato, il 25 febbraio scorso, presso il cinet teatro Excelsior di Erba, ad un incontro per animatori liturgici promosso dalla diocesi.

L'iniziativa si inserisce in un ciclo di incontri che intendono approfondire le tematiche della lettera pastorale dell'arcivescovo "Kyrie, Alleluia, Amen - Signore insegnaci a pregare".

Erano presenti mons. **Mario Delpini**, il responsabile diocesano della pastorale liturgica mons. **Fausto Gilardi**, e don Giovanni Cavagnoli, parroco della diocesi di Cremona e docente di liturgia.

Quest'ultimo ha impostato la sua relazione proprio sulle tre parole chiave che costituiscono il titolo della lettera pastorale, partendo dall'asserto che occorre pregare per vivere come discepoli di Gesù, e, anche da maestri, si deve sempre imparare, non si è mai a posto.

Kyrie è una sorta di professione di fede, un'invocazione che deve condurre allo stupore, pur sbalottati dalle vicende della vita. È l'ispirazione di una presenza, perché l'azione di Dio è sempre inedita. È sentire la necessità dell'altro, avere a cuore le relazioni. Nelle celebrazioni è importante esserci fisicamente perché la fede vive nelle relazioni e con la preghiera del cuore si acquisisce la coscienza delle proprie povertà.

Alleluia è lodare Dio per sollevarsi dalla fatica e portare i pesi gli uni degli altri. L'arte del celebrare è quella del viandante che porta sollievo e qui nasce la vera gioia perché riusciamo a trasformare il male presente in noi e tra

di noi in bene.

Amen è il nostro sì alla vita, il nostro esserci. E la preghiera è quella realtà dove ciascuno trae la forza del suo sì, intuendo la volontà divina a cui dare adesione. L'"eccomi" è l'offerta di sé stessi nella vita quotidiana. La comunità si manifesta quando c'è l'esserci nell'Eucarestia del Signore risorto nella preghiera liturgica. Per questo occorrono degli animatori liturgici che diano un'anima alla preghiera comunitaria e siano dei punti di riferimento, insieme ai ministri ordinati, per il popolo di Dio.

L'arcivescovo ha, poi, invitato a riflettere su quali possano es-

sere i giusti atteggiamenti degli animatori liturgici, che spesso rischiano di essere come i camerieri che non gustano il cibo che offrono: offrire preghiera ma non pregare! Ha, quindi, indicato tre azioni per non correre questo rischio. Precedere, ossia avere il desiderio di fare un servizio alla comunità che serva anche a sé stessi. Pertanto; arrivare prima, prepararsi adeguatamente disponendo cuore e mente, leggere in modo che altri possano ben ascoltare, evitare le improvvisazioni, predisporre al desiderio delle persone e alla loro presenza, alimentare il desiderio dell'incontro con il Signore.

Testimoniare, ossia non esibire ma essere convinti che i segni della liturgia manifestino l'incontro con il Signore. Pregare davanti agli altri, non per farsi vedere, ma per essere segno per gli altri della presenza del Signore; cantare l'alleluia del cuore gioioso perché ha incontrato il Signore; avere una visione cristiana del mondo da cui può trasparire la familiarità con il Signore. Insegnare, ossia interrogarsi su come intervenire perché i presenti colgano il senso del mistero che si sta celebrando, vigilando che l'insegnare non trasformi la celebrazione in una catechesi. **Paola Landra**

■ Comunità/Sabato 25 marzo all'oratorio del Ceredo

"Stand della preghiera" al ritiro delle famiglie

Sabato 25 marzo, a partire dalle 14,30, presso l'oratorio della parrocchia del Ceredo, si svolgerà il ritiro quaresimale aperto a tutte le famiglie della comunità pastorale cittadina.

"Gli stand della preghiera, questo il format del prossimo ritiro - spiega don **Francesco Scanziani** -. In linea con la lettera pastorale dell'arcivescovo per l'anno 2023 ("Kyrie, Alleluia, Amen") vogliamo mettere a tema la nostra vita di preghiera. Come? Per sua natura un "ritiro spirituale" non ci chiede di "parlare" della preghiera, bensì di pregare, ossia fare una (o più) esperienze di preghiera. Più semplicemente: a pregare si impara pregando!

Per questo - continua don Francesco - ci lasceremo guidare come sempre dalla Parola di Gesù: «Quando Gesù ebbe finito di pregare, uno dei suoi discepoli gli disse: Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1-4). Ossia, i discepoli gli chiedono di imparare, perché lo hanno visto pregare... e chi ci vede pregare cosa si chiede?"

Durante il ritiro verranno proposti alcuni momenti di preghiera guidata per dare la possibilità a ciascuno di avere un momento per ri-

caricarsi dal tran tran della quotidianità.

"La spiritualità cristiana - prosegue don Francesco - ci regala un ampio ventaglio di modi in cui si può pregare: dall'Eucaristia alla liturgia delle ore, l'adorazione eucaristica, la preghiera del cuore, la meditazione o la lectio divina, il rosario, la preghiera vocale o quella mentale: tanti modi, molto diversi ma tutti buoni! Ciascuno deve trovare il suo, quello più adatto a lui e quello adeguato alla coppia.

Nel ritiro cercheremo concretamente di proporre alcune possibilità di preghiera: ciascuno potrà partecipare a uno o più stands, scegliendo il modo di pregare che più gli interessa"

Il tutto convergerà con la messa parrocchiale delle 18, animata dai bambini, a cui seguirà la cena per condividere anche un momento di convivialità tra famiglie. Sono invitate tutte le famiglie della comunità, senza esclusioni ed anche i bambini avranno un'animazione riservata a loro. Per iscriversi occorre scrivere a: gruppo-famigliep2@gmail.com preferibilmente entro il 23 marzo.

Luigi Santonocito

■ **Cammino/Quattro tappe proposte dalla parrocchia della Basilica ogni venerdì**

Le Via crucis itineranti nei quartieri sul tema: "Signore insegnaci a pregare guardando la croce"

La prima Via crucis itinerante della parrocchia della Basilica lo scorso venerdì 3 marzo ha preso le mosse all'estrema periferia della città, anzi in territorio di Carate B., dalla chiesetta di S. Anna in località 'Pozzone' e per un tratto attraverso i campi, illuminato solo dalle fiacole, il nutrito gruppo di fedeli ha quindi raggiunto la chiesa di San Salvatore. Guidata da don **Samuele Marelli**, in quanto don **Bruno Molinari** aveva avuto poche ore prima un malore da cui si è poi ripreso, la Via crucis ha avuto quale tema, che sarà lo stesso per tutte le altre in programma, "Signore, insegnaci a pregare guardando la croce".

Tre le stazioni predisposte sul cammino con lettura biblica, riflessione, invocazioni e acclamazione, canti, il tutto sempre curato dai numerosi ragazzi partecipanti.

Sul piazzale antistante la chiesetta di San Salvatore don Samuele ha concluso la liturgia con una breve riflessione incentrata sulla preghiera di Gesù, il Padre nostro.

Tutto l'itinerario quaresimale segue del resto le indicazioni del programma pastorale dell'arcivescovo. Nelle diverse tappe inoltre si prega per le gravi e urgenti necessità del mondo e della Chiesa. Nella prima serata sono state ricordate le situazioni di sofferenza causate dal terremoto in Turchia e in Siria.

Dopo la Via crucis con l'arcivescovo di venerdì 10 marzo di cui si riferisce ampiamente nelle pagine precedenti e quella



La conclusione della Via crucis a San Salvatore

cittadina di venerdì 17 al Ceredo a conclusione degli esercizi spirituali della comunità pastorale, il cammino itinerante dietro la Croce della parrocchia S. Giuseppe riprenderà **venerdì 24**, sempre alle 21, da piazza Prealpi al santuario di Maria Ausiliatrice al Don Orione in via Verdi. **Venerdì 31** il ritrovo sarà alla cappellina della Madonna della Campagna in via Cagnola per raggiungere la Casa della Carità in via Alfieri.

Il 3 aprile **Venerdì Santo** la Via Crucis inizierà dal parco XXV Aprile in via Lamarmora con conclusione in Basilica San Giuseppe.

■ Quaresima/Gesto di solidarietà per la Crèche di Betlemme Raccolta fondi per il terremoto in Siria e Turchia



L'imposizione delle ceneri in Basilica

Iniziata con l'imposizione nelle ceneri durante le messe di domenica 26 febbraio in tutte le chiese e proseguita lunedì 27 con la celebrazione comunitaria della riconciliazione nella chiesa del Lazzaretto, la Quaresima in città è entrata nel vivo con i numerosi appuntamenti di preghiera e riflessione predisposti. Al Ceredo sabato 11 si è svolta la cena povera indirizzata alla raccolta di fondi per la Crèche di Betlemme, orfanotrofio delle suore di San Vincenzo de' Paoli. Per la giornata dei martiri missionari di **venerdì 24 marzo** si terrà un'altra cena pove-



La celebrazione penitenziale al Lazzaretto

ra all'oratorio di S. Ambrogio mentre una veglia decanale è in programma **sabato 25** alle 21 nel santuario di S. Pietro martire a Seveso.

Una raccolta di fondi straordinaria per le popolazioni della Turchia e della Siria colpite dal terremoto è in programma **domenica 26** in tutte le chiese. Infine **mercoledì 29** in sala Minorette alle 21, **Elisabetta Sangalli**, docente di arte e teologia, con il violoncellista **Gianmaria Bellisario** proporrà una meditazione dal titolo "La via dell'amore - Raffaello. Il trasporto di Cristo al Sepolcro".

Calendario/Giorno per giorno tutte le celebrazioni nelle sei parrocchie cittadine

I riti della 'settimana autentica' che ripercorre il sacrificio di Cristo per la salvezza dell'umanità

La Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, aprirà domenica 2 aprile i riti della Settimana Santa in tutte le parrocchie della comunità pastorale.

E' questa la settimana chiamata "autentica" proprio perché in essa il cristiano è chiamato a ripercorrere il mistero pasquale di Cristo che per la salvezza dell'umanità ha sofferto, è morto e risorto.

Fulcro della settimana è il triduo pasquale che si apre con la messa in Coena Domini del Giovedì Santo, a ricordo del mistero dell'amore di Cristo che si dona nell'Eucarestia.

Segue il Venerdì Santo, il giorno della croce, il giorno in cui si fa memoria della morte di Gesù. La croce è necessaria, non come un prezzo da pagare a Dio per i nostri peccati, ma per manifestare l'amore di Cristo per gli uomini.

Il triduo pasquale si conclude il Sabato Santo, il giorno del silenzio e della meditazione in attesa della solenne veglia pasquale che segna il momento della gioia per la risurrezione di Nostro Signore.

Poi c'è la domenica di Pasqua che celebra la gioia per il Risorto.

Queste in dettaglio le celebrazioni nelle singole parrocchie.

BASILICA SAN GIUSEPPE

Da sabato 1 a sabato 8 aprile: confessioni in Basilica dalle 7,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 19

1 aprile Sabato

in Traditione Symboli

Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 in oratorio S. Rocco confessioni per i ragazzi di quinta elementare e preadolescenti; alle 18 messa vigiliare in Basilica; alle 20 messa vigiliare al santuario dei Vignoli.

2 Aprile Domenica delle Palme

Messe alle 7,30-9-*10.15-11,30-18; alle 9,45 il vicario episcopale di zona mons. **Luciano Angaroni** presiede la benedizione dell'ulivo al Santuario dei Vignoli, a cui segue la processione alla Basilica e la messa solenne;*alle 15,30 canto dei vesperi, ultima predica quaresimale e Benedizione eucaristica; alle 18 in oratorio S. Rocco confessioni per gli adolescenti e alle 19 per 18/19enni e giovani.

3 aprile Lunedì Santo

Messe in Basilica alle 7,30-*9-18; dalle 20,30 confessioni in Basilica e nella parrocchia di S. Carlo.

4 Aprile Martedì Santo

Messe in Basilica alle 7,30-*9-18; dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie di S. Valeria e di S. Ambrogio.

5 aprile Mercoledì Santo

Messe in Basilica alle 7,30-*9-18; dalle 20,30 confessioni nelle parrocchie di S. Giovanni Bosco al Ceredo e della B.V. Addolorata al Lazzaretto.

6 aprile Giovedì Santo L'Eucaristia

Alle 7,30 celebrazione dell'Ufficio di lettura; alle 9 celebrazione della Parola; *alle 17 in Basilica messa per ragazzi e anziani; alle *21 solenne celebrazione eucaristica nella 'Cena del Signore' (le offerte

raccolte in queste celebrazioni sono destinate alla "Opera diocesana Aiuto Fraternalo" che assiste i sacerdoti anziani e ammalati della diocesi).

7 aprile Venerdì Santo La Croce

Alle 7,30 e 9 Via Crucis; alle *15 liturgia della Passione e morte del Signore (le offerte raccolte in questa celebrazione sono destinate al sostegno della Terrasanta); *alle 21 Via Crucis dal Parco XXV Aprile (via Lamarmora) alla Basilica; dalle 22 possibilità della notte di adorazione in aula mons. Citterio interna alla Basilica (è giorno di magro e di digiuno).

8 aprile Sabato Santo

Il silenzio e l'attesa

Alle 7,30 celebrazione dell'Ufficio di Lettura; alle 9 celebrazione della Parola. Alle 20,50 davanti alla Basilica: benedizione del fuoco, rito della luce, *alle 21 solenne liturgia della Veglia pasquale di Risurrezione con la celebrazione del Battesimo.

9 aprile Domenica

di Pasqua e di Risurrezione

Messe secondo l'orario festivo: 7,30-9-*10,15 solenne (al termine "volo di colombe") -11,30-18. Alle *17 canto solenne dei Vesperi e Benedizione eucaristica.

10 aprile Lunedì dell'Angelo

Messe secondo l'orario festivo: 7,30-9-*10,15 con i Battesimi-11,30-18 (dopo ogni messa vengono benedette e distribuite le uova decorate). Alle 17 Vesperi e Benedizione eucaristica.

Le celebrazioni il cui orario è preceduto dall'asterisco () sono trasmesse sul canale youtube "basilica san giuseppe*

seregno".

SANTA VALERIA

Confessioni in santuario: lunedì, martedì, mercoledì dopo la messa delle 8 e prima della messa delle 18,30: giovedì, venerdì, sabato dalle 15,30 alle 18,30.

2 Aprile Domenica delle Palme

Alle 10,45 benedizione degli ulivi e processione, alle 11 messa solenne.

4 Aprile Martedì Santo

Alle 21 celebrazione della riconciliazione in santuario.

6 aprile Giovedì Santo L'Eucaristia

Alle 8 celebrazione delle Lodi mattutine; alle 20,30 messa in 'Coena Domini' con lavanda dei piedi.

7 aprile Venerdì Santo

La Croce

Alle 8 celebrazione delle Lodi mattutine; alle 15 liturgia della Passione e morte del Signore; alle 20,30 Via Crucis per le vie S.Valeria, Baracca, Cairoli, viale Santuario, inizio e conclusione in Santuario.

8 aprile Sabato Santo

Il silenzio e l'attesa

Alle 8 celebrazione delle Lodi mattutine; alle 20,30 solenne liturgia della Veglia pasquale di Risurrezione.

9 aprile Domenica

di Pasqua e di Risurrezione

Messe alle 8-9,30-11-18,30.

10 aprile Lunedì dell'Angelo

Messe alle 9,30-11-18,30.

SAN GIOVANNI BOSCO

AL CEREDO

1 aprile Sabato

in Traditione Symboli

Dalle 16 alle 17,30 confessio-



L'accensione del fuoco che dà inizio alla veglia pasquale

ni; alle 18 messa vigiliare.

2 Aprile Domenica delle Palme

Alle 8,30 messa; alle 10 benedizione degli ulivi e processione partendo da via Magenta (Meda); alle 10,30 messa solenne.

3 aprile Lunedì Santo

Alle 8,15 Lodi; alle 8,30 messa.

4 aprile Martedì Santo

Alle 8,15 Lodi; alle 8,30 messa.

5 aprile Mercoledì Santo

Alle 8,15 Lodi; alle 8,30 messa; alle 21 confessioni comunitaria.

6 aprile Giovedì Santo

L'Eucaristia

Dalle 15,30 alle 16,30 confessioni; alle 17 liturgia della Parola, Lavanda dei piedi e accoglienza degli oli; alle 21 santa messa nella 'Cena del Signore'.

7 aprile Venerdì Santo

La Croce

Alle 8,30 celebrazione mattutina del Venerdì Santo; dalle 9,30 alle 11,30 confessioni; alle 15 celebrazione della Passione del Signore; dalle 16,30 alle 18 confessioni. Alle 21 Via Crucis per le vie del quartiere con partenza dalla Cassinetta in via Cimabue.

8 aprile Sabato Santo

Il silenzio e l'attesa

Alle 8,30 Liturgia della Parola; dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18 confessioni. Alle 21 solenne Veglia pasquale.

9 aprile Domenica

di Pasqua e di Risurrezione

Alle 8,30 messa; alle 10,30 messa solenne.

10 aprile Lunedì dell'Angelo

Alle 10,30 messa.

SANT'AMBROGIO

Confessioni: lunedì 3 aprile dalle 10 alle 12; martedì 4 aprile alle 20,30 confessione comunitaria; mercoledì 5 aprile dalle 10 alle 12; sabato 8 aprile dalle 15 alle 18.

1 aprile Sabato

in Traditione Symboli

Alle 8,30 Eucarestia con consegna della Professione di fede. Alle 18 Eucarestia vigiliare con benedizione dei sacchetti di ulivo.

2 Aprile Domenica

delle Palme

Alle 8,30 e 20,30 messe; alle 10 al S.Crocifisso benedizione degli ulivi, processione e solenne Eucarestia in chiesa.

3 aprile Lunedì Santo

Alle 8,30 Eucarestia con Lodi.

4 aprile Martedì Santo

Alle 8,30 Eucarestia con Lodi.

5 aprile Mercoledì Santo

Il vicario episcopale mons. Angarone presiede la processione delle Palme dai Vignoli alla Basilica S. Giuseppe. Notte di adorazione tra venerdì e sabato santo in aula mons. Citterio. A S. Valeria lavanda dei piedi prima della messa in 'Coena Domini'.

Alle 8,30 Eucarestia con Lodi.

6 aprile Giovedì Santo

L'Eucaristia

Alle 8,30 Lodi mattutine; alle 17 celebrazione per i ragazzi. Alle 21 messa in 'Coena Domini'. Dalle 23 alle 24 ora di adorazione in cripta.

7 aprile Venerdì Santo

La Croce

Alle 8,30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine. Alle 15 celebrazione della Passione del Signore. Alle 17 celebrazione per i ragazzi. Alle 21 Via Crucis per il quartiere.

8 aprile Sabato Santo

Il silenzio e l'attesa

Alle 8,30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine. Alle 21,30 solenne Veglia pasquale.

9 aprile Domenica

di Pasqua e di Risurrezione

Alle 8,10 Lodi mattutine; alle 8,30-10,30-20,30 messe.

10 aprile Lunedì dell'Angelo

Alle 8,10 Lodi mattutine; alle 8,30 e alle 10 messe.

BEATA VERGINE

ADDOLORATA

AL LAZZARETTO

2 Aprile Domenica

delle Palme

Alle 9,30 ritrovo in oratorio, benedizione degli ulivi e processione alla chiesa, alle 10 messa solenne; alle 11,30 messa con il Cisom-Ordine di Malta.

6 aprile Giovedì Santo

L'Eucaristia

Alle 9 lodi; alle 20,30 'messa in 'Coena Domini'.

7 aprile Venerdì Santo

La Croce

Alle 15 celebrazione della Passione e morte del Signore; alle 21 Via Crucis e deposizione del Signore.

8 aprile Sabato Santo

Il silenzio e l'attesa

Alle 9 Lodi e liturgia della Parola; alle 10 preghiera gruppo catechesi; alle 21 solenne Veglia pasquale.

9 aprile Domenica

di Pasqua e di Risurrezione

Alle 10 messa solenne e lancio delle colombe; alle 11,30 messa.

10 aprile Lunedì dell'Angelo

Alle 10 messa.

SAN CARLO

1 aprile Sabato

in Traditione Symboli

Alle 18 messa con distribuzione dell'ulivo.

2 Aprile Domenica

delle Palme

Alle 10,15 processione delle palme da piazza Matteucci, alle 10,30 e alle 18 messa con distribuzione dell'ulivo.

3 aprile Lunedì Santo

Alle 8,30 messa.

4 aprile Martedì Santo

Alle 8,30 messa.

5 aprile Mercoledì Santo

Alle 8,30 messa.

6 aprile Giovedì Santo

L'Eucaristia

Alle 21 messa in 'Coena Domini'.

7 aprile Venerdì Santo

La Croce

Alle 15 Via Crucis e momento di preghiera; alle 21 Passione del Signore.

8 aprile Sabato Santo

Il silenzio e l'attesa

Alle 21 veglia pasquale.

9 aprile Domenica

di Pasqua e di Risurrezione

Alle 10,30 e alle 18 messa pasquale.

10 aprile Lunedì dell'Angelo

Alle 10,30 messa.

Patrizia Dell'Orto

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Via ai lavori per riscoprire la bellezza della Basilica: le ragioni e le modalità degli interventi sugli interni

A partire dal 2021 la parrocchia san Giuseppe ha intrapreso, con lo Studio di architettura dell'architetto **Carlo Mariani**, un percorso di progettazione generale per la conservazione, la valorizzazione e la riscoperta della bellezza della Basilica romana minore (di cui ricorrevano i 240 anni dell'inaugurazione, i 140 della consacrazione e i 40 dell'elevazione a Basilica) nella sua interezza programmando i lavori in alcuni lotti funzionali.

Per poter beneficiare delle condizioni favorevoli che avrebbero garantito una migliore gestione delle risorse economiche si è deciso di iniziare dal restauro degli apparati decorativi esterni dei due corpi delle sacrestie e del tamburo della cupola.

Ora è la volta degli interni, che necessitano di operazioni di restauro conservativo poiché, con il passare degli anni, sono stati anch'essi soggetti a vari fenomeni di degrado. Per citarne uno presente in modo consistente: l'umidità di risalita, evidente in particolar modo nella rotonda in corrispondenza delle murature intonacate, ma che ha raggiunto anche i pregiati rivestimenti marmorei. Sono proprio quest'ultimi che destano maggior preoccupazione, in quanto la patologia in atto causa una disgregazione dei marmi che rivestono i basamenti delle colonne e delle lesene.

Il problema verrà risolto mediante l'installazione di apparecchi deumidificanti di



L'interno della Basilica San Giuseppe

ultima generazione che provvederanno ad asciugare le spessissime murature settecentesche della Basilica.

Locchio arguto, però, coglie anche la presenza di depositi superficiali sugli affreschi del presbiterio e, soprattutto, l'effetto negativo degli ormai vetusti prodotti utilizzati negli interventi di restauro precedenti, che rendono le superfici degli affreschi "innaturali" e "riflettenti" e che non permettono la naturale traspirazione delle murature causando, in determinati casi, delle microcadute di colore.

Depositi incoerenti dovuti al tempo, all'inquinamento atmosferico ma anche al riscaldamento ad aria sono presenti anche sugli intonaci delle pareti, sui marmi (l'altare settecentesco con i suoi metalli preziosi), sulle colonne, sulle lesene, sugli intonaci, sulle cornici e su tutte le decorazioni in stucco. Anche i poli liturgici: l'altare, l'ambone e la sede in marmo statuario di Carrara, realizzati nel 1999 dall'artista **Floriano**

Bodini, mostrano depositi e patine in diversi punti.

Gli interventi sugli apparati decorativi interni dell'area presbiteriale consisteranno nel restauro e nella pulitura degli affreschi, dei marmi policromi, dei metalli preziosi, degli stucchi e nella tinteggiatura delle pareti.

Già in occasione della prima fase dei lavori interni verranno riportati alla luce i capitelli in bronzo esistenti della maggior parte delle colonne della rotonda e di alcune lesene a lato delle cappelle, che furono coperti con vernice bianca negli anni Ottanta, e verranno conformati cromaticamente anche i restanti capitelli realizzati in gesso, al fine di restituire loro il corretto canone architettonico, che prevede la combinazione cromatica tra base e capitello.

E' inoltre previsto, al fine di un risparmio energetico, un efficientamento dell'illuminazione tramite tecnologia a LED che verrà applicata agli 11 lampadari esistenti in rame sbalzato, disegnati appositamente

dall'arch. **Luigi Brambilla** negli anni '60, che si desidera mantenere e preservare; sarà inoltre realizzato un adeguamento dell'impianto elettrico al fine di gestire gli scenari legati alle diverse esigenze sia liturgiche che devozionali.

Per valorizzare al meglio le opere artistiche è previsto inoltre un incremento dell'illuminazione architettonica, che vada a definire e sottolineare l'architettura della chiesa e a far risaltare al meglio i suoi apparati decorativi, ma anche per garantire una migliore funzionalità, rendendo la luce all'interno della Basilica più confortevole a fedeli e visitatori.

Durante i restauri sarà possibile salire sui ponteggi grazie alle visite guidate dai ragazzi del Liceo artistico Modigliani di Giussano, che saranno organizzate appositamente per poter ammirare da vicino gli affreschi e le varie fasi delle lavorazioni di restauro.

Fabio Valtorta

A questo numero del mensile è allegato un depliant della parrocchia della Basilica che dà il via, in occasione della festa patronale di S. Giuseppe, alla campagna "Contribuisci a riscoprire la bellezza" ovvero la raccolta fondi per sostenere i restauri di cui si parla nell'articolo sopra. Nel depliant il prevosto mons. Bruno Molinari spiega le ragioni spirituali e artistiche dell'intervento. Sono indicate anche alcune forme di 'adozione' di parti della Basilica da restaurare così come le modalità di raccolta dei fondi.

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Per il patrono torna anche don Renato Bettinelli a ricordare il suo 40° e gli anni trascorsi in città

Grande festa in questo fine settimana per la comunità della Basilica in onore di San Giuseppe, patrono della chiesa madre della città, ma anche custode della Sacra Famiglia di Nazareth e quindi di tutte le famiglie, patrono dei papà, degli artigiani e di tutti i lavoratori.

La festa vedrà domenica 19 la presenza di mons. **Gianluigi Rusconi** che presiederà la messa solenne delle 10,15 ricordando il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale.

Sarà invece don **Renato Bettinelli** a presiedere lunedì la messa solenne in onore di san Giuseppe alle 18 ricordando il quarantesimo di sacerdozio; con lui, come è tradizione, concelebreranno i sacerdoti nativi o che hanno svolto il loro ministero in città.

Nato il 26 marzo 1959 a Gallarate, don Renato è cresciuto fin da piccolo nella parrocchia san Maurizio di Solbiate Arno. Entrato in seminario in seconda media a Masnago ha frequentato poi i seminari di Seveso e di Venegono prima di essere ordinato sacerdote dal card. Martini l'11 giugno 1983 (anno santo ed eucaristico).

In quali comunità ha svolto il suo ministero pastorale?

“Sono stato destinato inizialmente come coadiutore all'oratorio della parrocchia santo Stefano di Vedano al Lambro fino al 1994, quando sono stato nominato vicario interparrocchiale per due parrocchie di Legnano (san Paolo e beato Cardinal Ferrari). Nel 2000 sono diventato parroco della



Don Renato Bettinelli

parrocchia Madonna Aiuto dei Cristiani di Robbiano di Mediglia e Bellaria di Peschiera Borromeo, a cui nel 2010 sono state aggiunte due parrocchie di Peschiera Borromeo (Sacra Famiglia e San Martino e Riccardo Pampuri), e nel frattempo eletto decano nel decanato di San Donato M. prima e poi, alla sua costituzione, nel decanato di Peschiera B.. Nel 2013 sono stato nominato responsabile della comunità pastorale san Luca di Seregno (composta dalle parrocchie di

S. Ambrogio, S. Carlo e Lazaretto) che poi è confluita nell'unica comunità pastorale san Giovanni Paolo II della città di Seregno. Nel 2019 sono stato nominato parroco delle parrocchie di Ternate e di Varano Borghi (VA). Infine nel mese di novembre scorso sono stato destinato come vicario nella parrocchia san Giovanni Evangelista nell'ospedale di circolo di Varese.”

Cosa ricorda degli anni trascorsi a Seregno?

“A Seregno ho vissuto un momento difficile, ma molto stimolante, oserei dire della sfida che comportava il cambiamento di quello che per decenni sono state le parrocchie autoreferenziali ed efficienti, in una comunità pastorale che deve esprimersi nella comunione e nell'annuncio del Vangelo prima che nell'efficienza di ogni tipo, e nella crescita della comunione tra i fratelli di tutta la città. Sono stato chiamato anche a seguire una scuola parrocchiale (quella di S. Ambrogio), un campo mol-

to impegnativo ma dal punto di vista umano e cristiano anche molto arricchente, e sono stato nominato anche presidente del consiglio di amministrazione della fondazione diocesana Edith Stein - Servire la Famiglia, che raccoglie i quattro consultori famigliari di Cinisello B., Bresso, Desio e Seregno, il che mi ha permesso di svolgere il mio ministero di sacerdote in un modo nuovo e diverso con molte esperienze che ancora oggi ricordo con molto piacere, anche se faticose”.

Quali sono stati i momenti più belli di questi quarant'anni?

“Devo dire che come modello di sacerdote mi è sempre rimasta in mente l'icona dell'“amico dello sposo” come si definisce Giovanni Battista e ricordo con tanto piacere anche nella parrocchia di S. Ambrogio, così come in tutte le comunità in cui ho vissuto, i momenti e le persone che mi hanno fatto sentire veramente amico e annunciatore del Vangelo, di Gesù lo sposo. Serbo ricordo speciale della diaconia in cui mi sono trovato benissimo e che veramente mi ha sempre fatto sentire la fraternità della comunione sacerdotale. Però credo che non ci si debba molto fermare al passato, ma che ognuno di noi ogni giorno sia chiamato a rinnovare la propria vita e guardare avanti, senza nessun rimpianto o nostalgia ma con la disponibilità alla conversione e a cercare di essere sempre “discepoli”.

Patrizia Dell'Orto

PROGRAMMA DELLA FESTA

La festa patronale entra nel clou domenica 19 con la messa solenne alle 10,15 celebrata da mons. Gianluigi Rusconi. Seguirà un aperitivo nel cortile della Casa prepositurale dove dalle 12,30 alle 13 si potrà gustare un 'Risotto alla luganega' da asporto o da consumare sul posto.

Lunedì 20 alle 18 la messa presieduta da don Renato Bettinelli mentre martedì 21 alle 15,30 sarà celebrata al cimitero per tutti i defunti. Un'altra messa sarà officiata giovedì 23 alle 16 nella chiesa del rione S. Giuseppe (Villa Buttafava).

Sotto il colonnato della Basilica domenica ci saranno i banchi delle torte, del riso, dei fiori mentre nelle piazze Concordia e Libertà le bancarelle di arte, hobby e artigianato; sono in distribuzione i biglietti della sottoscrizione a premi della festa patronale e si raccolgono intenzioni di messe per i missionari.



I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormanucucine.it

SCAVOLINI

SORMANI

SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANICUCINE.IT



IN SCENA PER
**3 SERATE
DI TEATRO
SORRISI &
SOLIDARIETA'**



Venerdì 24 Marzo 2023 ore 20,30
Teatro San Rocco - Seregno, Via Cavour 83

UNA QUESTIUN DELICADA

MADRE CERTA... PADRE BHOO!

Commedia brillantissima

tratta da "UNA QUESTIONE DELICATA" di Antonella Zuochini
Tradotta e trascritta da Giorgio Trabattori

CON:

Giorgio Trabattori, Simona Santambrogio, Simona Busato, Monica Andretto
Franco Giorgetti, Oris Andretto, Milena Riva, Monica Tagliabue
Katia Andretto, Massimo Giussani, Nino Galimberti, Angelo Buraschi, Martina Buraschi
Regia: Giorgio Trabattori

Scenografie:
Architetti - Meda
Grafica scena:
Marcello Orsini
Disegni scenici:
Nico Raimondi
Stampa e grafica:
Sergio - Seregno



si ringrazia
Ferruccio Simona Rossetti di
Martina C. de
Strova Geronzi
Seregno



■ Parrocchie/Santa Valeria

All'Aperitif missionario don Luciano ha raccontato i suoi 22 anni di vita tra i poveri del Madagascar

Serata molto partecipata quella di domenica 19 febbraio per l'Aperitif missionario, organizzato con entusiasmo da ragazze, ragazzi e giovani della parrocchia di S. Valeria.

Un momento particolare e ricco di emozioni per ascoltare direttamente dalla voce di don **Luciano Mariani**, missionario di don Orione in Madagascar da quasi 22 anni, il racconto di una vita donata per gli altri, specialmente per i più poveri.

L'opera di don Orione in terra malgascia è cresciuta molto in questi ultimi anni e, dopo l'arrivo dei primi sacerdoti nel 1976, oggi si contano ben sei missioni sparse sul vastissimo territorio dell'isola.

Don Luciano è ora superiore della congregazione in Madagascar e il suo ruolo è proprio prendersi cura di tutte queste realtà. Le sue giornate iniziano alle 4.30, poi la messa e dunque l'inizio delle varie attività nella scuola popolata da un migliaio di bambini, nell'atelier di falegnameria e di meccanica, ed i vari incontri con persone della comunità.

"La gente ha sempre bisogno - ha commentato don Luciano - e trova in noi un punto di riferimento, la possibilità di ricevere istruzione, formazione al lavoro, assistenza sanitaria grazie al nostro dispensario, ma anche semplicemente una parola di conforto".

Tante le immagini mostrate nella serata, preparate del gruppo dei giovani che hanno vissuto l'esperienza del campo di lavoro in Madagascar e che in questi anni hanno sostenuto l'opera di don Luciano attra-



Don Luciano Mariani con ragazzi e giovani di S. Valeria

verso la Pagoda della solidarietà e le adozioni a distanza. Tra queste ha particolarmente colpito il sorriso dei bambini, tantissimi, l'estrema povertà della gente che vive per strada o in baracche di fortuna... un mondo che appare così lontano, così assurdo...

L'incontro è stato accompagnato anche dai canti del corredo che hanno permesso di cogliere ancor più in profondità il messaggio lanciato da don Mariani: "Aprirsi all'altro, guardare all'altro", anche qui nella vita di tutti i giorni.

Massimiliano D'Arienzo

■ Appuntamento/Sagra 2023 dal 27 aprile all'1 maggio

Festa totalmente post Covid ma con 'best practice'

Per l'edizione 2023 della festa di S. Valeria, che si svolgerà dal 27 aprile all'1 maggio, saranno operative tutte le tradizionali attività, anche quelle che lo scorso anno hanno dovuto rimanere ancora sospese.

Si ritorna dunque alla 'tradizione', pur con la consapevolezza che non tutto potrà essere come prima. Quanto è stato sperimentato in questi ultimi anni, così particolari, ha certamente inciso in modo indelebile e trasformato contesti, visioni, significati delle diverse proposte del gruppo degli organizzatori e dei numerosi volontari sempre disponibili a dare il loro contributo per la buona riuscita della festa. Si cercherà infatti di mantenere quelle novità, introdotte durante la pandemia, che hanno ricevuto un positivo riscontro. I punti di ristoro, per esempio, manterranno il servizio ai tavoli; il gruppo dell'accoglienza in santuario opererà durante tutti i giorni della sagra, in modo da orientare i pellegrini e favorire la partecipazione.

Si sta preparando, insieme al vicario don **Walter Gheno**, il programma della festa,

valorizzando i luoghi della festa, col giusto equilibrio tra tradizione e innovazione, per mantenere viva la devozione alla madonna di S. Valeria.

La novena inizierà mercoledì 19 aprile e inviterà a riflettere sugli aspetti della preghiera, in particolare mariana, mentre venerdì 28 aprile, giorno della memoria dei santi Vitale e Valeria che cade in un giorno lavorativo, si favorirà la partecipazione dei fedeli con lo spostamento di una celebrazione alle 7 del mattino. Per le serate, oltre a partecipazioni di band e artisti nel cortile di via Piave, si proverà a riproporre una serata di musica classica, in santuario, domenica 30 aprile, in modo da valorizzarne l'organo. Il gruppo di adolescenti e giovani, con la Pagoda della solidarietà, sosterrà l'ampliamento del dispensario della missione di don **Luciano Mariani**.

La macchina organizzativa è all'opera e sta predisponendo ogni cosa nel miglior modo possibile. Appuntamento dunque ad una sagra completamente 'post - covid'!

Paola Landra

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Il Per-Corso di preparazione al matrimonio cristiano per un cammino condiviso di volontà e responsabilità

Vandante il sentiero
si fa camminando.
Camminando si
traccia il cammi-
no...”

E' con queste parole del poeta **Antonio Machado** che ci pare di poter esprimere bene il significato di proporre un Per-Corso di preparazione al matrimonio cristiano, dove non si è chiamati solo a “fare”, ma ad “essere” coloro che si mettono a fianco gli uni gli altri con uno stile fraterno, per condividere e camminare verso un sogno di pienezza, di realizzazione, di felicità.

Il camminare insieme, il non stancarsi di cercare e aprirsi all'altro è infatti la cifra dell'amore cristiano: non è solo questione del “momento”, ma è un cammino fatto di volontà e responsabilità per un progetto condiviso, disposto al “per sempre”, a superare con la grazia di Dio le incognite del futuro.

Il Per-Corso è iniziato, presso la parrocchia S. Giovanni Bosco al Ceredo lo scorso 9 gennaio (si è poi concluso domenica 26 febbraio), con l'Inno alla carità di san Paolo, quasi a presentare una linea programmatica, di nuovo un cammino verso l'amore, fatto di atteggiamenti ai quali aspirare e per i quali ognuno di noi deve lavorare da “artigiano”, come ricorda Papa Francesco.

E poi, insieme a delle canzoni scelte con attenzione da don **Guido Gregorini**, vicario parrocchiale, la descrizione della Creazione e la sorpresa del vino sovrabbondante delle nozze di Cana, segno che il



I partecipanti al corso di preparazione al matrimonio svoltosi al Ceredo

Padre desidera la nostra gioia, se ne prende cura e ci dice che il “vino buono” è un dono prezioso da conservare.

Don **Samuele Marelli**, con il suo stile frizzante e schietto, ha dal canto suo fornito delle indicazioni quasi “terapeutiche” sulla vita di coppia nel matrimonio cristiano, ricordando con la musica di **Franco Battiato** che “tutto l'universo obbedisce all'Amore”.

Le serate, a cui hanno preso parte oltre una ventina di coppie, sono state arricchite anche dalle testimonianze di alcune coppie di sposi. **Maria Grazia** e **Pietro**, hanno voluto raccontare la loro vita trascorsa sempre l'uno accanto all'altra, fatta di quotidiano e di straordinario, di tanti momenti di felicità che hanno regalato loro sei figli, ma anche di alcuni passaggi dolorosi in ben 50 anni passati insieme.

“Apritevi, imparatevi e non

chiudetevi in voi... abbiate a cuore la vostra casa” hanno raccomandato, perché è il luogo per “stare insieme”, per ritrovarsi nonostante tutto e tutti, “un punto di riferimento per la famiglia”. E ancora l'esperienza più fresca di **Mariella** e **Gianni**, provenienti da luoghi e percorsi personali molto diversi, e per i quali il cammino verso l'amore è stato inizialmente carico di ostacoli. Ma insieme hanno perseverato e con determinazione e coraggio hanno coronato i loro sogni: il matrimonio e, finalmente, l'arrivo di un figlio.

Si è riflettuto anche sul tema del perdono e della difficoltà del perdonarsi: un punto delicato, che prevede grande umiltà e un dialogo sincero. In linea con questo tema l'incontro con lo psicologo **Alberto Valsecchi** ha messo a fuoco l'importanza delle differenze fra uomo e donna nella relazione

di coppia, nel gestire i conflitti e nella comunicazione a due.

“Camminando si traccia il cammino”: speriamo che questi incontri siano stati di aiuto per comprendere che, come insegnava il cardinale **Carlo Maria Martini**, “il matrimonio non è solo la decisione di un uomo e di una donna: è la grazia che attrae due persone mature, consapevoli, contente, a camminare insieme per dare un volto definitivo alla propria libertà”.

Il corso di preparazione al matrimonio al Ceredo è stato il terzo del calendario predisposto per tutta la comunità pastorale a rotazione nelle diverse parrocchie. Al momento è in corso quello a S. Valeria mentre il prossimo si terrà presso la parrocchia di san Carlo a partire da giovedì 13 aprile con conclusione domenica 28 maggio.

Elisa e Massimiliano

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Gesti antichi e nuovi nei riti della Settimana santa per vivere nel corpo e nel cuore la Pasqua di Gesù

Si avvicinano i giorni della Settimana santa, dove noi cristiani celebriamo quell'unico grande mistero di Dio, dono infinito e gratuito di amore, quel dono che ha vinto la morte ed è certezza anche per noi di una vita senza fine. È il mistero pasquale di Gesù!

In questi giorni la Chiesa ha – lungo i secoli – concentrato i riti, i gesti e i canti più belli, quelli che ti tolgono il fiato, quelli che accrescono la meraviglia e lo stupore, quelli che ti lasciano senza parole... perché l'Amore che si dona è un mistero immenso e indicibile.

Quest'anno vorremmo sottolineare alcuni di questi gesti antichi e introdurne altri, ispirati da ciò che la Scrittura sacra ci racconta di quei giorni, perché rimangano impressi nel cuore e possano ispirare e dare "colore" alla nostra vita di discepoli.

Nella **domenica delle palme**, vogliamo riprendere la bella "usanza" vissuta per tanti anni a Sant'Ambrogio: nella processione che partirà dal Crocifisso di via Solferino, alcuni bambini vestiranno i "panni" degli abitanti di Gerusalemme. Non si tratta di una rievocazione storica, ma del tentativo di respirare la gioia di quel giorno, il fermento di quell'entrata povera ma contenta, di gridare con tutto il nostro cuore a Gesù il nostro bisogno di essere salvati, con l'espressione tipica di questo giorno: "Osanna!".

In tutte le altre celebrazioni eucaristiche, dove nel nostro rito ambrosiano si fa memoria



La celebrazione della domenica delle palme dell'anno scorso



L'inizio della veglia pasquale all'esterno della chiesa

dell'unzione di Betania da parte di Maria, la sorella di Lazzaro, al termine della messa, i fedeli verranno unti sulla fronte con il nardo e questo sarà l'impegno ad essere nel mondo, "buon profumo di Cristo".

Nel **giovedì' santo** convergono molte memorie: l'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio ministeriale e il gesto supremo dello spezzare il pane. Per questo – nei giorni precedenti – verrà messa a disposizione dei fedeli una let-

tera da indirizzare ai preti che sono stati significativi nel proprio cammino.

Nell'unica Eucarestia che verrà celebrata nelle ore serali – proprio perché il segno del pane risplenda in tutto il suo spessore – si prepareranno dei piccoli pani azzimi, che verranno consacrati e, proprio con quelli, si farà la comunione.

Nel **venerdì' santo** al centro abbiamo la croce dove Gesù consuma il suo amore "fino

alla fine". Solitamente in questo giorno e nel giorno successivo, davanti al crocifisso si genuflette, come davanti all'Eucarestia e nella celebrazione della Passione gli si dà un bacio.

Ritenendo ancora prematuro ricominciare questo gesto, proporremo ai fedeli di appoggiare la propria fronte sul legno della croce, come segno di amore e di affetto.

Al termine della celebrazione, quando la croce sarà lasciata nei pressi dell'altare per l'adorazione di tutti, i fedeli troveranno dei cesti con dei petali di rosa rossi, che, se lo vorranno, potranno spargere sulla croce: un altro segno che esprime affetto e adorazione profonda.

La **veglia pasquale** inizia con il segno evocativo del fuoco e della luce, a cui si attinge la fiamma che farà ardere il cero pasquale e il turibolo con l'incenso. Vivremo questo rito all'esterno della chiesa, nel prato a fianco della casa parrocchiale. A ciascun fedele verrà dato un piccolo cero che verrà acceso dalla luce del cero pasquale e si camminerà in processione dietro al cero, proprio come il popolo ebraico, che avanzava dietro la colonna di fuoco.

L'abbondanza e la profondità di tutti questi gesti siano per tutti l'occasione per vivere sul proprio corpo e nel proprio cuore la Pasqua di Gesù ed essere inondati dalla sua gioia e dalla speranza incrollabile che ne scaturisce.

Don Fabio Sgarla

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Momenti di preghiera alla scuola materna e in chiesa per la festa del papà nella ricorrenza di san Giuseppe

Sul numero scorso si è parlato di segni presenti in chiesa e di gesti che dovrebbero aiutare nel percorso di Quaresima e di preparazione alla Pasqua.

Per vivere al meglio questo "tempo forte" c'è anche l'invito di Papa Francesco che, prendendo spunto dal Vangelo della Trasfigurazione, invita i credenti a compiere lo sforzo di mettersi all'ascolto della Parola di Dio.

Usa l'immagine di un'escursione in montagna, un cammino in salita che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione. Un cammino che per tutta la sua durata quasi costringe a tenere gli occhi puntati sul sentiero, ma che in cambio, al suo termine, viene ripagato dallo splendido panorama e dalle meraviglie che si possono ammirare.

La Quaresima, dunque, come tempo di grazia da vivere attraverso "l'ascolto di Cristo che passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa". È un chiaro invito, quello del papa, a mettersi in cammino, evitando di "rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari per paura di affrontare le fatiche della realtà".

Il pontefice raccomanda poi di "lasciarsi condurre da Gesù in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità".

La settimana di esercizi spirituali, che si è svolta dal 13 al 17 marzo, è stata sicuramente uno strumento di "messa in ascolto di Gesù". Nella parroc-

chia del Lazzaretto le meditazioni sono state proposte dal vicario don **Michele Somaschini** con la preghiera del Padre nostro quale filo conduttore. Altre meditazioni vengono proposte durante le Vie Crucis settimanali.

Mercoledì 22 marzo la mes-

sa mensile in memoria di San Charbel, il monaco libanese maronita la cui fama è legata ai numerosi miracoli attribuitigli dopo la sua morte nel 1898, e a cui la comunità della Beata Vergine Addolorata è particolarmente devota per il lungo rapporto di amicizia

e frequentazione con il clero di quel Paese alimentato prima dal compianto don Pino Caimi ed ora da don Michele, sarà presieduta da padre **Ilario Colucci** dell'abbazia San Benedetto: sarà un'occasione per conoscere e approfondire la spiritualità monastica anche ai nostri giorni.

Altri momenti importanti saranno quelli dedicati alle confessioni, che nel periodo pasquale avranno i seguenti orari: sabato 1 aprile dalle 15,30 alle 17; lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 dalle 15,30 alle 17; giovedì 6 dalle 10 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17; venerdì 7 dalle 10 alle 11,30 e dalle 16 alle 18; sabato 8 dalle 10 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18.

Venerdì 17 marzo, in occasione della festa del papà, presso la scuola materna Cabiati in mattinata è stato proposto un momento di preghiera, seguito dalla colazione dei bambini insieme ai loro papà. Gli alunni, le maestre e le cuoche hanno lavorato intensamente in queste settimane, preparando lavoretti, manicaretti e imparando canzoni, per rendere il più bello possibile questo momento di allegria e convivialità.

I papà saranno al centro dell'attenzione anche domenica 19, festa di San Giuseppe. Infatti, al termine della messa delle 10 ci sarà un momento di preghiera per loro e poi saranno omaggiati con un dolce pensiero.

Nicoletta Maggioni

Laurea/Collaboratore per anni Il grazie di don Michele a padre Karl Daoud rientrato in Libano



Padre Karl Daoud con don Michele Somaschini

Lo scorso mercoledì 1 marzo a Roma, presso la Pontificia Università Lateranense, padre **Karl Daoud** si è laureato in diritto canonico summa cum laude ed è tornato in Libano con l'incarico di segretario della pontificia facoltà teologica libanese a Kaslik. Don **Michele Somaschini**, a nome della comunità del Lazzaretto, ha presenziato alla discussione della tesi e gli ha portato un dono per ringraziarlo della sua preziosa collaborazione prestata in questi ultimi anni presso la parrocchia. Il vuoto lasciato dalla sua partenza sarà comunque colmato a fine mese da padre Boutros Merheb, della congregazione dei missionari libanesi, che si trova in Italia per motivi di studio e che sarà a Seregno nel periodo pasquale per collaborare con le parrocchie della comunità.

N. M.

■ Parrocchie/San Carlo

La statua ritrovata di san Giuseppe con il bambino dopo il restauro collocata accanto alla Madonna

■ **19 marzo/In oratorio torneo di calcetto**
Padri e figli invitati insieme a messa nella festa del patrono S. Giuseppe



Torneo di calcetto in oratorio per la festa del papà

Dopo la festa della famiglia di gennaio e in attesa della festa della mamma del prossimo maggio, va ora in onda la festa del papà. Dopo tante feste in tono minore o addirittura cancellate degli ultimi anni si riprende finalmente a festeggiare come si deve. Ma è giusto fare festa se la ragione ci porta a guerre, naufragi, martirio, povertà, emarginazione? Probabilmente sì perché festa è e deve essere accoglienza, inclusione, condivisione, fratellanza, evangelizzazione, è stare insieme, è vivere pienamente la comunità.

E allora, questo 19 marzo, il neo vicario parrocchiale don **Cesare Corbetta** ha chiesto che padri e figli siano presenti insieme alla messa delle 10,30 perché ci sarà la benedizione e l'affidamento a San Giuseppe dei papà. Papà (figli di ieri) che terranno per mano i propri figli (papà di domani). Ci sarà anche la benedizione della statua di San Giuseppe con il Bambino Gesù e dopo la messa seguirà un aperitivo per tutti in oratorio. Il pomeriggio, sempre in oratorio, grande torneo di calcetto a coppie con i papà ma anche mamme, nonni, figli, insomma tutti potranno partecipare. Saranno offerti zucchero filato, popcorn e, immagino sia anche previsto un premio per i vincitori. Tutta la comunità è invitata.

F. B.

E' vero, si potrebbe dire che la chiesa parrocchiale è dedicata a San Carlo e San Giuseppe, che peraltro già patrono della bella Basilica cittadina, con la comunità a cavallo tra Desio e Seregno c'entra poco. Invece no, perché la statua nella foto andrà a fare compagnia, dal 19 marzo, al piccolo capolavoro qual è la scultura della Beata Vergine Maria, nella cappella a lei dedicata.

Sarà inizialmente posta su un piedistallo per poi approdare successivamente ad una mensola da costruire appositamente. Giuseppe e Maria con il piccolo Gesù, piccolissimo in braccio alla mamma e già grandicello a fianco del papà, saranno ora sempre insieme.

Ma qual'è l'origine di questa statua? A giudicare dalla fattura potrebbe risalire alla fine del 1800: è realizzata in gesso, la provenienza non si conosce ma dovrebbe essere un regalo fatto a don **Giuseppe Pastori** ed è appunto nella soffitta della casa parrocchiale in cui il compianto parroco ha abitato per oltre mezzo secolo che è stata ritrovata.

Era un po' malandata, per la verità, alcune parti erano rotte ma fortunatamente presenti, i colori sbiaditi. E' servito un corposo restauro ad opera di **Sereno Barlassina**, che restauratore non è ma a giudicare dal risultato potrebbe anche intraprenderne la carriera, per riportare il manufatto all'antico splendore.

La statua sarà benedetta domenica 19 marzo nella festività propria di san Giuseppe e posata nella sua sede definitiva.



Certo non si può paragonare quest'opera di un onesto artigiano del diciannovesimo secolo con la Madonna del XV secolo ritrovata nel giardino dell'abitazione di Leonardo Da Vinci, che scultore non era o quantomeno nessuna scultura è a lui attribuita, ma che avrà sicuramente avuto a che fare, magari per tramite di qualche suo allievo, con la Madonna con il Bambino, donata alla parrocchia dalla famiglia Mantegazza. Le due opere sono accomunate dall'essere rimaste per anni dimenticate, tra soffitta e pollaio della casa parrocchiale, e ora saranno insieme, nella stessa cappella. Un grazie va sicuramente a Sereno per il restauro e a don Cesare che ha incoraggiato e fortemente voluto questa nuova presenza in chiesa. **Franco Bollati**

Comunità religiose/Abbazia San Benedetto

Rappresentazione sulla speranza per ricordare Sonia Bonacina giovane attrice scomparsa nel 2011

Cio che rende bello il deserto": una rappresentazione sulla speranza, su testo di **Giorgio Como**, che ha avuto come palcoscenico il presbitero dell'abbazia San Benedetto, si è svolta a fine gennaio, nel ricordo della giovane attrice seregnesse **Sonia Bonacina**, che nel 2011, il 30 gennaio, intorno alle 21, a Milano in via Monte Ceneri ha perso la vita a 28 anni.

La giovane attrice, astro nascente del teatro e del doppiaggio, stava appendendo i manifesti dello spettacolo teatrale "Le furberie di Scapino", che l'avrebbe vista in scena da protagonista al teatro Out Off a partire dalla metà febbraio, in compagnia dell'attore **Roberto Trifirò**.

All'altezza del semaforo all'incrocio con via Monte Generoso, due auto si scontravano e una delle due, sbandando, andava ad abbattere il semaforo che cadendo colpiva a morte Sonia, che spirava tra le braccia di Trifirò.

La polizia aprì un'inchiesta per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. L'automobilista alla guida di una Ford Ka, un giovane di 25 anni, era risultato positivo all'alcol test. Alcol test, invece, negativo per la donna alla guida dell'altra auto.

Dal 2012 i genitori di Sonia Bonacina, chiamarono a raccolta i componenti della compagnia "Gruppo teatro" di Desio, fondata e diretta da Giorgio Como, che, due anni dopo l'incidente, è diventata compagnia teatrale Sonia Bonacina, per renderle omaggio,



La compagnia teatrale Sonia Bonacina di scena in Abbazia

Corsi biblici/Il 24 e 31 marzo "Maria nella musica" ciclo di incontri di storia, ascolto e meditazione

"Maria nella musica" è il corso di tre incontri all'interno dei corsi biblici organizzati dall'Abbazia San Benedetto. Si tratta di un invito alla cultura, all'ascolto e alla meditazione con la musica con relatore il maestro professor **Irlando Danieli**, iniziato venerdì 17 marzo, alle 21, e che proseguirà il 24 e 31 marzo. Le lezioni sono strutturate in due parti: la prima ha carattere storico, la seconda sarà invece didattica su opere di ispirazione mariana dello stesso Danieli. Ambedue le parti di ogni lezione sono corredate di brani video e audio.

La prima lezione ha avuto per argomento il canto mariano dalle origini al Rinascimento, da "Laudes Mariae, mystère" a "Vergine madre" a "Kaire astèr"; la seconda toccherà dal barocco al Romanticismo, con "Magnificat dei fanciulli" da "Missa Comacina - il cammino di un giorno, il cammino dei secoli", l'ultima verterà su ventesimo e ventunesimo secolo e giorni nostri da: "Il tempo di Betheem - una sacra rappresentazione nel secolo XXI" a "O Sapienza", "Gloria a Dio", "Donna de Paradiso".

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere a Dom **Mark Ntrakwah** o a **Boris Carlo Sanvito** chiedendo in portineria/negoziò dell'Abbazia in via Stefano aperta dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,45. Oppure tel: 331-1209285 - fax: 0362-268948; e-mail: corsibibliabbazia@gmail.com - facebook: <https://www.facebook.com/abbaziadiseregno/>

P. V

in quanto proprio con questa compagine, la giovane attrice aveva mosso i primi passi in teatro rivelandosi subito un talento.

E quest'anno la compagine desiana, che ricorda il 45mo di fondazione e di attività, ha iniziato la sua stagione rendendo ancora una volta omaggio a Sonia.

Un foltissimo pubblico attento e molto partecipe ha seguito con interesse e partecipazione lo svilupparsi della messa in scena, fondata su una composizione di testi, dalla prima scena de "I Miserabili" di Victor Hugo tra Jean Valjean e il vescovo di Digne, monsignor Myriel, agli esempi su come si arriva alla speranza tratti dalla Divina Commedia di Dante Alighieri e dai Promessi Sposi di Alessandro Manzoni.

Fino al 2015 il giorno del ricordo di Sonia Bonacina si era svolto in Basilica san Giuseppe, dall'anno successivo nella chiesa abbaziale di via Stefano.

Paolo Volonterio

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Don Luciano Mariani: “Nella nostra missione di Anatihazo sempre più gente bussava alle porte”

Il concittadino don **Luciano Mariani**, 65 anni, sacerdote orionino, che da 22 anni svolge il suo ministero in qualità di missionario in Madagascar, è tornato in città un mese fa per effettuare delle cure, e rientrerà nei primi giorni di aprile ad Anatihazo, la località dove ha sede la casa missione di don Orione alla periferia di Antananarivo, la capitale malgascia.

Dal 2018 ricopre l'incarico di Provinciale di tutto il Madagascar, in cui sono presenti sei comunità: a nord ad Ambanja, a sud a Morondava, altre due nella capitale e altrettante a 200 chilometri della capitale a Faratsiho e Miandravivo, sull'altipiano a 1.800 metri. In ogni comunità sono presenti tre sacerdoti e due chierici tirocinanti.

Don Luciano Mariani è stato ordinato sacerdote il 13 settembre 1986, nella chiesa di Maria Ausiliatrice di via Verdi dell'opera di don Orione, da monsignor **Bernardo Citterio**, a quel tempo vescovo ausiliario di Milano. Venne quindi destinato a Marghera come vice parroco dall'86 al 1993, successivamente per otto anni a Velletri (1993-2001) come responsabile del seminario e dall'ottobre 2001 in Madagascar come responsabile della casa di formazione e dal giugno 2018 nominato “Provinciale” delle opere di don Orione nel Paese africano.

Nella missione di Anatihazo è presente un grosso complesso scolastico con 800 alunni alle elementari, 700 alle medie e 200 alla scuola tecnica per falegnami e meccanici. Sempre



Don Luciano Mariani nella sua scuola di Anatihazo

all'interno della missione sono attivi un dispensario che funge anche da centro medico e una casa di formazione per chierici, 20 giovani provenienti in gran parte dall'altipiano che è la parte più religiosa dell'isola, mentre sulle coste spadroneggiano i mussulmani.

Don Luciano quali difficoltà ha incontrato in quest'ultimo periodo?

“La sempre crescente povertà - ha risposto di getto - tutto è aumentato. E le persone povere bussano alla nostra porta per far frequentare la scuola ai loro bambini, ma anche tante famiglie chiedono di poter beneficiare del dispensario a titolo quasi gratuito, oltre al pasto a mezzogiorno e anche per altre necessità sanitarie”.

Il concittadino missionario aggiunge subito: “Il governo malgascio per ora è tranquillo, ma a fine anno ci aspettano le elezioni presidenziali che di solito portano disordini. Le persone non possono tanto manifestare il loro disappunto perché vengono repressi. I bisogni della missione sono

tanti, la chiesa cattolica è l'unica vicina ai meno abbienti e se non ci fossimo noi con le nostre opere sarebbero ancora più poveri. I mussulmani non aiutano, o aiutano solo chi abbraccia il loro credo. I protestanti sono invece un'élite, la parte più ricca dell'isola e non hanno opere sociali come noi cattolici. Loro badano solo alle funzioni liturgiche. Sono il 25%, noi cattolici l'altro 25%, una piccola minoranza sono mussulmani, il resto sono animisti. Lo Stato fa rispettare al popolo malgascio le festività riconosciute dalle diverse confessioni presenti dichiarandole giorni festivi. Noi e i protestanti siamo simili, invece ci si ferma per la fine del ramadan”.

Com'è la frequenza alle funzioni?

“Molto buona. La messa domenicale delle 6,30 è partecipata da tremila persone, la seconda delle 9,30 da duemila bambini e quella del pomeriggio, alle 17, tra 800 e 1000. La domenica pomeriggio per bambini e ragazzi è aperto l'oratorio, molto frequentato,

dove la più parte del tempo è occupata per partite di calcio, ma anche da tanti momenti di animazione; all'interno c'è anche un campo di pallavolo, poco praticata e di basket, una disciplina che appassiona e affascina molto. Nelle comunità orionine ci sono 15 sacerdoti malgasci, alcuni dei quali hanno frequentato in Italia in corsi di specializzazione. La popolazione autoctona ha molta stima di noi missionari sacerdoti italiani”.

Ricevete visite di volontari dall'Italia?

“Da quest'anno riprenderanno i campi di servizio che erano stati sospesi durante il periodo della pandemia, soprattutto nel mese di agosto. Nelle case della capitale si sono già prenotati 14 giovani della diocesi di Bergamo, ma anche persone singole e medici, soprattutto dentisti. Di recente un dentista di Brescia che ha raggiunto la pensione, e che ci seguiva da tempo, ha donato tutto il suo studio e l'ha messo in funzione con un suo tecnico specializzato. Ma c'è anche tanta gente comune che ha preso a cuore la missione perché desidera che si evolva e si apra sempre più alla popolazione”.

Don Luciano conclude con questo invito: “Abbiate un cuore missionario verso le popolazioni più bisognose e povere, tanto da poter percepire le difficoltà dell'altro andandogli incontro con le proprie disponibilità. Il Madagascar vale la pena di essere visitato perché offre tante bellezze naturali tra cui la via dei Baobab a Murundova”.

Paolo Volonterio

Notizie/Giornata di raccolta del farmaco del Banco Farmaceutico

Oltre 1500 le confezioni di farmaci donate in nove farmacie cittadine anche per emergenze umanitarie

C'era il timore che il caro vita e due anni di pandemia avrebbero fiaccato la spinta solidale degli italiani.

Invece sono arrivati risultati inattesi: durante la Giornata di raccolta del farmaco sono state donate in tutta Italia 598.000 confezioni di medicinali (pari a oltre 4,9 milioni di euro). Ora Banco Farmaceutico potrà contribuire alla salute di almeno 400.000 persone bisognose, di cui si prendono cura 1.892 enti socio-assistenziali su tutto il territorio nazionale.

Anche a Seregno sono stati confermati i buoni risultati già ottenuti lo scorso anno: sono state infatti raccolte 1530 confezioni (1541 i pezzi dello scorso anno). Questo il dettaglio della raccolta nelle nove farmacie aderenti all'iniziativa: farmacia Re 384 confezioni, farmacia Santagostino 312, farmacia san Benedetto 163, Farmacia Bizzozzero 182, farmacia santa Valeria - Masera 124, farmacia nuova Girardelli 112, farmacia comunale di viale Edison 97, farmacia di san Salvatore 79, farmacia Beretta 77. In questi giorni i vari enti destinatari dei farmaci stanno accogliendo gli scatoloni con i medicinali donati.

Tutto è stato reso possibile dalla generosità dei soggetti coinvolti: i donatori, che andando in farmacia hanno accolto la proposta di donare un farmaco per i bisognosi; i farmacisti, che hanno ospitato il gesto e ne hanno garantito con la propria professionalità il corretto svolgimento; i volontari, che hanno messo a disposizione il proprio tempo; tutte le realtà socio-



Due volontari impegnati nella raccolta del farmaco

assistenziali che compiono il quotidiano lavoro di assistenza delle persone povere.

Sergio Daniotti, presidente della fondazione Banco Farmaceutico onlus, ha dichiarato: «Il successo di questa Grf è stato merito di chi ci ha sostenuto con tanto impegno e convinzione: i volontari che, oltre a rendere possibile la giornata, costruiscono ogni giorno l'opera; i farmacisti, la cui adesione non è mai stata così alta; i nostri partner sostenitori, che hanno contribuito in maniera essenziale alla sostenibilità del gesto; e, ovviamente, tutti i cittadini che hanno donato e che con la loro generosità hanno testimoniato la bellezza della gratuità».

Secondo l'ultimo rapporto sulla povertà sanitaria in Italia, nell'arco degli ultimi otto anni, le famiglie povere hanno sostenuto una spesa sanitaria mensile pro-capite compresa tra 9 e 11 euro, destinandone oltre il 60% all'acquisto di farmaci. Per le famiglie non povere la spesa sanitaria mensile pro-capite è stata sei volte maggiore (57-64 euro), ma il peso della spesa farmaceutica si è attestato attorno al 39-44% del totale, lasciando maggior spazio per l'acquisto di altri servizi sanitari.

Il Banco Farmaceutico, inoltre, è impegnato in numerose missioni ed emergenze umanitarie (ad esempio in Ucraina) e, di recente, ha ricevuto da diverse istituzioni e organizzazioni internazionali richieste di farmaci per la popolazione colpita dal terremoto in Siria a Turchia.

Notizie/Comunione e Liberazione

Assemblea delle comunità della Brianza Ovest a Seveso

Il prossimo giovedì 30 marzo alle 21,15 si terrà presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (ex seminario) l'assemblea delle comunità della Brianza Ovest del movimento di Comunione e Liberazione. Sarà l'occasione per un confronto sul lavoro di Scuola di comunità, che attualmente ha come oggetto del lavoro il testo di don **Luigi Giussani** "Dare la vita per l'opera di un Altro" (BUR - Rizzoli).

La prossima messa mensile per le medesime comunità sarà poi celebrata lunedì 3 aprile alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Dal 14 al 16 aprile si terranno gli Esercizi spirituali della Fraternità di Comunione e Liberazione, che saranno predicati da padre **Mauro Lepori**, Abate generale dell'Ordine Cistercense. Sarà possibile seguire gli Esercizi spirituali in collegamento presso l'oratorio della chiesa di Santa Valeria.

Durante la messa in duomo a Milano per le comunità di CL della diocesi nell'anniversario della morte di don Giussani (22 febbraio 2005) lo scorso 23 febbraio l'arcivescovo **Mario Delpini**, alla vigilia dell'inizio della guerra in Ucraina, ha improntato la sua omelia sul tema 'Il popolo della pace compie opere di pace'. Il testo completo e il saluto di **Davide Prosperini** sul sito del movimento.

Per info: segreteria.cl.seregno@gmail.com

Notizie/L'incontro formativo mensile del gruppo adulti cittadino di Azione Cattolica

Il 'sottovoce' che porta all'ascolto, al silenzio, alla preghiera dove nasce la forza di perdonare

La scorsa domenica 26 febbraio il gruppo adulti di Azione Cattolica della città si è ritrovato per l'incontro formativo mensile, preparato e animato dal responsabile **Davide Villella**.

Il tema dell'itinerario di Azione Cattolica '22-'23 è "Fatti di voce". In ogni tappa del percorso di quest'anno si declina un aspetto che sottolinea come il mistero di una voce sia suggestivo, perché attraverso di essa percepiamo parole e sentimenti che dimorano nelle nostre relazioni interpersonali. E nella nostra interiorità prende voce anche la Parola di Dio, capace di realizzare e dare concretezza all'incontro con il Signore Gesù.

L'aspetto preso in considerazione in questa tappa è stato il 'sottovoce', che è la voce dell'amicizia, dell'intimità. Infatti, quando capita di sentirsi in sintonia con un'altra persona e si apre il cuore, la voce si fa più sommessa.

Il 'sottovoce' si collega immediatamente al fare silenzio, alla calma, alla pacatezza. C'è un silenzio che rivela un vuoto, una mancanza, oppure è provocato dall'imbarazzo, ma c'è anche un silenzio che sa comunicare, che rivela ciò che è nascosto o più profondo, che comunica, che parla, che si fa ascolto. C'è una voce da ascoltare, così come c'è un silenzio da ascoltare.

Il gruppo si è confrontato a partire dalla propria esperienza e dalle proprie sensibilità personali, mettendo in evidenza che è molto importante avere una capacità di ascolto, per

poter fare una revisione continua della propria vita e avere il coraggio di compiere scelte, anche piccole, ma che incidano nella propria vita quotidiana.

Le tante voci che si sovrappongono fuori e dentro ciascuno spesso non permettono una vera comunicazione; quindi, occorre vigilare, per saper cogliere quelle voci che possano essere costruttive e rivelatrici della realtà della vita.

Confrontandosi con il brano del Vangelo di Matteo (6, 5-15) in cui Gesù insegna ai discepoli a pregare con il Padre Nostro, sono stati messi in evidenza

due aspetti: occorre chiudersi nella propria camera per pregare il Padre nel segreto e saper perdonare i torti ricevuti. Entrare nella propria camera vuol dire creare un luogo favorevole perché il cuore possa ascoltare il "sussurro di una brezza leggera", il 'sottovoce', che è il linguaggio dell'amore. E avere la consapevolezza di essere figli amati dal Padre, come Gesù ha insegnato a pregarlo.

La forza di perdonare veramente, non è frutto della volontà ma è un dono, una grazia del Signore e va chiesta continuamente nella preghiera.

Perché solo sentendosi perdonati ciascuno può mettere in atto dentro di sé un processo di perdono.

La forza del perdono è stata presentata anche attraverso la spiegazione di un quadro di Arcabas intitolato proprio "Preghiera". Il quadro mostra un uomo che prega con le mani alzate e che riesce, grazie a questa sua azione rivolta ad un amore più grande rappresentato da una croce dorata sullo sfondo, a scacciare il male dentro di lui e a liberare il suo cuore dal peccato.

Paola Landra

Notizie/Azione Cattolica - Domenica 26 marzo

Cammino 'Laudato sì' da Mariano C. a Meda

Giunti a metà della Quaresima e avvicinandosi la meta della Pasqua con l'intensità dei riti della 'settimana autentica' i momenti significativi per la conversione del cuore proposti dall'Azione Cattolica assumono una valenza particolare.

Domenica 26 marzo per il decanato di Seregno-Seveso si terrà il cammino "Laudato sì" da Mariano C. a Meda, attraverso i boschi della brughiera briantea. Il ritrovo è fissato per le 9,30 alla stazione di Meda, da cui alle 9,39 si partirà in treno per Mariano C. dove alle 10 verrà celebrata la messa nella parrocchia di Santo Stefano. Alle 11 inizierà il cammino dal Parco Spino-la passando per la cascina Mordina e quindi il bosco di san Francesco. Alle 12,45 è previsto il pranzo al sacco alla "Zoca dei Pirutiti". Alle 14,45 i partecipanti si riuniranno in preghiera al santuario del Santo Crocifisso di Meda e alle 15,15 il cammino si concluderà con la visita guidata alla chiesa di San Vittore. Durante il percorso di circa 10 km ci saranno soste in cui verrà proposta una meditazione con la preghiera di papa Francesco per la Giornata mondiale del creato. In caso di pioggia verrà sospeso il programma

del mattino mentre si svolgerà regolarmente quello pomeridiano.

Domenica 16 aprile è invece programmato il quarto incontro del percorso formativo del gruppo adulti "Fatti di voce" presso la parrocchia S. Valeria in via Piave 4 con inizio alle 9,15. Titolo di questa quarta tappa: "Tra più voci". Conclusione con la partecipazione alla messa delle 11 in santuario.

Sabato 22 aprile si terrà poi il terzo incontro del percorso di lectio divina "Dio è luce, camminare nella luce" (1Gv 1,5-2,2), con la meditazione di don **Simone Lucca**, presso il Centro pastorale diocesano (ex seminario di San Pietro a Seveso), dalle 18 alle 19.

L'Azione Cattolica ricorda infine a tutti i soci la preghiera "Adoro il lunedì" con il pensiero della beata **Armida Barelli**: "Chiediamo a Gesù che ci conceda il dono della preghiera. Occorre saper pregare: preghiera semplice, pura, ardente, fatta con incondizionata fede. Preghiera che fa realizzare le promesse di Gesù: 'domandate e riceverete, bussate e vi sarà aperto, cercate e troverete'".

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Dopo la serata su Alda Merini per la festa dell'8 marzo ora tocca al partigiano don Mariani e al 'Giro' con Bugno

Lo scorso mercoledì 8 marzo per la Festa della donna, in una sala Minoretti gremita e occupata in ogni ordine di posto, il Circolo culturale san Giuseppe ha proposto una serata speciale per raccontare, secondo una prospettiva intimistica, una donna straordinaria, **Alda Merini**. **Alberto Casiraghy** suo amico negli ultimi venti anni di vita, ha raccolto e commentato le poesie che Alda gli dettava al telefono, e raccolte nel libro "Ogni volta che ti vedo fiorire". L'evento ha visto inoltre la partecipazione della violinista internazionale **Natasha Korsakva** che con la sua musica ha accompagnato i racconti unici e le letture di **Mario Brambilla**.

Sabato 11 e domenica 12 febbraio si è tenuta invece la mostra con l'esposizione dei lavori realizzati dagli utenti del centro diurno del Cps (Centro psico-sociale) di via Oliveti che partecipano al laboratorio di ceramica e agli atelier di terapeutica-artistica in collaborazione con l'Accademia di Brera.

Domenica 19 marzo, per la Festa del papà, alle 16 sono invitati tutti i papà con i loro bimbi per ascoltare letture animate, da parte di **Gianni Trezzi** preside del Liceo Parini, appassionato narratore per bambini; l'ascolto sarà seguito da un laboratorio in cui i bimbi prepareranno un piccolo dono per il proprio genitore e il pomeriggio si concluderà con una gustosa merenda.

Regina Anzalone, vincitrice del concorso Arti Visive 2022,



Organizzatori e protagonisti della serata dell'8 marzo

Notizie/Gruppo Scout Agesci Il World Thinking Day celebrato nel segno della natura e della pace

Il World Thinking Day viene celebrato ogni anno in tutto il mondo da tutti i gruppi scout il 22 febbraio, data corrispondente alla nascita di **Robert Baden-Powell**, detto B.P., fondatore dello scoutismo.

Il gruppo Scout Agesci Seregno! ha deciso di vivere questa importante giornata proponendo ai suoi ragazzi diverse attività: i più piccoli hanno trascorso l'uscita in mezzo al verde affrontando il tema "natura e futuro" e i nuovi Lupetti hanno potuto recitare la loro promessa.

Il Reparto ha trascorso la giornata della domenica al parco di Monza, attraversandolo in sella alle biciclette e approfondendo l'importanza della costruzione di un futuro attento alla natura e alla pace.

La branca Rover e Scolte, i più grandi, hanno trascorso la notte a Malgrate e la strada li ha accompagnati a un momento molto importante di comunità: la firma della carta di Clan, documento che ne raccoglie i principi fondamentali (fede, comunità, strada, servizio).

Tutto il gruppo ha abbracciato questo messaggio di papa Francesco ai giovani del Belgio che ha guidato le attività proposte: "Siate artigiani di pace intorno a voi e dentro di voi, affinché il mondo riscopra la bellezza dell'amore, del vivere insieme, della fraternità e della solidarietà".

presenterà le sue opere in sala Minoretti il 25 e 26 marzo.

Per domenica 16 aprile il Circolo propone una interessante uscita a Brescia, con Bergamo capitale italiana della cultura 2023. In mattinata è prevista la visita alla mostra "Lotto, Romanino, Moretto, Ceruti - I campioni della pittura a Brescia" allestita a palazzo Martinengo, mentre nel pomeriggio è in programma la visita guidata all'Abbazia olivetana benedettina di Rodengo Saiano, uno dei complessi religiosi più famosi della Franciacorta e gioiello architettonico circondato dalla quiete, con all'interno importanti capolavori artistici. Fondata nel 1090, è intitolata ai Santi Nicola e dal 2019 anche a Paolo VI, santo bresciano a cui questo luogo era tanto caro.

Giovedì 20 aprile ci sarà invece la presentazione del libro "Don Giuseppe Mariani: storia di un prete partigiano" da parte di **Vittore Mariani** che ne ha curato la prefazione; moderatore e coordinatore della serata sarà **Luigi Losa**.

Venerdì 21 aprile è prevista, in occasione della tappa del giro d'Italia a Seregno di domenica 21 maggio, in sala Gandini una serata dal titolo "Quando Seregno andò al Giro di Italia" con proiezioni e immagini d'epoca. Ospite d'onore sarà il due volte campione del mondo di ciclismo su strada (1991 e 1992) **Gianni Bugno**.

Il Circolo ricorda infine che fino al 31 marzo è possibile, per chi non l'avesse ancora fatto, rinnovare o effettuare il tesseramento soci.

E. C.

■ Notizie/Movimento Terza Età - Gli incontri in programma sino a Pasqua

Sondaggio del movimento a livello diocesano: anziani amanti di viaggi e cultura e anche 'digitali'

Concluso il giubileo del Movimento Terza Età a livello diocesano, con i suoi 50 anni di vita, i responsabili hanno ritenuto ci fosse la necessità di un rilancio del movimento e di un aggiornamento sulla situazione attuale delle persone anziane iscritte e non iscritte per renderlo sempre più un soggetto ecclesiale e sociale di cambiamento.

In questa ottica il Movimento Terza Età della diocesi ha predisposto un sondaggio informativo a cui ha partecipato anche il gruppo di Seregno.

Il questionario è stato così distribuito (durante l'incontro del 15 febbraio con i responsabili del movimento a livello diocesano **Carlo Reganti**, **Rosella Pulsoni** e **Cristina Lotterio** a cui ha portato il saluto anche il sindaco **Alberto Rossi**) a quanti frequentano gli incontri proposti e ha permesso di scoprire, oltre ai dati cosiddetti anagrafici, i loro interessi e di conseguenza cosa si aspettano dall'attività che il Movimento promuove.

Il dato interessante è che agli associati piace viaggiare, visitare musei, ascoltare musica, leggere e andare a teatro, e poi in ordine decrescente, cinema, pittura, cucina e all'ultimo posto i giochi. Per quanto riguarda le conoscenze digitali quasi tutti i presenti usano lo smartphone e solo una decina hanno il personal computer.

Giovedì 2 marzo si è intanto svolto l'incontro sul tema "La salute prima di tutto", con il consigliere regionale **Gigi Ponti** di Cesano M. rielletto di recente che ha illustrato i progetti di riforma del sistema sanitario



I responsabili del Movimento Terza Età diocesano

lombardo.

Il secondo incontro del 9 marzo, è stato dedicato alla Giornata internazionale dei diritti delle donne. **Giampiera** e il gruppo "Tutti insieme appassionatamente", ha proposto una carrellata di ricordi delle donne di provincia nel secolo scorso facendo così riflettere, con la leggerezza della musica e la gioia della poesia, sul lungo e faticoso cammino percorso dalle donne per la loro emancipazione.

Piera Perego impegnata da sempre nella solidarietà e la valorizzazione delle persone con gravi problemi fisici, è intervenuta all'incontro di giovedì 16 marzo, per illustrare e coinvolgere i presenti nella sua attività di presidente della cooperativa L'Aliante, con video molto toccanti.

Per l'incontro mensile sul sussidio formativo "Il valore della preghiera" don **Leonardo Fumagalli**, giovedì 23 marzo, proporrà la terza tappa sul tema del "Padre Nostro".

"Donne, vita e libertà" è il titolo dell'incontro del 30 marzo che avrà l'obiettivo di far conoscere e riflettere sulla situazione delle donne nel mondo, ed in particolare sulla situazione delle donne in Iran. **Maria Pia Ferrario** presenterà la situazione iraniana e leggerà alcuni racconti/esperienze di donne iraniane, pubblicate da Farian Sabahi, premio Nobel per la pace, nel volume dal titolo "Noi donne di Teheran".

La fase prima delle festività pasquali si concluderà il 5 aprile, con la "Cena ebraica" (iscrizioni durante gli incontri precedenti) organizzata da Giampiera.

■ Notizie/Unitalsi Gruppo Seregno

Sottosezione in piazza: cofanetto di pasta "Per un gesto di bontà"

Nelle scorse settimane la sottosezione Unitalsi di Seregno ha proposto due momenti speciali che hanno raccolto il favore di ragazzi e volontari del gruppo.

Domenica 19 febbraio è stata organizzata una gita ad Ivrea, in Piemonte, in occasione dello storico carnevale. Arrivata nel centro della città nella mattinata, la comitiva ha assistito alla famosa 'battaglia delle arance', un evento della durata di tre giorni in cui squadre di aranceri a piedi ed altre posizionate sui carri da getto trainati da cavalli, combattono a colpi di arance per le strade della città. A pranzo il gruppo ha potuto assaggiare il piatto tipico della città, la tofeja canavesana, una zuppa con fagioli, cotenne, lardo e cipolle. Dopo una passeggiata nel centro storico, il rientro a Seregno a conclusione di una giornata piena e ricca di eventi, all'insegna dell'amicizia e dell'allegria. Sabato 25 febbraio è stata invece organizzata una pizzata per festeggiare il carnevale.

Nelle giornate del 25 e 26 marzo in piazza Vittorio Veneto, nel centro storicocittadino in occasione della giornata nazionale dell'Unitalsi, la sottosezione seregnesa sarà presente con un gazebo per promuovere l'iniziativa "Per un gesto di bontà" in cui con una piccola offerta si potrà ricevere un cofanetto di pasta.

■ **Notizie/Movimento per la Vita**

Mons. Angelo Riva a tutto campo sull'eutanasia: l'alternativa è soprattutto la relazione comunitaria

Dopo il lungo periodo di restrizioni connesse al covid, finalmente lo scorso venerdì 17 febbraio, presso la Casa della Carità in via Alfieri, sono riprese le serate culturali del Movimento per la Vita cittadino.

L'occasione è stata anche la giornata per la vita (giunta alla 45a. edizione) del 5 febbraio scorso con il relativo messaggio dei vescovi italiani dal titolo "La morte non è mai una soluzione. 'Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte' (Sap 1,14)". La serata è stata promossa in collaborazione con il Circolo culturale San Giuseppe.

Relatore dell'incontro è stato mons. **Angelo Riva**, docente di teologia morale, delegato per la cultura della diocesi di Como, giornalista e direttore del 'Settimanale' della diocesi lariana.

Mons. Riva ha messo subito in evidenza la necessità di portare argomenti ragionevoli in merito alla questione eutanasia. Occorre partire, a suo dire, dalle domande dell'uomo: che senso ha la vita? E il soffrire? Cos'è la libertà? Uno che si uccide non è libero, è morto.

Affermare il diritto alla morte, inoltre, è fonte di abusi. Fino a che punto è libera la richiesta di morte? La persona è spesso fragile, debole, quasi mai c'è piena consapevolezza nella scelta di volere morire. La vita merita perché è, non perché ha, non sono le qualità personali a dare valore alla vita. Se fosse legata alla qualità, quale sarebbe il confine tra vita degna o non



degna di essere vissuta, e chi lo stabilirebbe? Chi decide? Chi è in grado di decidere? Senza accanimento terapeutico, l'amore per la vita e per la sua bellezza in quanto tale è fondamentale. La stessa malattia può far crescere gli esseri umani, nel dare e nel ricevere. Fare morire è un atto di amore o è una crudeltà? Tenere in vita è un atto di amore o di crudeltà? Dobbiamo porci la domanda: perché uno chiede di morire? La richiesta di morte può essere una richiesta di affetto, di vicinanza, di accompagnamento.

Certo, il dolore rimane un enigma. Occorre lottare insieme contro il dolore, reagire. Amare. Gesù Cristo ha risposto con l'amore al dolore. Necessita affiancare e non abbandonare. Ecco ad esempio le cure palliative (da "pallium", "mantello")! Sono come l'abbraccio della mamma. Ci vuole l'accompagnamento, curare pur senza guarire, magari anche a domicilio, con l'affetto familiare. Ecco l'alternativa all'eutanasia: la relazione, la cura, nello stile del Buon Samaritano!

Il dibattito, ha concluso don Angelo, è aperto, ma dobbiamo starci dentro con i nostri ragio-

namenti e con le nostre proposte. Il relatore ha illuminato le menti dei partecipanti, che hanno dato vita alla discussione con interventi e interessanti domande.

Che altro aggiungere, oltre a quanto ha offerto don Angelo a partire dai suoi formidabili spunti di riflessione? Le parole chiave sono vita, libertà e relazione. Ma è l'ultima a fare la differenza, se la uniamo ad un'altra che permette di comprenderla ancor meglio: comunità.

L'essere umano è un essere naturalmente e culturalmente comunitario. La sua progettualità è realmente e sostanzialmente comunitaria. Non è un individuo isolato, ma vive con gli altri e cresce in umanità, nell'esperienza e nella relativa comprensione, quando si mette a servizio degli altri condividendo.

E' proprio nel donare come comunità che mette al centro i più deboli e li supporta e accompagna, a partire dalla fondamentale e decisiva relazione affettiva, nel dono, nel perdono, nella riconciliazione e nella continua ricerca progettuale sul bene, su come perseguirlo e su

come perennemente migliorarlo, che si realizzano davvero gli esseri umani.

Scoprono la gioia dell'oblatività e della condivisione, della scoperta del potenziale umano in qualsiasi condizione ed età della vita e di come riuscire a realizzarlo.

E' proprio nel servire nella prossimità fino al sacrificio se necessario che l'essere umano si rende conto di ciò che è essenziale e di cosa è superfluo, si rende conto della sua vocazione a donare e che la vita è dono, diventa pienamente umano, in un itinerario di vita dal ricevere al dare, anche se non lineare perché ci si rende conto dei limiti della condizione umana; e quindi alza lo sguardo verso il cielo per orizzonti di senso esistenziale.

Vittore Mariani

Nella foto, da sinistra: Agostino Silva vicepresidente del Movimento per la Vita, Elena Galbiati presidente del Centro di aiuto alla vita; Erminia Bagarotti segretaria MpV e Cav, mons. Bruno Molinari, mons. Angelo Riva, Vittore Mariani, presidente MpV.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Le voci degli studenti ucraini condannano la guerra ma ribadiscono la volontà di non arrendersi a Putin

Per dire 'No' a tutte le guerre". Con questo chiaro messaggio la scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere" ha preparato una mostra fotografica ricca di simboli per porre l'accento sui tanti conflitti aperti nel mondo dei quali purtroppo non si intravede la fine.

L'occasione è venuta dalla guerra in Ucraina a un anno esatto dall'invasione russa. Presentata anche in piazza Concordia domenica 26 febbraio durante la breve ma toccante manifestazione "Insieme per la pace", la mostra, suddivisa in due parti – le fasi della guerra e la ricerca della pace – ha suscitato l'interesse di molti visitatori.

Del resto come non ricordare il fallimento dell'"operazione speciale" voluta dal presidente russo per annettere l'Ucraina, nazione indipendente dal 1991, nel progetto della Grande Russia e l'inaspettata resistenza del popolo ucraino attaccato alla propria terra e al valore della democrazia pur sotto un pesantissimo assedio?

Come non riflettere sui milioni di sfollati interni e sul grande flusso di profughi, arrivati in Europa e da noi, in fuga dalle bombe e sul quotidiano scenario di dolore e devastazione che trasmettono i mass media e sempre molto presente nei racconti di chi ha lasciato i parenti nei territori colpiti?

Come non pensare ai 7,5 milioni di bambini e bambine che vivono ancora in Ucraina e sono esposti a rischi di danni fisici, ripercussioni psicologiche e sfollamento?

Dopo un anno di guerra le conseguenze umanitarie sono



Gli studenti ucraini della scuola di italiano per stranieri

sempre più drammatiche. Ne abbiamo parlato con alcuni studenti ucraini che frequentano il corso serale di livello B1, tenuto dall'insegnante **Adriana Spada**, che erano in Italia allo scoppio del conflitto.

La conversazione si anima subito e la traccia prestabilita lascia il posto a commenti liberi, dove emerge forte e potente la consapevolezza unita alla determinazione di un popolo che non vuole arrendersi all'invasore e che farà di tutto per riappropriarsi delle proprie città, del proprio mondo.

Olena Demchnyna da Leopoli (in Italia dal 2014) legge una commovente testimonianza, pensando alla sorella scappata dalla città con i suoi figli nel febbraio del 2022. Accolta da persone generose per un anno è riuscita a vivere protetta anche se "il suo cuore era sempre in Ucraina perché per noi il senso di patria è più forte di qualsiasi cosa". Ora che è ritornata a casa, Olena ricorda il suo sorriso mentre entra nella sua terra e si chiede cosa possa fare per aiutarla. Solo pregare perché tutto questo finisca" si risponde mentre negli occhi si accende un lampo di speranza.

Molto più duro e determinato è il racconto di **Natalia Gryshyna** e di suo marito **Anatolyi** provenienti di Kiev (in Italia da tre anni). "I russi ci hanno tolto una vita normale. Siamo sotto shock, feriti ed offesi" scrive Natalia. Non hanno parenti nei territori occupati ma temono per la sorte di molti concittadini perché seguono le notizie dalla tivù ucraina e sono informati sulla situazione al fronte militare, sulle rappresaglie continue, sulla morte di civili e "dei nostri migliori ragazzi entrati nella Zsu per difendere il nostro Paese".

Insistono molto nel dire che la propaganda russa distorce ogni notizia e che il mondo deve capire il sacrificio del loro popolo stremato ma compatto nel difendere i valori della libertà e della democrazia che sono quelli di tutti noi perché "Se si lascia che Putin vinca, la stessa Europa sarà a rischio e altri terroristi prevarranno".

Luchian Heychuk da Chernivtsi (in Italia da sei anni) sottolinea come il conflitto russo-ucraino sia uno scontro politico, diplomatico e militare iniziato di fatto nel 2014 che dal febbraio 2022 vede fronteggiarsi

le truppe regolari dei due Paesi. Mentre il padre vive in una città relativamente tranquilla, alcuni suoi parenti hanno dovuto abbandonare casa e terreni e rifugiarsi altrove.

Anche per lui i mass media risentono dell'influenza della propaganda russa, per cui non si conosce la reale situazione della gente che vive nei luoghi bombardati, e ricorda tutti i personaggi famosi che opponendosi alla guerra sono dovuti scappare dalla Russia e i molti civili imprigionati durante le proteste nelle piazze delle più importanti città russe. Per lui le sanzioni messe in atto dall'Europa sono necessarie ma "il popolo russo pur abituato a vivere con poche risorse subirà queste misure restrittive in ogni settore e la guerra continuerà".

Da ultimo **Inna Barchuk** da Chernivtsi (in Italia da cinque anni) si sofferma invece sull'analisi della guerra che ruota attorno a politica, economia, geopolitica e interessi finanziari, senza però tener conto dell'aspetto storico e culturale che è invece basilare per capire la giustificazione dell'aggressione da parte di Putin in terra ucraina.

L.B.

Notizie/Gruppo di Animazione Sociale

La perdita del senso di comunità nell'incontro dei sindaci della Brianza con l'arcivescovo Delpini

Sabato 18 marzo si è svolto, presso la sede della Provincia, l'ormai annuale incontro dei sindaci della zona pastorale di Monza con l'arcivescovo **Mario Delpini**. Sullo sfondo del discorso di sant'Ambrogio "E gli altri?" i primi cittadini del territorio, attraverso un portavoce per ciascuno dei sette decanati, hanno presentato a Delpini le tematiche e problematiche che si trovano ad affrontare quotidianamente nella loro attività.

In una riunione preparatoria (modalità attuata in tutti i decanati) svoltasi nella casa prepositurale di Seregno, presenti il decano mons. **Bruno Molinari**, **Sabino Illuzzi**, coordinatore della commissione per l'animazione socio-politica della zona V e **Luigi Losa** moderatore del Gruppo Barnaba del decanato Seregno-Seveso i sindaci dei Comuni che ne fanno parte, ovvero **Alberto Rossi** (Seregno), **Luca Santambrogio** (Meda e presidente della Provincia), **Gianpiero Bocca** (Cesano M.), **Alessia Borroni** (Seveso e scelta come portavoce del decanato) e **Piermario Galli** (Barlassina) hanno evidenziato il tema dell'astensionismo cresciuto in maniera esponenziale nelle ultime consultazioni elettorali quale segno e sintomo evidente di una perdita del senso di comunità.

Intanto si è svolto il primo dei quattro incontri tra esperti dell'Università Cattolica e enti locali/scuole per cercare risposte al disagio giovanile ed all'emergenza educativa. Tentativi di risposta a sollecitazioni nate

proprio da quanto emerso lo scorso anno, nell'analogo incontro tra Delpini e i sindaci.

Il 28 febbraio scorso invece si è tenuto a Monza (e a seguire nelle altre sei zone pastorali della diocesi), l'incontro di spiritualità di Quaresima per gli impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali.

Monsignor **Luca Bressan**, vicario diocesano alla pastorale sociale e del lavoro, ha commentato il Vangelo di Marco (8,1-10) in cui Gesù sente compassione della folla, del suo popolo, della sua gente, si prende cura della loro anima, ma anche del loro corpo.

Richiamando l'interrogativo del titolo del discorso di S. Ambrogio, Bressan ha osservato: "Sperimentiamo più che mai la debolezza della città e dei suoi abitanti: ai recenti avvenimenti drammatici ed alla complessità dei processi socio-economici in atto si risponde con il lamento. E noi? Sacerdoti, politici, membri delle istituzioni, cristiani o semplici cittadini siamo in grado di andare oltre il lamento per farci carico, prenderci cura e operare per il bene comune con quell'inquietudine che supera la paura? Questa inquietudine è la molla che ci permette di vedere oltre al nostro egoismo".

Prosegue infine il corso di formazione all'impegno politico e sociale "Processi che generano fraternità": il 15 aprile sul tema "Cambiamenti demografici, legami sociali e sussidiarietà" interverrà Giancarlo Blangiardo presidente dell'Istat.

Notizie/Circolo Acli Leone XIII

Un tesseramento che sostiene iniziative e interventi nel sociale

"Orizzonti di speranza" è il motto delle Acli per il tesseramento 2023. Dallo scorso gennaio è possibile aderire o rinnovare l'adesione al Circolo Acli Leone XIII cittadino di via Carlini. La campagna per il tesseramento culminerà nella giornata del 19 marzo, festa di san Giuseppe lavoratore.

La tessera Acli consente di partecipare alla vita associativa del movimento, ma tutti gli iscritti potranno anche accedere alle case per ferie del sodalizio e godere di sconti e agevolazioni nei Centri di assistenza fiscale (Caf), patronato e di gestione del lavoro domestico. Inoltre sono state stipulate numerose convenzioni elencate sia sul portale delle Acli nazionali sia su www.aclimilano.it, recentemente rinnovato, e più fruibile a soci e amici.

Attraverso il portale, ma anche sulla pagina Facebook, si può inoltre rimanere sempre aggiornati sulle molteplici attività che un movimento radicato sul territorio e aperto al contributo di tutti, mette in campo su tutta la Città Metropolitana e nella Provincia di Monza e Brianza.

Si può sottoscrivere o rinnovare l'iscrizione alle Acli in sede nei giorni indicati e anche il sabato mattina dalle 10 alle 12. Oltre alle attività giornaliere dei vari servizi il circolo si avvale, in quanto Associazione di promozione sociale dell'opera di volontari.

Sul sito azioni.sociale.Acli.it, è possibile farsi un'idea di quanto sul proprio territorio un circolo Acli potrebbe proporre (magari con altre associazioni, anche in città nel rispetto delle rispettive mission). Lo scorso anno sono state proposte la mostra su padre **David Maria Turoldo**, il concerto sul giudice santo **Rosario Livatino**, la mostra sulla 'Laudato si' e il pomeriggio di 'Culture in festa'.

Nel 2023 il circolo seregnese sta lavorando al ricordo di don **Lorenzo Milani**, nel centenario della nascita, visitando la sua scuola a Barbiana, cercare di istruire sull'uso del telefonino le persone più in difficoltà, proporre la mostra "Ti racconto chi siamo, identità e migrazione", per raccontare come è cambiata la popolazione italiana, proiettare il film "Trieste è bella di notte" di **Matteo Calore**, **Stefano Collizzoli**, **Andrea Segre** per far vedere quanto le Acli fanno per i migranti della rotta balcanica.

Ultimo ma non meno importante obiettivo è quello di promuovere le C.E.R., comunità energetiche rinnovabili, anche a Seregno. Rilanciate dalla Chiesa italiana con la settimana dei cattolici a Taranto (ottobre 2021), stanno per concludere il loro iter normativo e aprire nuovi spazi di partecipazione e condivisione sul tema dell'energia che ci tocca quotidianamente.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Incontro con Mirko Pozzi di una decina di giovani interessati ad una vacanza di volontariato in Bolivia

Attilio Vimercati una vita tutta di volontariato



Attilio Vimercati

Nuovo lutto per l'associazione Carla Crippa. Lo scorso 21 febbraio si è spento ad Albiate Attilio Vimercati da sempre volontario generoso e tenace dell'associazione. Sposato con Mariarosa Crippa (sorella di Carla, nonché di Angelo e Luigi con lei fondatori del sodalizio) e padre di Alessandra (socio), Michele, Elisa e Gloria (nel direttivo) nonno di 4 nipoti, Attilio, che aveva 80 anni, da cristiano a tutto tondo qual era, ha dedicato la sua vita al lavoro, alla famiglia ma ancor più al volontariato. Consigliere comunale per la Dc, ha fatto parte di Avis, Ava, Azione Cattolica, cooperativa di consumo della sua cittadina. Persona schiva, semplice e umile era sempre pronto a dare una mano laddove ce ne fosse bisogno. Uomo di poche parole ma di fatti concreti lascia un gran bel ricordo in tutti quanti lo hanno conosciuto.

Dopo gli open day organizzati a febbraio per proporre i viaggi di volontariato in Bolivia la prossima estate, l'associazione Carla Crippa ha raccolto l'interesse a vivere questa esperienza di un gruppo di giovani residenti non solo a Seregno.

Domenica 12 marzo presso la Casa della Carità il presidente Alberto Novara con alcuni componenti del direttivo li hanno invitati ad un incontro con Mirko Pozzi, che da volontario ha trascorso diversi anni prima a Cochabamba e Santa Cruz per seguire da vicino alcuni dei progetti sostenuti dall'associazione in campo sociale ed in particolare all'hogar de la Esperanza che accoglie i figli dei detenuti del locale carcere di Palmasola.

Mirko ha illustrato ai giovani presenti, una decina, le caratteristiche e le peculiarità dei viaggi di volontariato che dal 2003 la Carla Crippa organizza. I 'candidati' valuteranno poi nelle prossime settimane la proposta individuando il periodo in cui dedicare le vacanze estive a un'esperienza che li porterà a contatto con le realtà di povertà e di emarginazione del Paese latinoamericano, sia a Santa Cruz come a Riberalta nella diocesi del Pando di cui è vescovo mons. Eugenio Coter, il sacerdote bergamasco da decenni missionario in Bolivia e particolarmente legato all'associazione cittadina con la quale ha operato per diversi progetti.

Nel frattempo a Riberalta sono arrivati ed anno iniziato ad operare anche Roberto Ve-



L'incontro con Mirko Pozzi sui soggiorni in Bolivia

nanzi che con la moglie Alice Ambrosi e i figli Giacomo, Letizia e Michele, tutti in tenera età hanno deciso di trascorrere sei mesi come volontari nella diocesi di mons. Coter che li ha accolti a braccia aperte insieme ai suoi collaboratori.

Partita il 13 febbraio la famiglia Venanzi ha dapprima fatto sosta a Santa Cruz dove ha visitato l'hogar de la Esperanza per volare quindi a Riberalta.

In queste settimane Roberto ha inviato all'associazione Carla Crippa le prime due puntate di una sorta di 'diario di viaggio'. Nella seconda così descrive 'i primi passi in terra boliviana'

"Queste prime settimane boliviane sono state molto ricche, intense e allo stesso tempo impegnative.

Stiamo esplorando la bellissima città di Riberalta, tra mercati, piazze, passeggiate lungo il fiume e gli immancabili parchi giochi per i bimbi. Le giostre della domenica sono già un appuntamento irrinunciabile! Abbiamo incontrato tantissime persone e conosciuto

diverse realtà del Vicariato e della parrocchia, ma stiamo ancora cercando di orientarci tra i tanti volti, i luoghi e le attività. I nostri corpi si stanno abituando al nuovo clima, per cui non sono mancate febbri e malanni vari, con un pizzico di preoccupazione... Abbiamo già fatto il giro di ospedali e centri medici, ma per fortuna per ora ce la stiamo cavando bene! Ognuno ha le sue piccole lotte quotidiane con cui fare i conti: chi con la lingua, chi con il caldo, chi con tante emozioni nuove da gestire, ma la ricchezza di questi primi giorni e il sostegno degli amici da casa ci danno molta carica. Dopo questo periodo di adattamento, siamo ormai pronti a iniziare la nostra vita quotidiana qui: per Giacomo e Letizia inizia l'avventura della scuola, mentre noi daremo una mano al Vicariato, in particolare avviando con le suore messicane un progetto di sostegno scolastico in un quartiere povero della città".

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

La regata delle paperelle nel Seveso a Cesano M. a sostegno del progetto 'Salute al femminile' in Benin

Accoglienza di ragazze sottratte a matrimoni forzati a Materi in Bénin e a Zouan-Hounien in Costa d'Avorio, energia elettrica prodotta con sistemi fotovoltaici al centro di salute di Porga ai confini del Burkina Faso, formazione di tecnici e operatori sanitari ad Afagnan in Togo: sono solo alcune delle attività che servono ad evitare che i più giovani, i più validi, i più coraggiosi africani lascino le loro terre per mettere "incoscientemente" (dice qualcuno) su un barcone la loro vita e quella dei loro piccoli.

La concretezza delle attività in Africa non sempre si interfaccia con efficienza collaborativa da parte delle realtà locali, così come gli interventi previsti, pur con tutte le attenzioni in fase di programmazione, non sempre raggiungono in pieno gli obiettivi prefissati e concordati.

E' questo uno degli aspetti più faticosi della cooperazione internazionale che però non è in grado di frenare la decisa volontà di mettere in gioco anche quel piccolo granello di competenza e generosità che apparentemente non cambia il mondo ma che, unito a tanti altri piccoli granelli, può dare una spinta alla montagna di gigantesca indifferenza che accompagna il quieto vivere degli opinionisti da divano.

E siccome senza risorse non si cammina molto, anche quest'anno il GSA si affida alle "paperelle" che correranno nel Seveso per raccogliere simpatia e finanziamenti per un nuovo



La mostra 'Gioielli d'Africa' al collegio Ballerini

progetto. Domenica 2 aprile, se il buon Dio metterà un po' di acqua nei fiumi della Brianza, il sodalizio sarà di scena a Cesano M. alle 16 per la "8a. regata Lions delle paperelle nel Seveso". Iniziativa promossa in collaborazione con i Lions Club Seregno AID e Cesano Maderno Borromeo, impegnati a distribuire i biglietti della lotteria abbinata alla gara e a sostenere progetti di notevole importanza sociale.

Il via alla regata sarà dato dalla Fanfara dei Bersaglieri don Felice Cozzi, che da sempre sostiene e rende spumeggiante l'iniziativa per la gioia dei tanti amici che seguiranno la corsa delle paperelle sotto l'attento sguardo degli scout che, muniti di stivaloni, nel fiume terranno a bada le più indisciplinate recuperandole tutte a fine corsa. I biglietti della lotteria sono ancora disponibili presso la sede del GSA (gsa@gsafrica.it) o sul sito www.paperellelions.it.

E' questa la prima iniziati-

va di raccolta fondi che vedrà il GSA impegnato quest'anno a sostenere e condividere con il reparto di ginecologia dell'Hôpital St. Jean de Dieu di Tanguiéta il progetto "Salute al femminile" per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore dell'utero tra la popolazione dell'Atakora nel nord Bénin. E' già in corso l'effettuazione delle visite ginecologiche e dei pap test tra il personale femminile dell'ospedale, presto esteso alle oltre 5.000 donne della regione. E' in viaggio per Tanguiéta il moderno colposcopio, strumento fondamentale per la diagnosi precoce dei casi sospetti e sono stati stanziati i fondi (26 mila euro) per la formazione costante del personale sanitario, per le attività di sensibilizzazione nei villaggi e per l'acquisto in loco dei reattivi e del materiale sanitario per l'esecuzione delle indagini cliniche.

A sostegno dell'iniziativa sono già in campo l'amministrazione comunale di Sere-

gno, la Fondazione Ronzoni Villa e l'impresa Allitude di Trento; non meno importante sarà la quota assicurata dal 5 per mille.

Tutto questo senza lasciare incompiuti gli altri progetti in corso tra cui le adozioni sanitarie, il sostegno al gruppo di azione contro l'AIDS, la scuola per infermieri, il continuo adeguamento delle apparecchiature di laboratorio di ospedali e centri sanitari che sono il punto di forza per la promozione della salute anche per i meno fortunati.

Le scuole di Seregno sono sempre nell'agenda del GSA con due importanti iniziative: la mostra "Gioielli d'Africa" sta girando nelle scuole per mostrare ai più giovani la bellezza dell'arte e dell'artigianato africano stimolando insegnanti ed allievi a partecipare al concorso "Una collana per la regina", le cui conclusioni e premiazioni sono previste per fine maggio.

Il 19 aprile presso l'Auditorium verrà poi celebrata, con i ragazzi delle scuole medie, "La Festa dell'Acqua" con musica e presentazioni di esperti sull'uso corretto dell'acqua e sui cambiamenti climatici, ben illustrati anche dalle foto vincitrici del concorso "World Water Day Photo Contest" promosso dal Lions Club Seregno AID.

Le collaborazioni sono la forza della cooperazione e il GSA ne ha una costante testimonianza.

Notizie/Associazione Auxilium India

Oltre 50mila euro di contributi diretti a progetti: nel 2022 aiutate oltre 1100 persone e famiglie

Alla fine del mese di febbraio il direttivo di Auxilium India si è riunito per valutare le azioni svolte nel 2022 e per programmare i progetti di quest'anno solare. Il punto di riferimento è sempre lo statuto attraverso il quale l'associazione "intende perseguire le finalità di solidarietà sociale nel campo dell'istruzione, dell'assistenza sociale, educativa, socio-sanitaria e dello sviluppo psico-fisico di infanti, bambini, adolescenti, giovani e loro famiglie che vivono in Paesi o aree svantaggiati socialmente ed economicamente".

Nel perseguire queste finalità Auxilium India ha sostenuto le attività con contributi diretti ai progetti nel 2022 per complessivi 51.400 euro. L'associazione ha proseguito e consolidato interventi a supporto dei minori come nel "core" della sua missione.

Nel corso dell'anno trascorso sono stati attuati i seguenti interventi: attività di sostegno scolastico e educativo per bambini e ragazze nelle missioni delle suore di Maria Ausiliatrice, nei centri dell'Associazione Samparc (Maharashtra) e per minori che vivono nelle zone rurali dell'India; attività di sostegno alimentare e farmacologica per i bambini della missione di Zway in Etiopia e presso i villaggi dell'area rurale di Chhota U.; attività di sostegno ai diritti delle donne e di promozione allo sviluppo di competenze per promuovere l'allevamento nelle zone rurali (Malawli - Dakor); per-



Un'attività di sostegno scolastico in India--

corsi di supporto allo sviluppo comunità rurali; progetti di formazione ed addestramento alla coltivazione nelle aree rurali nello stato del Gujarat.

Le risorse nel corso del 2022 sono state indirizzate per la maggior parte agli interventi educativi scolastici di base (62%); a queste risorse vanno aggiunte quelle destinate per supporto alla prevenzione e cura per minori (interventi sanitari e alimentari) che hanno capitalizzato il 17% delle risorse. Per attività a favore della formazione e diritti delle donne sono state destinate l'11% delle risorse. Il restante 10% è stato destinato alla promozione delle comunità rurali nell'area di Chhota U. (nuovo progetto 2022).

In questo modo Auxilium India ha raggiunto e sostenuto: 180 bambini e ragazzi/e attraverso il progetto dell'adozione a distanza; 200 bambini-ragazzi/e nei progetti di empowerment children (sostegno alle competenze scolastiche

di base) nelle aree rurali; 100 donne con progetti di formazione; 48 donne attraverso un percorso di tutela legale; 80 bambini aiutati settimanalmente nei loro bisogni alimentari presso il dispensario di Zway (Etiopia); 500 bambini sottoposti a screening medici nelle aree rurali del Gujarat; 40 famiglie delle comunità rurali di Chhota U. a cui è stato offerto un training formativo per la coltivazione dei campi.

Tutti i progetti sono stati definiti e concordati con i partner locali in India con i quali nel corso dell'anno Auxilium è stata in costante contatto. Ogni azione progettuale dell'associazione è guidata dalla logica di offrire "opportunità" per i beneficiari, individuando nei benefattori in Italia persone che credono nei percorsi di solidarietà da noi proposti.

Gli interventi sono rivolti a minori e famiglie che versano in gravi difficoltà economiche e sociali. Sia le attività di tipo educativo/formativo che quelle sanitarie e assistenziali insistono su un target di popolazione che vive in contesti di marginalità e difficoltà economica. I progetti educativi/formativi come quelli sanitari hanno l'obiettivo di offrire un servizio a cui i beneficiari non potrebbero accedere per le difficoltà socio-economiche in cui si trovano. Nel mese di marzo l'associazione si ritroverà nuovamente per l'annuale assemblea ordinaria dove verrà valutata la prosecuzione di questi interventi.

Vincenziani sempre attenti ai più poveri

Di fronte alle situazioni di difficoltà di persone e famiglie che si presentano di continuo, la conferenza San Vincenzo prosegue nella sua opera di aiuto e sostegno a partire dalla visita alla casa del povero. Presso la Casa della Carità i vincenziani non lesinano giubbotti, maglioni, biancheria, coperte e piumoni ai senza dimora. Anche chi ha ottenuto un alloggio è spesso privo di cose di prima necessità, quali ancora biancheria da letto, per la casa, coperte eccetera. Per quel che riguarda l'assistenza sanitaria già da tempo, grazie alla collaborazione di una farmacia, la conferenza San Vincenzo sostiene il pagamento dei medicinali, per persone in difficoltà e non di rado affette da malattie croniche.

ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

17.30	Don Orione Lazzaretto	9.30	Don Orione S. Valeria
18.00	Basilica Ceredo S. Ambrogio S. Carlo Abbazia	9.45	Abbazia
18.30	S. Valeria	10.00	Lazzaretto
20.00	Vignoli	10.15	Basilica
		10.30	S. Ambrogio
			S. Carlo
			S. Salvatore Sacro Cuore <small>(solo per catechisti)</small>
		11.00	Ceredo
			S. Valeria
			Don Orione
			Abbazia
		11.30	Lazzaretto
			Basilica
		17.30	Don Orione
		18.00	Basilica
			S. Carlo
			Abbazia
		18.30	S. Valeria
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.30	Lazzaretto
7.30	Basilica		Basilica
8.00	S. Valeria	17.30	Don Orione
8.30	Abbazia	18.00	Basilica
	Ceredo		S. Carlo
	S. Ambrogio		Abbazia
	Sacramentine		S. Valeria
9.00	Basilica	18.30	S. Valeria
	Istituto Pozzi	20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine	9.00	S. Carlo <small>(lunedì-mercoledì-venerdì)</small>
	Abbazia	15.30	Basilica
7.30	Basilica	17.30	Cappella Ospedale <small>(martedì)</small>
	S. Salvatore <small>(solo giovedì)</small>	18.00	Don Orione
	S. Valeria		Basilica
8.00	Abbazia		Abbazia
8.15	Don Orione		S. Ambrogio <small>(giovedì)</small>
8.30	Ceredo <small>(eccetto giovedì-sabato)</small>	18.30	S. Valeria
	S. Ambrogio <small>(eccetto giovedì-sabato)</small>	20.30	Ceredo <small>(giovedì)</small>
	Lazzaretto		Vignoli <small>(mercoledì)</small>

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz <small>(sabato ore 16.15)</small>
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19.30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145 <small>(no sabato)</small> <small>(giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)</small>
Ore 20.45	

S. Rosario Festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Tele Padre Pio canale 145
Ore 20.45	

S. Messe Feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8	Telenova canale 18 <small>(sabato ore 17.30)</small> TV2000 canale 28
Ore 8.30	Telepace canale 870
Ore 9	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11.30	Telepace canale 870
Ore 13	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Tele Padre Pio canale 145
Ore 18	

S. Messe Festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870 dal Duomo di Milano
Ore 9.30	Telenova canale 18
Ore 10	Rete 4
Ore 10.55	Rai 1
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE FEBBRAIO 2023

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Chiara Galluccio,
Camilla Ruzzante,
Lorenzo Calabrò.
Totale anno: 4

DEFUNTI

Sergio Mariani (anni 82),
Letizia Riva (anni 91), Marisa
Pozzi (anni 84), Paolo Villa
(anni 76), Luigia Dacconi (anni
92), Giuseppa Dettoto (anni
79), Maria Colombo (anni 87),
Gianluigi Ricciardelli (anni 78),
Antonietta Pincirolì (anni 86),
Iljana Lombardi (anni 92), Re-
nato Mariani (anni 67), Luciano
Formenti (anni 86), Maria Nava
(anni 85), Valentina Colzani
(anni 83), Maria Tagliabue (anni
81), Franco Zappa (anni 90),
Carlo Cesa Bianchi (anni 84).
Totale anno: 41

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI

Nicolò Raimondo.
Totale anno: 2

DEFUNTI

Alda Villa (anni 91), Margherita
Filippini (anni 82), Giuseppe
Crippa (anni 73),
Gina Pandullo (anni 61),
Felice Tagliabue (anni 91),
Anna Maria Mariolu (anni 83),
Aldo Girondi (anni 89),
Bruna Calastri (anni 84).
Totale anno: 22

SANTA VALERIA

DEFUNTI

Elisa Bandiera (anni 87), Rita Co-
gliati (anni 91), Enrico Longoni
(anni 93), Nevada Pappini (anni
90), Luigia Vimercati (anni 96),
Gabriella Camisasca (anni 80),
Angelina Manzo (anni 67),

Francesca Colzani (anni 98),
Giuseppina Biondelli (anni 89),
Rita Razzini (anni 89).
Totale anno: 27

SAN GIOVANNI BOSCO
AL CEREDO

DEFUNTI

Giuseppe Paludetto (anni 90),
Paolo Lusso (anni 78), Bernes
Pavan (anni 88).
Totale anno: 7

B. V. ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

MATRIMONI

Stefania Riva e Daniele Asaro.
Totale anno: 1

DEFUNTI

Carla Brioschi (anni 84).
Totale anno: 6

L'Amico della Famiglia

Anno C - n. 3 - Marzo 2023

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosia Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amiconellafamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 23 aprile.

Direttore sanitario Dottor Leonardo Carriero



CLINICHE DENTALI
SYNCRODENT
ITALIA

**LA MASSIMA
SICUREZZA
SEMPRE**

TORNA A SORRIDERE
CHIAMA SUBITO **0362 242007**

SYNCRODENT - Corso Matteotti 50/A - 20831 **SEREGNO (MB)**

www.syncrodent.it - segreteria@syncrodent.it

f Syncrodent Cliniche Dentali Seregno **ig** Syncrodent



GAMMA TOYOTA YARIS HYBRID



WEHYBRID BONUS FINO A **€ 3.500**

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

PROVALA! Ti aspettiamo anche domenica 19 e 26 marzo.

MARIANI AUTO dal 1955 Cesano Maderno (Mb) - Via Nazionale dei Giovi, 45 - Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770 | www.mobility.it
Seregno (Mb) - Via Dublino, 70 - NUOVA VALASSINA - Tel. 0362 228900 r.a. - Fax 0362 228940 | www.mobility.it - marianaauto@mobility.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2023, per vetture immatricolate entro il 31/08/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 25.050,00. Anticipo € 6.550,00. 47 rate da € 188,49. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.956,85 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 18.890,00. Totale da rimborsare € 25.018,61. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 9,91%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 28/02/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'iniziativa assicurativa si riferisce all'operazione a premi "RCA WEHYBRID INSURANCE 1 year free - Yaris Cross Hybrid" promossa da Toyota Motor Italia S.p.A. e valida solo per contratti di acquisto della vettura sottoscritti entro 31/03/2023 e per veicoli immatricolati entro 31/12/2023. Il Regolamento di partecipazione è consultabile sul sito www.toyota.it. "RCA Chilometrica" offerta "WeHybrid Insurance" è un prodotto della Compagnia Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe SE, sede secondaria italiana. Codice Fiscale 97477510536 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla COIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa D959R. Massimale assicurazione RCA € 7.750.000 (€ 6.450.000 danni a persone / € 1.300.000 danni a cose). Sono previste esclusioni, rivalse e penali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioinissaydowa.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).